QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

# LA STAMPA

*Frangar, non flectar*

SABATO 3 Marzo 1956
Anno XII - Num. 54
L. 25 (sped. in abb. postale)



IL VIAGGIO IN CANADA

## Nazione amica

La posizione dell'Italia nel Patto Atlantico, come il presidente Gronchi l'ha fermamente delineata nei suoi incontri e discorsi di Washington, si articola intorno a due punti strettamente congiunti: assoluta lealtà alla alleanza e aspirazione a trasformarla, nel miglior interesse dei membri, da semplice coalizione militare in una vera e propria «comunità di popoli».

Recandosi ora nel Canada, Gronchi vi trova un ambiente forse ancora più sensibile e aperto ad accogliere questo principio come motivo conduttore dell'alleanza atlantica, nella nuova fase della situazione internazionale; si può anzi dire che, se c'è un Paese il cui orientamento in proposito sia al massimo affine a quello dell'Italia, esso è proprio il Canada.

In un recente articolo su *Foreign Affairs* il ministro degli Esteri canadese Pearson ha presentato l'atteggiamento di Ottawa nei termini più chiari e convincenti: lo «spirito di Ginevra» egli dice, non comporta affatto l'affievolimento dell'alleanza atlantica, ma ne richiede una maggiore flessibilità, per adattarsi alle mutate circostanze internazionali. Di conseguenza continua Pearson — raggiunto ormai lo scopo militare del patto, è venuto adesso il momento di sviluppare quella maggiore cooperazione e coesione fra i Paesi atlantici, nel perseguimento dei comuni obiettivi politici, economici e sociali, che sola può conferire un significato duraturo alla comunità atlantica. Sembra superfluo rilevare esplicitamente la sostanziale coincidenza fra queste espressioni e quelle usate da Gronchi dinanzi al Congresso degli Stati Uniti.

La concordanza di vedute fra Italia e Canada acquista ancora maggior valore, se si tengono presenti il ruolo singolare e il grande prestigio internazionale della giovane nazione nord-americana. Può sembrare strano che, con appena quindici milioni di abitanti, il Canada figuri oggi nei consessi e nelle trattative internazionali più vicino alle grandi Potenze che non alle piccole; eppure è questa una realtà innegabile, che deriva da condizioni oggettive particolarmente propizie, ma che è indubbio merito del popolo canadese avere sviluppato fino alla consistenza attuale.

Se per la geografia il Canada è un paese americano, i vincoli storici e culturali ne fanno invece un paese europeo, specialmente nella provincia franco-canadese di Quebec, «un frammento d'antica Francia, conservato in un letto di nordico ghiaccio», per dirla con lo storico Fisher. Come questa parte di canadesi guarda idealmente alla Francia e a Roma, centro del Cattolicesimo, l'altra guarda all'Inghilterra, ma ciò non comporta per nulla un'intima lacerazione del popolo canadese. Al contrario.

Politicamente, poi, il Canada è, da una parte, membro del Commonwealth, il più antico e insieme il più legato alla Gran Bretagna, appunto perchè per primo ha raggiunto la piena indipendenza; d'altra parte, è stretto da intimi rapporti politici ed economici al grande vicino continentale, gli Stati Uniti. La natura e la storia, insomma, hanno assegnato al Canada il ruolo di mediatore, che i canadesi hanno trovato congeniale, svolgendolo con grande impegno e con ottimi risultati. Nessuno poteva incarnare tale vocazione meglio di Pearson, uno statista di grande levatura, morale non meno che politica, al quale personalmente si deve in maggior parte il prestigio internazionale di cui oggi gode il Canada.

Percorrendo la storia di questo difficile dopoguerra, quasi sempre si incontra un contributo positivo del Canada: dalla realizzazione del Patto Atlantico, al quale Pearson diede un impulso decisivo, al superamento della crisi della C.E.D. con la costituzione dell'Unione Europea Occidentale; dagli armistizi in Corea e in Indocina alla tregua di fatto nelle acque di Formosa. E' di pochi mesi fa, infine, il felice risultato della opera tenace di mediazione spiegata dal Canada per ottenere l'ammissione in blocco all'O.N.U. dei nuovi membri; un avvenimento di cui noi italiani, in particolare, dobbiamo essere grati a chi pazientemente lo condusse in porto.

Per questo ricordo e per quella concomitanza di vedute sulla nuova piega da imprimere al Patto Atlantico, il viaggio di Gronchi nel Canada avviene dunque sotto i migliori auspici. Questioni bilaterali insolute fra i due Paesi non ne esistono, come fu già constatato ufficialmente l'anno scorso durante la visita di Scelba e Martino; esiste invece la massima cordialità di rapporti, sia sul piano politico sia su quello economico e culturale. Nel settore della emigrazione, in ispecie, gli interessi italiani e canadesi sono complementari; non pochi italiani già portano il proprio contributo al rapidissimo processo di crescenza dell'economia canadese. Il confluire di un rivolo italiano, sia pure modesto, nella nuova nazione canadese non potrà quindi che stringere vieppiù i già solidi legami tra Italia e Canada.

**Ferdinando Vegas**

*Il Presidente ospite del Comando supremo atlantico*

## Gronchi visita Norfolk la più grande base navale

**Alti ufficiali alleati illustrano l'imponente sistema difensivo delle rotte oceaniche - Volano in parata i più moderni apparecchi a reazione - Oggi il Capo dello Stato italiano giunge in treno ad Ottawa**

*(Dal nostro inviato speciale)* Norfolk, 2 marzo.

Poco dopo le 9 di stamane il presidente Gronchi si è accomiatato dalla capitale degli Stati Uniti per intraprendere la seconda parte del viaggio che lo porterà su e giù attraverso buona parte del Continente nord-americano. Egli appare più che soddisfatto dei risultati conseguiti a Washington.

Come ha detto nell'ultimo colloquio alla Casa Bianca, l'avvenire delle relazioni fra America e Italia è affidato solo a una questione di fiducia: si tratta, da parte di Eisenhower e dei suoi collaboratori, o di avere fiducia nella lealtà e nella buona fede di coloro che guidano l'Italia, o di non aver questa fiducia; nel primo caso, è inutile chiedere avalli. Eisenhower specialmente ha mostrato di capire l'atteggiamento di Gronchi e in tutti i modi ha cercato di dissipare dalla mente del suo ospite italiano l'impressione che in America si nutrano dubbi sull'attaccamento del governo italiano alla causa della democrazia e dell'Occidente.



Il presidente Gronchi accolto con gli onori militari al suo arrivo al Q. G. della NATO Atlantica a Norfolk. A destra l'ammiraglio Wright, comandante della NATO (Radiofoto)

Anche per la parte economica, il linguaggio esplicito di Gronchi ha impressionato. La situazione dell'Italia è migliorata grandemente negli ultimi anni ed è destinata a progredire nel prossimo futuro: basti pensare ai giacimenti di petrolio, una fonte che renderà meno incerta la nostra bilancia di pagamenti. Anche il presidente della Banca internazionale Black e il segretario al Tesoro Humphrey, negli ultimi colloqui di ieri sera con Gronchi, hanno confermato che ritengono l'Italia un Paese sano e solvibile, al quale perciò gli americani possono fare credito. Riferendosi al fatto che nel passato, nonostante le grandi difficoltà, il governo italiano ha sempre fatto onore alla sua firma, Black ha detto: «Magari tutti i clienti della Banca internazionale fossero come l'Italia!».

Infine per quanto riguarda le utilizzazioni pacifiche dell'energia atomica, il governo americano è disposto ad autorizzare l'apertura di negoziati per dare all'Italia un reattore di potenza, ossia un reattore capace di produrre energia atomica per uso industriale. Ma a parte questi risultati, quel che rende particolarmente contento il nostro Presidente della Repubblica, è la simpatia spontanea che lo circonda dovunque si rechi, negli ambienti ufficiali come nelle strade.

Anche stamane a Norfolk, la più vasta e potente base navale che esista nel mondo, Gronchi è stato ricevuto non solo con tutti gli onori che gli competono come Capo di Stato e come Capo delle Forze Armate di un Paese alleato, ma soprattutto con gesti di personale simpatia da parte dei grandi ammiragli, che reggono il supremo Comando alleato dell'Atlantico, a cominciare da Jerauld Wright, l'ammiraglio che ha ai suoi ordini le flotte di quindici nazioni, dal Tropico del Cancro al Polo Nord.

Dopo che al Presidente Gronchi sono stati resi gli onori militari con la presentazione e ispezione delle armi e salve di artiglieria, è seguita una esposizione durata più di un'ora dei mezzi di cui dispone l'Occidente per difendere l'Atlantico da un ipotetico attacco sovietico. I conferenzieri, con l'aiuto di dispositive e di grafici, hanno via via illustrato in che consista il Comando supremo dell'Atlantico, l'impressionante entità ed efficienza della flotta russa, le misure prese dall'Occidente per far fronte al pericolo sovietico.

L'esposizione è stata esemplare per la chiarezza e la franchezza. Contrariamente a quel che si suppone dai più, la Russia negli ultimi anni è riuscita a darsi una flotta di primissimo ordine. Per esempio, con i suoi quattrocento sottomarini costituisce oggi un pericolo otto volte maggiore di quello rappresentato ieri dalla pur potente flotta sottomarina di Hitler. Senza le misure che di giorno in giorno vengono adottate e aggiornate da questo Comando supremo, sarebbe un gioco di poche ore per i russi, in caso di conflitto, mandare in fondo all'Oceano le duemilacinquecento navi mercantili che oggi giorno navigano fra le coste americane e quelle europee. Alla lunga e particolareggiata esposizione ha assistito fra gli altri il generale Mancinelli, Capo di Stato Maggiore generale delle Forze Armate italiane.

Poco prima del tocco, il Presidente della Repubblica si è recato a un banchetto d'onore offerto dal Club degli ufficiali; in seguito ha visitato la corazzata *Iowa*, la stessa che portò Roosevelt a Teheran per l'incontro con Stalin e Churchill nel novembre 1943. E' una nave anziana, ma tuttora in buona salute e che porta con molta fierezza le numerose decorazioni che si è guadagnata combattendo di qua e di là in tutto il mondo. Il presidente Gronchi si è particolarmente interessato ai nuovi e prodigiosi congegni che nei mesi scorsi hanno ringiovanito la corazzata nei cantieri di questa città. Egli è poi salito a bordo della nave portaerei *Intrepid*, di 27 mila tonnellate, che contiene nel suo ventre cento velocissimi aviogetti.

La visita è infine continuata nell'immensa pianura riempita di aeroplani che forma la *Naval Air Station*. Per esaminare, sia pure superficialmente, tutti i nuovi tipi di aeroplani che affollano questo aeroporto della Marina, occorrono diversi giorni, e perciò la delegazione italiana si è limitata a passare in rassegna solo gli apparecchi a reazione più moderni, e nello stesso tempo armati come autentiche fortezze volanti.

Nel tardo pomeriggio, per una decina di minuti, sopra le nostre teste gli aviatori dell'Aeronautica navale hanno organizzato il più fragoroso carosello di aviogetti. Gli stormi passavano rapidissimi e bassi, si sollevavano di colpo, e non erano ancora scomparsi dalla nostra vista che già ci investiva il frastuono altissimo di un altro stormo. Il presidente Gronchi era visibilmente impressionato da questa specie di contro-danza celeste, eseguita con una precisione che rasentava l'eleganza, e accompagnata dall'assordante ritmo dei motori.

Una volta terminata la giostra dei 50 aviogetti sotto la cupola bassa e nera delle nuvole, la delegazione italiana è salita sugli apparecchi militari che la porteranno a New York. Di là in treno raggiungeranno domani le immense distese di neve e ghiaccio, che assediano Ottawa, nel Canada.

**Nicola Adelfi**

## Oggi a convegno a Roma 500 comunisti dissidenti

*Accuse ai quadri dirigenti del PCI - Animate polemiche al congresso nazionale della CGIL*

Roma, 2 marzo.

*(a. f.)* - Un gruppo di dissidenti comunisti ha organizzato per domani un fuori programma politico, che non ha mancato di destare una certa attesa nell'ambiente dei partiti. E' stato annunziato, infatti, un convegno «per la democrazia comunista», che si terrà in un cinema romano e a cui parteciperanno — dicono — oltre cinquecento comunisti regolarmente iscritti al P.C.I.

C'è un comitato promotore, composto di quaranta persone, delle quali, per altro, non è stato fatto il nome, poichè chi si è dato da fare per prendere i contatti con la stampa ha tenuto a mantenere attorno all'iniziativa una atmosfera di grande mistero. Si parla di Seniga — l'ex-segretario di Secchia, che in questi ultimi mesi è stato l'animatore di tutte le consimili iniziative — e degli altri del suo gruppo. Ma i portavoce lo escludono, come escludono ogni contatto con il movimento di Cucchi e Magnani.

Il silenzio sui nomi è stato, comunque, per stasera compensato dalla loquacità sugli scopi: polemica contro i quadri del P.C.I. accusati di «imborghesimento», «opportunismo», sterile riformismo»; volontà di ricondurre il comunismo sulla sua «rigorosa linea marxista-leninista»; netta opposizione agli indirizzi parlamentaristici dei partiti di sinistra.



[illegible]bbe essere, in altri ter[illegible] espressione d'una «ere[illegible] sinistra», come ci si po[illegible]endere dopo la recente [illegible]zione del «nuovo cor[illegible] comunismo internazio[illegible] resta da vedere se si [illegible] una eresia effettiva o [illegible] da elementi che vi[illegible] di fuori o ai margini [illegible]unismo ufficiale. Il vi[illegible]tario del P.C.I. Giorgio [illegible]la, ha già liquidato con [illegible] parole l'iniziativa, defi[illegible] «un ennesimo tentati[illegible] po tanti fallimenti, di [illegible] una opposizione scissio[illegible] Non ritiene che vi sia[illegible] i promotori uomini di rilievo e non lo preoccupa neppure il fatto che si tratterebbe di iscritti al P.C.I.: se è vero, saranno espulsi.

Proveniente da Mosca, dove ha partecipato al congresso comunista, ha fatto ritorno oggi a Trieste il leader dei comunisti triestini Vittorio Vidali. Intervistato da un redattore del «Lavoratore» (il giornale comunista di Trieste), Vidali ha parlato dei lavori del congresso, dichiarandosi in linea con le dichiarazioni di Krusciov. Vidali ha poi detto che i temi del congresso di Mosca saranno discussi al prossimo congresso dei comunisti triestini che si svolgerà nei giorni 17, 18, 19 marzo prossimi.

Sono proseguiti oggi a Roma i lavori del Congresso della CGIL, che si concluderà domenica.

In mattinata ha parlato il deputato comunista Agostino Novella, segretario della Fiom, il quale ha sottolineato l'interdipendenza tra le attuali lotte sindacali e quelle per la riforma delle strutture economiche del Paese, per la riorganizzazione dell'IRI, per la riforma agraria e per le nazionalizzazioni. Dopo aver accennato ad alcuni problemi di «tattica sindacale», l'on. Novella ha rivolto un'aspra critica al «Fronte economico» che le Confederazioni dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura hanno recentemente costituito.

Nella seduta pomeridiana, dopo un intervento di Sabatini della Fiat-Lingotto di Torino, che ha esposto la situazione sindacale dei lavoratori del massimo complesso industriale torinese in vista delle prossime elezioni interne, l'on. Clemente Maglietta, segretario della Federstatali, ha parlato del problema degli statali e dell'agitazione dei professori.

Particolare attenzione l'oratore ha dedicato al problema della riforma della pubblica amministrazione: primo passo verso tale riforma dovrebbe essere — secondo il segretario della Federstatali — la convocazione di un'assise nazionale della pubblica amministrazione che porrà in termini concreti le diverse questioni da affrontare e risolvere.

Ai congressisti ha portato anche il suo saluto l'on. Ferruccio Parri, che ha auspicato la pratica realizzazione del piano Vanoni e la formazione di «uno stato di giustizia e di libertà».

E' attesa per domani la relazione dell'on. Di Vittorio che quest'oggi, contrariamente al previsto, non ha preso la parola.

### Sospesa in Argentina la concessione del divorzio

Buenos Aires, 2 marzo.

Un decreto del Governo provvisorio, pubblicato questa mattina, stabilisce la sospensione della legge sul divorzio, che fu instaurata da Perón negli ultimi tempi della dittatura. Il decreto afferma che la sospensione durerà finchè il Parlamento, ora disciolto, non si pronuncerà in merito. La legge — osserva il decreto — era stata proclamata dalla dittatura nell'imperversare della persecuzione religiosa ed «all'insaputa del Paese».

L'odierno provvedimento è un nuovo episodio della politica del Governo provvisorio del gen. Aramburu, diretta a ristabilire relazioni amichevoli con la Chiesa cattolica. Di recente, dirigenti ecclesiastici argentini si recarono da Aramburu per chiedergli la soppressione della legge. Il Presidente ricordò loro quanto il Governo aveva dichiarato in merito poco tempo prima: la legge non poteva essere abolita senza il consenso del Parlamento, che attualmente è inesistente. Se ne occuperà il Parlamento che uscirà dalle nuove elezioni. Queste saranno indette non appena la situazione del Paese lo consentirà.

## Piccini di tutto il mondo intorno a Pio XII



Pio XII riceve gli auguri nella sala del Concistoro: bambini d'ogni parte del mondo si prendono per mano ed intrecciano attorno al Santo Padre un allegro girotondo (Telef.)

*L'OTTANTESIMO COMPLEANNO DEL PONTEFICE*

## Il Papa festeggiato in Vaticano dai bimbi e dal Sacro Collegio

Gli scolaretti di Roma e fanciulli di sedici nazioni offrono una torta con le candeline accese - Allegro girotondo intorno al Santo Padre dopo i canti tradizionali - La benedizione ai fedeli in piazza San Pietro

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 2 marzo.

*Il Papa ha compiuto oggi ottant'anni: diciassette anni fa, in questo stesso giorno, veniva eletto al soglio di Pietro. La duplice ricorrenza è stata festeggiata in Vaticano con la chiusura degli uffici e l'esposizione delle bandiere. Si sono svolte cerimonie augurali e la più toccante è quella che ha visto l'omaggio al Capo della Chiesa cattolica di oltre duecento bambini delle diverse scuole elementari di Roma e di un gruppo di fanciulli di sedici diversi Paesi, figli di diplomatici accreditati presso il Vaticano o di personalità cattoliche di Paesi di oltre cortina, oggi in esilio. Le cerimonie continueranno in varie forme nei prossimi giorni e culmineranno domenica 11 marzo.*

*Il Pontefice s'è alzato alla solita ora ed ha celebrato personalmente la Messa nella sua cappella privata usando di quell'ostia che fu ieri sera consegnata al portone di bronzo da tre ammalati del Centro volontario della sofferenza che si erano spinti fino alle soglie del Vaticano adagiati in carrozzelle per paralitici. L'ostia fu accompagnata da un gran cesto di rose thea e con l'umile preghiera che il Papa volesse dedicare il Sacrificio Eucaristico ai malati di tutto il mondo. Il che stamane è stato fatto.*

*Come sempre il Papa ha poi sbrigato gli affari della Chiesa ricevendo mons. Tardini e successivamente mons. Dell'Acqua della Segreteria di Stato; quindi, verso le 9,30, con oltre venti minuti di ritardo sull'orario stabilito, si è recato nella Sala del Concistoro per ricevere l'omaggio dei bambini. Fino a ieri mattina Pio XII non sapeva niente di questa gentile manifestazione augurale, ma avendo il giornale dell'Azione Cattolica datone annuncio, il segreto non è stato più tale. Il giornale non aveva però rivelato taluni particolari del festeggiamento: per esempio, la grande torta bianca con ottanta candeline anch'esse bianche, e tutte accese, che il festeggiato avrebbe dovuto spegnere con un gran soffio e vi ha invece rinunciato, con amabile sorriso.*

*I bambini schierati dinanzi al Pontefice, che s'era seduto in una poltrona, hanno eseguito, con fresche voci, dopo l'Osanna iniziale, l'«Oremus Pro Pontifice» di Iaccarino e, dopo la preghiera, hanno intonato un canto di primavera di Mendelssohn, adattandovi le ingenue parole: «Con l'annuncio dell'effluvio — che proviene dai prati in fior — noi vorremmo Bianco Padre — portare gioia nel tuo cuor; — ma più bella è la stagione — che Tu solo sai donar — splende intorno primavera — se con Te sappiamo amar».*

*Spentosi il fresco canto, quattro piccoli, di appena quattro anni di età, avanzando cautamente sorretti da due insegnanti, hanno offerto al Papa la gran torta con le candeline accese. Mentre Pio XII, compiaciuto, tratteneva vicino a sè la bambina Anna Bedeloni e il piccolo Gioacchino Gabbutti, un altro fanciullo, Paolo Cataneo, i ricci bruni illuminati dai riflessi delle ottanta candeline, ha rivolto al Vicario di Cristo, a nome di tutti, un indirizzo augurale:*

*«Padre Santo, vogliamo farti una confidenza: fra tutti gli episodi del Vangelo a noi piace tanto quello dei bimbi che corrono da Gesù che dice agli Apostoli: "Lasciate che i pargoli vengano a me"; siamo certi che piace anche a Te e non credi anche Tu che i bimbi, nel giorno del compleanno di Gesù, siano stati i primi a fargli gli auguri, a portargli la torta ed i fiori, insieme alla preghiera? Noi lo abbiamo pensato e abbiamo pensato che, come Gesù, Tu avresti accolto noi, stamane, e saresti stato tanto contento. Eccoci. Lo sai che siamo venuti da tutte le parti del mondo! Ascolta».*

*A questo punto, ventiquattro bambini stranieri, si sono fatti avanti, uno per volta, ed hanno rivolto auguri al Papa nella loro lingua: in greco, in tedesco, in ungherese, in indonesiano, in inglese, in spagnolo, in francese, in olandese, in russo, in danese, in belga, in portoghese. Pio XII, che quasi tutte queste lingue conosce, escluso l'indonesiano, sorrideva lieto. Una bambina, Giuliana Lombardini, ha poi detto in italiano: «Le nostre parole sono semplici, Padre Santo, ma dentro c'è un amore che nessuno può eguagliare, un amore dolce più della torta, bello più dei fiori, grande più del mondo che noi rappresentiamo. Un amore che vuole essere puro e forte come l'alba della vita, così vicina agli ottant'anni della Tua vita di grazia! Gradiscilo come primizia di questo bel giorno, Padre Santo, e che esso Ti dia tanta gioia! Con l'animo in festa noi Ti salutiamo cantando ancora: "Tanti auguri a Te..."».*

*Qui i bambini si sono presi per mano e hanno iniziato un allegro girotondo attorno alla poltrona del Pontefice. Nell'austera sala la popolare canzonetta americana, «Happy Birthday to you», opportunamente tradotta, ha risvegliato echi del tutto eccezionali e certo indimenticabili. Nel momento in cui il Papa se ne andava, così com'era avvenuto al suo ingresso, i bambini e le bambine, hanno agitato festosamente tralci di bianchi lillà.*

*Successivamente, nella Sala dei Papi, Pio XII ha ricevuto l'omaggio del Collegio dei Cardinali, diciassette in tutto, che rappresentano anche i colleghi assenti o infermi. Quindi, nella Sala del Tronetto, il cardinale vicario Clemente Micara, ha offerto al Santo Padre un volume di 555 pagine contenente 51 scritti di personalità religiose, della diplomazia e del mondo culturale ed artistico, rievocanti l'opera e l'insegnamento del regnante Pontefice. Erano con Micara padre Gemelli, accademici pontifici, l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano, D'Ormesson, decano del Corpo diplomatico, e il Sindaco di Roma. Commosso, Pio XII ha ringraziato.*

*A mezzogiorno ed all'una il Papa si è poi affacciato alla finestra del palazzo apostolico per benedire alcune decine di migliaia di fedeli che lo acclamavano sulla piazza di S. Pietro. Molte delegazioni straniere e pellegrinaggi sono giunti a Roma; altri arriveranno nei prossimi giorni. Tanti forestieri nelle vie di Roma, in un clima già mite, anticipano la primavera.*

**d. m.**

### Gli auguri di Eisenhower

Roma, 2 marzo.

A Pio XII sono giunti auguri da ogni parte del mondo, ed in moltissimi paesi sono state celebrate cerimonie religiose per festeggiare il suo ottantesimo compleanno.

Il Presidente degli Stati Uniti ha così telegrafato: «La vostra lunga carriera dedicata devotamente al servizio di Dio e dell'umanità, vi ha guadagnato la stima e l'affetto di tutto il mondo. In occasione del vostro genetliaco, io mi unisco agli uomini e alle donne di ogni fede per formulare i migliori auguri di molti altri anni consacrati alla causa della libertà e della pace tra gli uomini. Ho chiesto al mio amico John Mac Cone di essere presente alla cerimonia dell'11 marzo e di presentarvi personalmente le mie felicitazioni». Altri messaggi augurali hanno inviato il presidente tedesco Heuss, il presidente della Svizzera, il Cancelliere Adenauer, il sindaco di Berlino-Ovest, ecc.

Molti editoriali sono stati dedicati dalla stampa internazionale alla figura del Pontefice. Il *Daily Telegraph* di Londra scrive che «raramente la Santa Sede è stata retta da un Papa così imbevuto di spirito internazionale»; il *New York Times* afferma che in questi anni «Pio XII si è guadagnato un posto nella storia e nella vita religiosa contemporanea, tale da metterlo all'altezza dei più grandi pontefici dell'epoca moderna».

### Riprendono oggi a Bonn le trattative per la Sarre

*(Nostro servizio particolare)* Bonn, 2 marzo.

(m. t.) Il ministro degli Esteri francese Pineau, che giunge stasera a Bonn, si incontrerà domani con Adenauer e von Brentano per riprendere le conversazioni sulla Sarre. Da questi incontri, che si concluderanno in giornata, non si attende una definitiva soluzione del problema.

I francesi, pur vantando i loro buoni diritti sulla regione, sono disposti a cederla alla Germania, a patto che siano salvaguardati i loro interessi economici: sono in gioco fra l'altro quasi 17 milioni di tonnellate di carbone e circa 3 milioni di tonnellate di acciaio all'anno. In più chiedono un accordo per la canalizzazione della Mosella.

I tedeschi, invece, chiedono la riunione politica della Sarre alla Repubblica Federale entro il 1957 e la smobilitazione dell'economia francese a condizioni non certo vantaggiose per la Francia; inoltre non sono disposti ad accettare soluzioni del problema sarrese vincolate a un accordo per la canalizzazione della Mosella.

Si ha da Mosca che il primo ambasciatore della Germania occidentale nell'Unione Sovietica, Wilhelm Haas, è giunto questa sera all'aeroporto di Znukovo, presso la capitale sovietica. Ai giornalisti Haas ha detto: «Spero di fare del mio meglio per creare un'atmosfera, in cui tutti i grossi problemi fra il nostro popolo ed il popolo sovietico possano essere risolti in modo soddisfacente».

L'arrivo di Haas pone diplomaticamente la Germania in una posizione singolare nell'URSS: a Mosca ci sono due ambasciatori tedeschi, uno della Repubblica federale e l'altro della Repubblica popolare, che ufficialmente si ignoreranno.

## Reazioni di partiti al nuovo "fronte economico,,

*Interrogazione al governo dell'on. Villabruna: chiesto lo sganciamento immediato delle aziende IRI e la sospensione dei contributi alla Confindustria - Critiche dell'ex-ministro d.c. Malvestiti e del "Popolo,, di Milano - Bonomi e Togni non aderirebbero all'alleanza*

Roma, 2 marzo.

Si è avuta stasera quella che potremo definire la prima reazione di carattere parlamentare alla recente costituzione del «Fronte economico» delle tre organizzazioni imprenditoriali: una richiesta al Presidente del Consiglio — avanzata dall'onorevole Villabruna sotto forma di interrogazione urgente — di affrettare lo «sganciamento» delle aziende dell'IRI dalla Confindustria e, nel frattempo, di impartire istruzioni per far sospendere la corresponsione dei contributi sindacali che queste aziende pagano alla stessa Confindustria.

«Il sottoscritto — specifica l'interrogazione — interroga il Presidente del Consiglio per sapere se non giudichi incompatibile con gli interessi dello Stato e con gli orientamenti del governo il fatto che le aziende del gruppo IRI finanzino, con fondi dello Stato, la Confindustria, dopo che essa, esorbitando dal campo puramente sindacale, si propone di esercitare una diretta pressione su taluni partiti e sul Parlamento per attuare un programma economico in contrasto con il sistema delle partecipazioni pubbliche nel settore industriale.

«Il sottoscritto chiede quindi al Presidente del Consiglio se non ravvisi la necessità di procedere, senza ulteriori indugi, al distacco di tutte le aziende controllate dallo Stato dalle federazioni di categoria associate alla Confindustria e di impartire nel frattempo opportune istruzioni perchè sia interrotta la corresponsione dei contributi alle predette federazioni».

Proprio oggi il capo dell'ufficio legislativo della D. C. aveva dichiarato che, appena la Camera avrà completato l'esame delle leggi elettorali, affronterà il progetto di legge per l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali. Lo «sganciamento» delle aziende IRI — com'è noto — è già stato approvato dal Parlamento; si può quindi presumere che Segni non avrà difficoltà a rispondere ribadendo gli impegni governativi.

Per quanto si riferisce poi ai contributi, la sospensione non comporterebbe di per sè un grave danno economico alla Confindustria (gli esperti calcolano che la somma si aggiri tra gli 800 milioni ed il miliardo), ma confermerebbe quello stato d'animo che è già chiaramente affiorato dalle confidenze di corridoio e dalle dichiarazioni degli uomini di partito.

«Quale che sia il loro programma — ha dichiarato l'exministro dell'Industria Malvestiti, democristiano — quando entrano in campo forze di questo genere, esse finiscono per confermare l'ideologia marxista della lotta di classe, secondo la quale sarebbero in gioco unicamente degli interessi economici, e cioè di lavoratori e di imprenditori, anzichè di cittadini».

Critiche dello stesso tenore sono state ripetute dai socialdemocratici e dai repubblicani. Gli stessi liberali — a quel che assicura l'agenzia *Italia* — giudicherebbero il «fronte» un passo falso «sia perchè i partiti di centro e di destra si faranno più vigili nella scelta dei propri candidati sia perchè un partito che fosse unicamente espressione delle categorie produttive avrebbe scarse possibilità di affermazione in Italia». Ma è evidente che le reazioni più seguite sono quelle del partito di maggioranza, poichè è quello verso il quale si rivolge il maggiore sforzo di condizionamento del «fronte». La dichiarazione di Malvestiti è stata considerata assai indicativa, tanto più che l'ex-Ministro s'è sempre mostrato molto comprensivo delle esigenze delle categorie in questione (è suo il disegno di legge «privatistico» sugli idrocarburi, poi emendato dal governo).

Gli sono venuti di rincalzo i «gronchiani», e nella loro agenzia parlano di «ricatto al governo per un cambiamento della linea economica che prende nome dal compianto ministro Vanoni», ed *Il Popolo* di Milano, che solidarizza con il giudizio critico già dato da La Malfa. A Piazza del Gesù si mantiene la posizione d'intesa che è stata ufficialmente adottata, ma non ci si mostra dispiaciuti da questa presa di posizione individuale e si carica d'un certo valore politico la prontezza con cui è stato ieri smentito il colloquio tra Fanfani e De Micheli. Un'altra e più eloquente indicazione — si dice anche — si potrà ricavare dall'atteggiamento di Bonomi e Togni, che quasi sicuramente non faranno aderire al «fronte» la Coltivatori diretti e la Confederazione dirigenti d'azienda che fanno capo a loro.

De Micheli, che è l'animatore dell'iniziativa, si è intanto spostato da Roma a Milano, dando così l'avvio alla «fase periferica» dell'organizzazione.

**e. f.**

### L'Italia costruirà aerei per l'aeronautica tedesca

Genova, 2 marzo.

La ditta «Piaggio» di Finalmarina ha vinto una gara internazionale per la fornitura di aerei di tipo «da collegamento e addestramento», adatti per l'istruzione dei nuovi piloti, gara indetta dal governo di Bonn nel quadro della ricostruzione ed organizzazione dell'aeronautica della Germania occidentale, ed alla quale hanno partecipato le più qualificate Case di costruzioni aeronautiche americane, inglesi, francesi, svedesi, olandesi e italiane.

Dopo l'ultima prova di selezione avvenuta nei giorni scorsi, la «Piaggio» è stata preferita, per l'apparecchio *P. 149 D*, monomotore a quattro posti, non solo per il costo, ma, come è stato precisato, per le sue superiori qualità tecniche nei confronti dei tipi similari presentati dalle industrie degli altri Paesi concorrenti. Il governo di Bonn ha già ordinato una prima fornitura di 75 velivoli alla ditta italiana.

# CRONACA CITTADINA

*In tutti i campi ormai fanno concorrenza all'uomo*

## Le donne sono in maggioranza in cinque facoltà universitarie

***Nel 1900 le iscritte al nostro Ateneo erano 80, ora son circa 2 mila - Le professioniste: 185 laureate in medicina, 518 in farmacia, 34 in chimica, 31 in architettura, 14 in scienze economiche, 14 in legge, 8 in ingegneria - Le professoresse sono 1300, le maestre 2700***

L'emancipazione della donna è in continua, sensibile ascesa. In ogni settore della vita la donna va sempre più imponendo la propria intelligente attività; soprattutto là dove occorre una preparazione culturale profonda e uno studio specializzato. All'Università di Torino nell'anno accademico 1953-54 erano iscritte, nelle diverse facoltà, 1967 donne; 53 anni prima, nell'anno accademico 1900-01, ne erano iscritte appena 80. In alcune facoltà le donne sono addirittura in maggioranza: nel 1953-54 per la laurea in lettere erano iscritte 409 donne contro 127 uomini, per la laurea in materie letterarie (Magistero) 76 donne contro 37 uomini, per la laurea in pedagogia 71 contro 51, lingue e letteratura straniera 202 contro 40, farmacia 346 contro 267.

A Torino la prima donna si laureò in medicina e chirurgia nel 1878-79. Fu la signorina Maria Farnè Velleda. Sola, in un ambiente che non aveva mai ospitato donne, dovette apparire agli occhi del popolo come una temeraria. Il suo esempio tardò ad essere seguito; solo nel 1885-86 fu conseguita la seconda laurea ad una donna: in lettere, alla signorina Nella Bocci. Nel 1887-88 fu la volta di Teresa Lessona che venne da Genova per laurearsi in lettere.

Da allora, gradatamente, il numero delle donne iscritte all'Università andò aumentando. Adesso vi sono donne laureate in tutte le facoltà, anche in scienze agrarie, in scienze politiche, in veterinaria (una nel 1952-53). Negli ordini professionali si alternano con frequenza i nomi femminili a quelli maschili: l'albo dei medici della provincia ospita 185 dottoresse molte delle quali fanno anche parte di una loro «associazione delle dottoresse in medicina»; l'albo dei farmacisti ospita 518 iscritte due delle quali dal 1912, data di fondazione dell'albo: sono la dottoressa Eglie Gavelli Savarro che ha 83 anni e che esercita nella farmacia San Francesco al Campo e la dottoressa Teresa Vigliano, tuttora titolare di una farmacia.

La donna non ha esitato ad indossare la toga. Non poteva disertare il campo delle dialettiche e delle argomentazioni cavillose in cui — sia detto senza ombra di malizia — essa gode buona fama dai tempi remoti. Su 901 iscritti all'albo torinese degli avvocati e dei procuratori, 14 sono donne. Pure 14 sono le laureate appartenenti all'ordine dei dottori commercialisti e 8 quelle iscritte all'ordine degli ingegneri. Gli architetti con gonna e borsetta sono 31 e l'iscrizione di tutte, eccetto una, è successiva al 1945. Nel 1926 le donne che si iscrissero all'albo dei chimici, allora in formazione, furono 3, ora sono 34 e di anno in anno le iscrizioni aumentano.

Uscite dalla casa per dedicarsi ad attività nuove, le donne si sono messe al ritmo dell'uomo in ogni manifestazione della vita moderna. Come si sono moltiplicate le lauree così si sono moltiplicate le patenti automobilistiche femminili. Nel 1948 per la nostra provincia risultavano rilasciate a donne 2773 patenti di primo grado e 212 di secondo. Nel 1952 queste due cifre erano complessivamente salite a 5635 e 1563.

Se l'amministrazione privata si avvale in larga misura dell'opera femminile (sono frequenti i casi di donne che hanno raggiunto posti direttivi o comunque di responsabilità anche in grandi aziende), il settore dell'insegnamento statale è pressoché dominato dalle donne. Nella provincia di Torino le maestre di ruolo e fuori ruolo sono 2700 su 3482 posti e le professoresse sono 1300 su 2428 posti. Ma tutta l'amministrazione pubblica accoglie fra le sue file una larga rappresentanza femminile. Nel censimento del 1951 le donne dipendenti da uffici statali o municipali risultarono 23.090 mentre nel 1881 erano solamente 2103.

La guerra ha indubbiamente contribuito a favorire l'esodo della donna dalla casa. Esodo che tende sempre più a diffondersi per un fenomeno naturale che deriva anche dalla necessità di una maggiore e più valida collaborazione economica della donna al bilancio finanziario della famiglia.

### Gli iscritti nelle diverse Facoltà

| FACOLTA' | 1900-01 M | 1900-01 F | 1910-11 M | 1910-11 F | 1930-31 M | 1930-31 F | 1940-41 M | 1940-41 F | 1953-54 M | 1953-54 F |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giurisprud. | 718 | — | 930 | 5 | 606 | 33 | 683 | 38 | 703 | 150 |
| Sc. politiche | — | — | — | — | — | — | 155 | 6 | 79 | 6 |
| Ec. e Comm. | — | — | — | — | — | — | 1606 | 41 | 1305 | 157 |
| Lettere | 306 | 40 | 156 | 65 | 202 | 86 | 350 | 343 | 127 | 409 |
| Filosofia | — | — | — | — | — | — | 55 | 9 | 35 | 34 |
| Magistero | — | — | — | — | — | — | 301 | 465 | 37 | 76 |
| Pedagogia | — | — | — | — | — | — | 307 | 102 | 51 | 71 |
| Lingue | — | — | — | — | — | — | 137 | 180 | 40 | 202 |
| Vigilatrici | — | — | — | — | — | — | 170 | 82 | 49 | 80 |
| Med. e chir. | 282 | 9 | 350 | 13 | 618 | 34 | 747 | 39 | 937 | 139 |
| Sc. matem. | 485 | 15 | 129 | 36 | 335 | 47 | — | — | — | — |
| Chimica | — | — | — | — | — | — | 245 | 40 | 186 | 46 |
| Chim. ind. | — | — | — | — | — | — | — | — | 304 | 33 |
| Fisica | — | — | — | — | — | — | 33 | 5 | 48 | 41 |
| Matematica | — | — | — | — | — | — | 5 | 6 | 9 | 65 |
| Mat. e Fis. | — | — | — | — | — | — | 49 | 61 | 12 | 95 |
| Sc. naturali | — | — | — | — | — | — | 73 | 41 | 49 | 63 |
| Farmacia | 478 | 16 | 368 | 56 | 338 | 86 | 136 | 166 | 267 | 346 |
| Sc. agrarie | — | — | — | — | — | — | 130 | 5 | 56 | 4 |
| TOTALI | 2665 | 80 | 1728 | 159 | 1953 | 281 | 3981 | 1475 | 4219 | 1967 |

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA + 12,4**
**MINIMA — 0,8**

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 8,4; pressione 733; umidità 68 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo in complesso buono. Venti deboli tendenti ad aumentare. Temper. stazionaria.

### Per i sinistrati del Sud

*Tra le offerte giunte ieri alla Prefettura per le popolazioni del Sud vittime della neve, segnaliamo la somma raccolta tra gli ufficiali, sottufficiali e guardie di P. S. dei reparti di Torino della I Zona Piemonte, lire 1.073.910. Ecco l'elenco delle offerte dei nostri lettori che abbiamo trasmesso alla Prefettura:*

E.M. L. 5000; G.C.F. 5000; Alunni 3ª C. Liceo «Gioberti» 3180; P.P.P. 3500; N.N. 2000; Carlo 3000; F.G. pensionato 3000; L'insegnante e 33 alunni della 1ª classe «Regina Margherita» 1000. Totale 22.680. **Totale precedente 780.306. Totale generale L. 802.986.**

## L'on. Gronchi inaugurerà la centrale di Moncalieri

Il Sindaco ha comunicato ieri sera che la Centrale termoelettrica dell'AEM di Moncalieri sarà inaugurata il 22 aprile, lo stesso giorno dell'apertura del Salone dell'Automobile, alla presenza del Presidente Gronchi. Anche il nuovo sottopassaggio di Porta Nuova sarà inaugurato in quella circostanza.

La Giunta comunale ha deciso di esperimentare i parchimetri, apparecchi che servono a misurare i tempi di sosta delle automobili. L'esperimento avverrà nei prossimi giorni in via Bertola, dinanzi alla scuola Pacchiotti. Il parchimetro è una colonnina, munita di orologio, fronteggiante ogni posto-macchina. Quando l'automobilista parcheggia introduce un gettone nel parchimetro; il gettone a tempo, che gli viene distribuito gratuitamente. Quando è passato il tempo concesso alla sosta (un quarto d'ora, mezz'ora ecc.) si accende sul parchimetro una lampadina. Il vigile, da quel momento è autorizzato a dare la multa.

Nella seduta di ieri sera la Giunta ha deciso inoltre di aprire al pubblico il parco del Santus entro la primavera. Ha deliberato lo stanziamento di 10 milioni e mezzo per il completamento del parco pubblico in Regione Millefonti, tra via Ventimiglia e il Po; di 16 milioni a completamento del piazzale Allievo; di 3 milioni e mezzo per i servizi igienici nel nuovo Parco di Cavoretto. Sarà comunalizzata la prima via privata: via Ternengo in Borgata Monte Rosa.

*Il successo a Torino di "Lascia o raddoppia"*

## Quattromila in due mesi i nuovi abbonati alla tv

**Erano 12.354 alla fine del '55: aumentati di un terzo tra gennaio e febbraio di quest'anno - Le altre cause che hanno favorito le vendite**

Nei primi due mesi di quest'anno, in seguito al successo di «Lascia o raddoppia» (l'unica rubrica che interessi veramente un largo pubblico) il numero dei torinesi abbonati alla televisione si è accresciuto di oltre il 30 per cento. Alla fine del 1955 i teleabbonati erano nella nostra provincia 12.354. Nel solo mese di gennaio — secondo i dati ufficiali della TV — si sono aggiunti altri 2118 abbonamenti.

I commercianti del ramo dichiarano però che in febbraio l'incremento delle vendite di apparecchi televisivi è continuato con «ritmo molto soddisfacente». Essi aggiungono che si può valutare in circa duemila il numero dei televisori acquistati in città e provincia durante il febbraio. In totale dunque, da quando sono iniziate le trasmissioni di «Lascia o raddoppia», l'aumento dei tele-abbonati va calcolato nella cifra di oltre 4 mila; che corrisponde a un incremento di più del 30 per cento.

Se si procedesse di questo passo, ottime prospettive di affari si aprirebbero ai commercianti e industriali del ramo. «Non bisogna però esagerare con previsioni troppo rosee — così sostengono. — *Il successo di «Lascia o raddoppia», per quanto clamoroso ed efficace, non è stato la sola causa del risveglio delle vendite: esse sono state favorite da altre circostanze (pagamento della tredicesima mensilità, inclemenza della stagione che invita a passar le serate in casa). Anche gli scorsi anni in questo periodo si era venduto un numero considerevole di apparecchi, ma quanto si è verificato in questi ultimi due mesi è stato senz'altro eccezionale. E' inevitabile che la presente ondata favorevole debba attenuarsi; essa comunque è stata provvidenziale perché il nostro mercato durante il 1955 aveva avuto un andamento scoraggiante. I magazzini degli stabilimenti erano saturi di merce in giacenza, mentre i negozi non riuscivano ad impostare un consistente giro d'affari nemmeno ricorrendo ai più vistosi espedienti pubblicitari accompagnati da larghe facilitazioni di pagamento. Ora le scorte sono tutte esaurite e, grosso modo, si può affermare che la produzione nazionale viene regolarmente assorbita*».

Sullo straordinario interesse suscitato tra il pubblico dai «quiz» televisivi, vengono riferiti curiosi episodi. Ieri l'altro, ad esempio, un signore ha telefonato ad un negozio per informarsi sui prezzi e sulle caratteristiche d'un determinato apparecchio. «Va bene — ha concluso — *ho deciso di comprarlo. Mandatemelo e lo pago in contanti. Ma ad una condizione: che sia già installato per stasera. Ho invitato alcuni amici a cena che vogliono vedere a tutti i costi "Lascia o raddoppia"*».

Una percentuale considerevole degli ultimi tele-abbonati è costituita dai titolari di esercizi pubblici. Nel solo mese di gennaio sono stati 118. E va notato che in genere si tratta di locali popolari o di semplici osterie, situati in periferia.

Sull'aumento dei tele-abbonati della nostra provincia si hanno i seguenti dati. Alla fine del 1954 essi erano in tutto 6946 di cui 5364 nel capoluogo (5112 per uso privato e 252 «speciali», cioè per esercizi pubblici). Dei restanti 1582 utenti della provincia, 330 erano per caffè e alberghi.

Alla fine del 1955 il numero degli abbonati risultava quasi doppio: 12.354, di cui 9428 a Torino città (8922 privati e 506 «speciali»). In provincia 2926 (privati 2282 e 644 «speciali»). Con l'incremento verificatosi nei primi due mesi dell'anno in corso, si è ormai raggiunta la cifra di 16.500.

### E' reato alzare le sbarre dei passaggi a livello

Nel gennaio del 1955 il casellante Giuseppe Ferrero, addetto alla cabina «C» della stazione di Torino Dora, un giorno, come di consueto, verso le 12,30, aveva abbassato le sbarre del passaggio a livello di via Fossata, per l'imminente transito di due treni. Due operai, Giorgio Nicola e Luigi Marcomin, a bordo di una motoleggera, tentavano di passare ugualmente, ma alle proteste del Ferrero lo ingiuriavano e il Nicola lo colpiva con un pugno alla mandibola. Intanto nella sede ferroviaria erano entrati altri due operai, tali Armando Bonsanti e Alfonso Tussi, che separavano i contendenti. La polizia, ricevuta la denuncia, deferiva al Tribunale il Nicola e il Marcomin per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale; in più, assieme ai Bonsanti e al Tussi, per violazione del regolamento 15 ottobre 1873 in relazione alla legge 20 marzo 1865, che punisce chi attraversa la sede ferroviaria forzando le sbarre di protezione. Si tratta delle prime due leggi in ordine cronologico dello Stato italiano e nonostante siano trascorsi circa 90 anni sono tuttora in vigore, sebbene raramente applicate.

Al processo, che si è svolto ieri mattina, gli imputati erano difesi dall'avvocatessa Guidetti Serra e dall'avv. Bruno Segre. Sono stati condannati: il Marcomin e il Nicola a 8 mesi e 4000 lire di ammenda, il Bonsanti e il Tussi a 4 mila lire di ammenda.

### Fervidi auguri di Torino per il compleanno del Papa

In occasione degli 80 anni del Pontefice si sono celebrate ieri a Torino alcune solenni funzioni religiose, svoltesi alle 18 nel santuario della Consolata.

Il Cardinale ha inviato al Papa un telegramma di augurio. Il Sindaco ha telegrafato devote espressioni a nome della Giunta e sue personali, indirizzandole a Pio XII tramite la segreteria di Stato.

### Oggi ritorna l'acqua nei piani alti delle case

Dopo sedici giorni d'interruzione, il motore della Centrale di sollevamento di Beinasco è entrato nuovamente in funzione alle 10,30 di ieri sera. Il disagio sofferto da decine di migliaia di famiglie torinesi finirà entro la giornata di oggi, non appena i serbatoi si saranno riempiti; e la pressione nelle tubature sarà ritornata normale. Durante tutto il periodo in cui la Società Acque Potabili si è trovata in difficoltà, l'Acquedotto Municipale ha compiuto un grande sforzo per alimentare le forniture d'acqua nella rete cittadina, ma anche questo espediente si è dimostrato inadeguato alla richiesta e l'acqua non è mai salita oltre il quarto piano delle case.

Durante il grande freddo altri tre erano i disagi che affliggevano i torinesi: la mancanza di nafta, la mancanza di gas e la mancanza di energia elettrica. Per la nafta, con la riapertura al traffico delle strade sgombrate dalla neve e l'arrivo di parecchie petroliere, la situazione si è normalizzata e alla Prefettura, ormai da una settimana, non sono giunti reclami. Lo stesso si può dire per il gas: le ostruzioni delle condutture, per i depositi di naftalina originati dalla bassa temperatura, sono state eliminate e con l'intervento delle squadre dell'azienda erogatrice, e spontaneamente con l'aumento della temperatura.

L'elettricità continua a destare qualche preoccupazione: la Società Terni non ha ripreso ancora le forniture all'Azienda Elettrica, e nonostante la Società Elettrica Meridionale abbia accresciuto l'invio di energia termica, nelle cinque fonderie che hanno dovuto subire il massimo sacrificio della situazione non sono ancora ripresi gli orari consueti. Come è noto, il 16 febbraio scorso l'Azienda Elettrica ha sospeso l'erogazione di energia ai forni delle acciaierie Merlini, Macchieraldi, Mandelli, Leone (di Borgaro) e A.S.E.A. (di Susa): 1400 operai sono rimasti senza lavoro. Da giovedì scorso le acciaierie sono state autorizzate ad usare i forni elettrici dalle 18 alle 7 del mattino. Oggi, sabato, le acciaierie potranno usufruire dell'energia a cominciare da mezzogiorno, ininterrottamente, fino alle 7 di lunedì mattina.

*Ore d'angoscia nella famiglia di un negoziante*

## Per due giorni piangono il figlio credendolo morto in una miniera

**Un giovane ingegnere colpito da una scarica elettrica a Mulhouse - Il drammatico annuncio ai genitori - Il suo professore parte d'urgenza - Un telegramma: "E' salvo!.."**

Di una paurosa avventura a lieto fine è stato protagonista alcuni giorni or sono in Francia uno studente del nostro Politecnico, prossimo a laurearsi in ingegneria mineraria: il giovane è stato investito da una scarica elettrica di 800 volt ed è rimasto come morto per parecchie ore, tanto che i medici disperavano di poterlo salvare.

Il giovanotto è Luigi Bianchetti di Giacomo di 26 anni, laureando nella sezione mineraria del Politecnico di Torino: i genitori del Bianchetti sono titolari di una cartoleria in corso Giulio Cesare 23 e abitano in corso Napoli 18. Il giovane Luigi è figlio unico e sin dai tempi del ginnasio aveva dimostrato una vivissima passione per gli studi scientifici: terminato il liceo si iscriveva al Politecnico e pur lavorando alla sera come operatore cinematografico, frequentava il corso della sezione mineraria, ottenendo a tutti gli esami voti molto brillanti. Un mese fa egli veniva incluso in un gruppo di laureandi inviati dal nostro Politecnico in Francia per un tirocinio pratico nelle miniere di potassa a Mulhouse. Giunto a destinazione il Bianchetti scriveva frequentemente ai genitori informandoli di essere soddisfatto della sua esperienza e narrando minutamente lo svolgersi delle sue giornate di lavoro.

Ma pochi giorni or sono accadeva il drammatico episodio. Di buon mattino il Bianchetti, allo scopo di controllare una speciale apparecchiatura della miniera saliva su di un «carro-silos» ferroviario, che serve per il trasporto della potassa sino alla stazione di smistamento. D'improvviso il giovane perdeva l'equilibrio e per non precipitare, istintivamente, alzava le braccia e si attaccava al filo di trazione. Subito egli riceveva una tremenda scarica di 800 volt. L'effetto della scarica era disastroso: il corpo del Bianchetti veniva proiettato in aria e ricadeva pesantemente a terra andando poi a sbattere contro una ruota del carro. I presenti terrorizzati accorrevano: lo studente era al suolo, inanimato, con ustioni alla fronte e alle mani.

Ma le escoriazioni erano di poco conto: quel che impressionava i compagni e gli operai della miniera era il fatto che il Bianchetti non si muoveva più, era rigido come un cadavere e il suo respiro si avvertiva appena. D'urgenza un'automobile lo trasportava all'ospedale di Mulhouse. Qui in un primo tempo le sue condizioni apparivano disperate. Per quanti sforzi facessero i medici non riuscivano a rianimarlo. Ad un certo punto la direzione dell'ospedale riteneva opportuno avvertire della cosa l'Università di Nancy, Università che si era interessata per far andare gli studenti italiani nelle miniere francesi. La direzione dell'ospedale precisava che lo stato del Bianchetti era gravissimo, tanto da consigliare l'immediata partenza dei genitori. L'Università di Nancy telefonava al Politecnico di Torino e il prof. Lelio Stragiotti, ordinario di arte mineraria, si assumeva il doloroso compito di mettere al corrente della disgrazia la famiglia.

Con caute parole il prof. Stragiotti comunicava ai coniugi Bianchetti che il loro figliuolo era rimasto vittima di una sciagura e che sarebbe stato bene recarsi immediatamente al suo capezzale. E' facile immaginare la disperazione dei genitori. Il signor Bianchetti si dichiarava disposto a partire con il primo treno, ma aggiungeva di essere sprovvisto di passaporto. Il prof. Stragiotti allora lo accompagnava in Questura e qui ad un funzionario faceva presente l'urgenza del caso. In Questura si superavano senza esitazioni gli ostacoli della burocrazia e in meno di mezz'ora il passaporto era pronto. Ma al momento di apporvi la fotografia il signor Bianchetti, desolato, diceva di non possedere e di non aver mai posseduto una fotografia nella sua vita. Il direttissimo per la Francia stava per lasciare la stazione di Porta Nuova. Il prof. Stragiotti prendeva allora una decisione: sarebbe partito lui in sostituzione del sig. Bianchetti. Così infatti avveniva e il docente arrivava la mattina dopo a Mulhouse. Qui una bella notizia lo attendeva: il giovane Bianchetti si era svegliato da quello stato di morte apparente che l'aveva fatto giudicare ormai spacciato. Professore e allievo si abbracciavano e l'insegnante, a nome del giovane, inviava un trionfale telegramma a Torino, fugando ogni apprensione e ogni angoscia.



Luigi Bianchetti, 26 anni

### Il parroco di S. Pellegrino scomparso da qualche giorno

Fra i parrocchiani della chiesa di S. Pellegrino, in corso Racconigi 28, si è diffusa nei giorni scorsi la notizia della scomparsa del parroco, don Roberto Reita, della Confraternita dei Servi di Maria. I motivi che avrebbero indotto il sacerdote a lasciare la parrocchia non sono noti. I suoi colleghi della Confraternita hanno dichiarato che don Reita si è improvvisamente ammalato ed ha lasciato Torino per un luogo di cura. Altre voci, non controllate, darebbero invece il parroco presso amici a Milano. Circa le cause che avrebbero indotto il sacerdote a prendere una decisione di tale gravità, si parla di un dissidio esistente da qualche tempo fra don Reita e i suoi superiori, dissidio che avrebbe finito per determinare nell'animo del parroco una crisi sfociata poi nella decisione di ritirarsi per qualche tempo dal sacerdozio attivo.

## Specchio dei tempi

***Parla cinque lingue e non ha da mangiare***
***I medici di campagna, questi sconosciuti***

*Una lettrice ci scrive:*

«Il mio caso non ha nulla di particolare, è semplicemente il caso di una donna che dopo aver superato tante burrasche, oggi naufraga nel mare più implacabile: quello della fame. Sono vedova; conosco bene il francese, l'inglese, il russo e un po' di tedesco. Sono profuga dalla Cina, dove ho perduto il marito e tutto ciò che possedevamo. Non ho parenti, nessuna pensione. Mi trovo in Italia da 4 anni, ed ho conosciuto ora per la prima volta il freddo, la fame, l'umiliazione e la disperazione. Dopo un periodo trascorso al "campo profughi", mi sono sempre arrangiata alla meno peggio per mantenere la mia unica bambina. Ma da due mesi sono senza impiego, né mi riesce di dare qualche lezione di lingue. Il latte è, da un mese, il mio unico alimento. Ma non è di questo che mi preoccupo: è della retta che devo al collegio al quale ho affidato la bambina, è della rata che devo pagare per il letto sul quale dormo. Ho già trovato una sistemazione per l'estate, fino ad ottobre. Si tratterebbe di tirare avanti fino a maggio: ma è possibile arrivarci, in queste condizioni?».

*Segue la firma.*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un medico condotto dell'Alta Langa albese: 62 anni di età, 34 di durissima professione. L'altro giorno mi hanno invitato all'Ufficio tasse per "concordare" l'Ige (imposta generale sull'entrata). Alle mie proteste per essere stato tassato alla stregua dei colleghi giovani e titolari di condotte più comode e redditizie, mi sono sentito rispondere: "Il medico vecchio ha più clienti". Ho spiegato che alla mia età un medico non è in grado di sobbarcarsi a qualsiasi fatica, in una zona dove talvolta per visitare un malato bisogna camminare a piedi per ore, lungo sentieri da capre. Il burocrate non si è scomposto, anzi ha replicato con un sorriso: "Ma lei con l'automobile può andare dappertutto!"

«Inutile insistere. Mi sono convinto che viviamo in compartimenti stagni. Negli uffici pubblici — ben riscaldati, dove si lavora ad orario fisso — non trapela la grama vita dei medici di campagna (e soprattutto di montagna), nelle "zone depresse". La loro dedizione, il loro spirito di sacrificio, il loro senso di solidarietà sono ignorati, quando non sono addirittura negati da chi dovrebbe valorizzare la nostra negletta categoria. Ho invitato quel funzionario a casa mia per un mese, in pieno inverno, spesato di tutto. Ma con l'obbligo di seguirmi nelle visite ai pazienti, a piedi o in auto, di giorno o di notte, con qualsiasi tempo. Avrebbe così modo di accertare il mio "tenore di vita", i miei redditi. Naturalmente, l'invito non è stato accettato».

*Segue la firma.*

### Gli scolari di Canelli per i bambini di Borgone

Ci è giunta da Canelli, una lettera scritta su un foglio di quaderno. L'ha inviata Edoardo Bocca, a nome dei suoi compagni della 4ª classe maschile della scuola elementare «G. B. Giuliani» di quella città. Dice: «*Vi abbiamo spedito un vaglia di 5500 lire, con la preghiera di consegnare la somma ai piccoli amici di Borgone, per i quali tanto vi siete adoperati. Questa nostra modesta offerta rappresenta il ricavo della vendita del primo numero del nostro giornalino, "La Voce", del quale vi permettiamo inviarvi copia. Abbiamo voluto offrire la somma ai piccoli amici bisognosi per far sapere loro che li ricordiamo con tanto affetto e tanta simpatia*».

I ragazzi della 4ª elementare «G. B. Giuliani» meritano un bel 10. Non solo per la solidarietà che dimostrano verso i coetanei meno favoriti dalla sorte, ma anche per la «Voce» con cui esprimono la loro preparazione di scolari. Qualche foglio di carta in ciclostile, una scatola di matite colorate per rendere più allegra la «testata», e il giornalino è bell'e pronto: servirà ad inorgoglire i ragazzi che lo compilano, i genitori che lo leggono, il maestro che ne rivede le bozze con lo stesso scrupolo con il quale corregge i compiti. Ma servirà, soprattutto, a far del bene, a lenire sofferenze. La solidarietà ha bisogno di tutte le voci, anche di quella dei bravi scolari di Canelli.

## I coniugi non possono separarsi quando la colpa è della suocera

Vi è motivo di separazione quando la moglie si rifiuta di credere alle insinuazioni che il marito muove contro la suocera? Il Tribunale ha risposto in modo negativo. Ora il quesito, che non ha precedenti nella nostra giurisprudenza, è stato riproposto alla Corte di appello. Giovanni e Rosetta C. erano sposi da appena un anno. Una sera giunse in casa loro a portare un pacco la nuova cameriera della madre di Rosetta. Venne fatta entrare nel salotto.

Appena vide il marito, che stava leggendo il giornale, ebbe un moto di sorpresa. «Toh — disse la ragazza — ma allora non sei scapolo. Mi hai ingannata. Sei un farabutto. E' proprio vero che il mondo è piccolo. Piccolo sì, ma pieno di farabutti». Parlava con voce nervosa, rossa in volto, agitata. Giovanni la guardò: giovane, bella, con i capelli tinti di un biondo rame. «E' inutile che tu cerchi le parole per difenderti. Mi consolo che, se hai ingannato me, hai ingannato anche tua moglie».

La moglie era sbalordita. Guardava il marito, guardava la cameriera di sua madre. La giovane depose il pacco sul tavolo e, sempre sicura di sé, concluse: «Bene, vedo che sono di troppo. Me ne vado. Buona sera».

Quando l'uscio fu chiuso, Giovanni tamburellava impacciato con le dita sul bicchiere. «Non vorrai mica credere a quella pazza. Ti dico che è pazza. Non l'ho mai vista prima di oggi. La denuncio». Rosetta piangeva: «Se non fosse vero, con quale coraggio avrebbe detto quel che ha detto? E siamo sposi da appena un anno».

Il marito corse all'offensiva e dopo una settimana la cameriera scrisse una lettera ai coniugi dichiarando di essersi inventata tutto quanto e precisando che aveva detto quelle bugie per suggerimento della madre di Rosetta che voleva un pretesto per provocare la separazione.

Rosetta non si raccapezzava. Le pareva una cosa assurda. Disse al marito: «Credo alle tue parole di innocenza. Non voglio neppur pensare alle versioni della cameriera. Si è dimostrata capace di dir bugie con una sfrontatezza senza pari e rinuncio a chiarire se sia stata mamma prima o dopo. Credo a te. Dimentichiamo tutto». Il marito non fu soddisfatto. «Troppo comodo. Va bene che tu sia convinta della mia onestà. Però pretendo che tu ammetta che è stata tua madre ad ordire questo intrigo». Rosetta si rifiutò: «Mia madre nega la circostanza ed ha licenziato la cameriera. Perché debbo credere alle accuse di quella donna che ha dato prova di saper mentire?».

Così sorse il dissidio. Il marito ne fece una questione di prestigio. Si rivolse al Tribunale chiedendo la separazione per colpa della moglie in quanto il suo rifiuto a dar torto a sua madre costituisce ingiuria grave nei suoi confronti. Il Tribunale, aderendo alla tesi prospettata dal prof. Monte, legale della moglie, ha respinto la richiesta. Non interessa sapere se fu la madre di Rosetta ad ordire l'intrigo o se invece fu la cameriera ad agire di sua spontanea volontà. Anche ammesso che, per un non bene inteso spirito di difesa degli interessi della figlia, la madre si sia indotta ad un espediente offensivo per il genero, una volta che è pacifico che Rosetta è estranea alla ideazione dell'espediente, non le si può addebitare alcuna colpa. Non è possibile pronunciare la separazione dei coniugi per colpa della suocera.

### Condannato a 30 anni per un episodio del 1944

La Corte di Assise di appello ieri ha riconosciuto colpevole di omicidio continuato ed aggravato l'ex-comandante partigiano Edoardo Zapata, detto «Zama», che attualmente risiede nel Perù. L'imputato, durante la lotta contro i nazi-fascisti, operava in Val Varaita. A Sampeyre il 26 giugno '44 fece fucilare il tenente Dante Gallini, da Cremona, e la fidanzata Rosa Chiappelli, da Costigliole Saluzzo. Poi ordinò che fosse ucciso il partigiano Domenico Ferrero, chiamato «Molotov». Infine, sempre a Sampeyre, torturò a morte il valligiano Giuseppe Baglione.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Antoniolotti, canc. Quaglia) ha condannato Edoardo Zapata a 30 anni di reclusione, ridotti a 2 per effetto dei vari condoni. Inoltre ha condannato a 2 anni, coperti da condono, due suoi partigiani: Carlo Monge e Mario Serra. Ha assolto per amnistia altri sei imputati. Sedevano alla difesa gli avvocati Andreis, Giacosa, Gabutti, Jemina, Toselli e Viglione.

## La CGIL perde due seggi fra gli operai della Riv

**In tutto il complesso 12 rappresentanti della CGIL e 24 di CISL e UIL**

*Le maestranze* degli stabilimenti Riv di Torino hanno votato ieri per il rinnovo della Commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno). **Impiegati:** C.I.S.L. voti 442 (390) seggi 1 (1); C.G.I.L. voti 135 (216) seggi 1 (1); U.I.L. voti 63 (zero), seggi zero (zero). **Operai:** C.G.I.L. voti 2359 (2671), seggi 5 (7); C.I.S.L. voti 1190 (836), seggi 3 (2); U.I.L. voti 309 (123), seggi 1 (zero).

Dalle cifre risulta che il sindacato social-comunista ha subito un sensibile arretramento rispetto alle posizioni dello scorso anno. Fra gli operai la C.G.I.L. ha perso 312 voti e 2 seggi; fra gli impiegati ha perso 71 voti riuscendo a conservare il seggio che deteneva nel '55 per uno scarto di soli 7 voti. In totale, fra operai ed impiegati, i social-comunisti hanno perso 383 voti. Per contro le liste della C.I.S.L. e della U.I.L. hanno guadagnato complessivamente (fra operai ed impiegati) 644 voti di cui 530 tra gli operai e 114 tra gli impiegati conquistando così 2 seggi in più nel settore operaio.

Negli stabilimenti Riv di Torino, di Villar-Perosa e di Massa esistono 5 Commissioni interne. Lo scorso anno i social-comunisti avevano 16 seggi e le altre liste 20; quest'anno i membri della C.G.I.L. sono scesi a 12 e quelli delle altre liste (C.I.S.L., U.I.L., indipendenti ecc.) sono saliti a 24. In tutti gli stabilimenti della Riv i rappresentanti del sindacato social-comunista nelle Commissioni interne costituiscono oggi appena un terzo del numero complessivo.

In particolare la situazione è la seguente: stabilimenti di Torino 6 membri della C.G.I.L. e 5 della C.I.S.L. e U.I.L.; uffici di corso Matteotti 5 membri della C.I.S.L. e U.I.L., nessuno della C.G.I.L.; stabilimento di Massa 1 membro della C.G.I.L. e 4 della C.I.S.L., U.I.L., Ind. ecc.; officine di Villar-Perosa (operai) 5 membri della C.G.I.L. e 5 della C.I.S.L. e U.I.L.; uffici di Villar-Perosa (impiegati) 5 membri della C.I.S.L. e della U.I.L., nessuno della C.G.I.L.

— Ieri si è votato anche alla Montecatini-Duco di Avigliana. I social-comunisti hanno perso la maggioranza nella Commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai C.I.S.L. voti 133 (81), seggi 2 (1); C.G.I.L. voti 94 (124), seggi 2 (3); impiegati U.I.L. 27 voti e 1 seggio; C.I.S.L. 12 voti e zero seggi.

## Un pazzo si improvvisa vigile e blocca il traffico a un incrocio

Gli automobilisti che ieri sul mezzogiorno transitavano in corso Vercelli angolo corso Novara, si trovavano sconcertati davanti alle strambe segnalazioni di un giovane sui 25 anni che, impalato nel bel mezzo dell'incrocio, si atteggiava a vigile segnalatore ora fermando una corrente del traffico ora ridandole il via per poi subito dopo interromperla di nuovo. I suoi gesti erano talmente esotici e il suo aspetto così lontano da quello di un vigile (era, tra l'altro, anche senza soprabito e indossava una giacca tipo militare) che alcuni automobilisti si premurarono di segnalare il fatto alle guardie della vicina Sezione di piazza Crispi.

Il vigile Egidio Merlo correva a fianco del giovanotto per farlo desistere dal suo atteggiamento; non tardava però a capire con chi aveva a che fare. «Se non regolo io il traffico, non si sa più come fare con questo disordine — diceva il giovane; — e poi, alla fine del mio servizio, io devo attraversare la strada». Il vigile gli dava ragione; ma poi, premurosamente, gli offriva il cambio. «Anzi — diceva — se viene con me andiamo qui in Sezione a ordinare a un altro vigile di prendere il suo posto. Lei sarà stanco». Il giovanotto accettava e due minuti dopo era in caserma. «Io mi sono sempre sentito portato a questo mestiere — diceva; — per me è una vocazione fare il vigile segnalatore».

Il comandante prendeva la palla al balzo: «Se vuole l'accompagno al Comando per farla assumere subito». Il giovanotto si dimostrava entusiasta e usciva sottobraccio al comandante per salire sulla macchina. Poco dopo entrava al Commissariato Borgo Dora, il cui commissario, nel frattempo, era stato informato per telefono. Anche il dr. Battistini stava al gioco — triste, ma necessario per non urtare la suscettibilità del mentecatto — e, fattasi ripetere le sue aspirazioni lo tranquillizzava informandolo che doveva appunto arrivare nel suo ufficio il sindaco per assumerlo.

Un signore infatti arrivava: era il medico municipale che si rendeva subito conto delle condizioni mentali del giovane. Il sanitario si metteva alla macchina da scrivere. «Ma cosa fa?» gli chiedeva l'altro, allarmato. «Ho visto che lei ha particolari attitudini per lo svolgimento dei servizi inerenti il traffico e ho pensato di autorizzarla ad occupare il posto dell'assessore alla viabilità. Se lei mi dice la sua generalità le scrivo sull'autorizzazione».

Al giovane una soluzione simile non pareva vera. Ha dato subito nome e cognome, ha dichiarato di essere nato nel 1930 a Baldissero, dove ancora abitano i suoi familiari, ed ha precisato di trovarsi a Torino già da alcuni mesi, ospitato presso una pensione di via La Salle. Quando ebbe terminato di scrivere il documento necessario per l'ingresso del giovane al manicomio di Collegno, il sindaco, cioè il medico municipale, si è alzato: «Se vuole venire, l'accompagno ora a prendere possesso dell'assessorato. Qui fuori c'è la macchina». Il giovanotto ha ringraziato coloro che lo avevano aiutato ad ottenere un così importante posto ed è uscito accompagnato dal medico municipale. La macchina che lo aspettava era la Croce Verde, ma lui non se n'è accorto. E' andato in mezzo alla via, ha fatto alcuni rapidi segnali di viabilità, poi, salito in auto, ha ordinato: «Presto, andiamo in Municipio».

## ECHI DI CRONACA



### STATO CIVILE

Abello Antonio, a. 63, pens., v. Sospello 161; Serafino Stefano, a. 76, pens., v. Savigliano 5; Giordano Teresa ved. Bollati, a. 80, casal., c. Brescia 22; Barrero Cesare, a. 70, pens., v. Marco Polo 7; Bergata Ennio, a. 22, sterratore, v. Vestignè 9; Bombardi Pietro, a. 68, pens., c. Vercelli 4; Serra Giacomo, a. 66, pens., v. M. Cristina 40; Demichelis Francesco, a. 71, sacrestano, v. Palazzo Città 19; Bragotti Fulvio, a. 44, industriale, v. Susa 45; Buschiassi Adele ved. Serra, a. 89, casal., str. Valletta 308; Tronca Vito, a. 65, rappres., v. Priocca 10; Poma Teresa ved. Rocci, a. 65, pens., c. G. Cesare 146; Mussino Maria ved. Crosetti, a. 71, pens., v. D. Chiesa 27; Tosco Domenica ved. Serra, a. 69, casal., c. Rosselli 150; Pregnone Rosetta, a. 76, benestante, v. Bava 27; Brunelli Domenica ved. Benussi, a. 80, casal., v. La Loggia 36; Milone Maria ved. Sartore, a. 86, casal., v. Frejdour 14; Viscotti Pietro, a. 84, pens., v. Cochetta 48; Galliano Bartolomeo, a. 84, commerc., c. Giulio Cesare 6.

Deceduti in ospedale: Crespi Angela, a. 70, suora; Colusai Alberto, a. 73, inabile; Allomandi don Giuseppe, a. 78, sacerdote; Gille Carlo, a. 72, pens.; Termini Luigi, a. 65, sarto; Coggiola Laura ved. Regis, a. 72, casal.; Possetti Domenico, a. 80, rappres.; Bagnetta Benedetto, a. 61, avvocato; Vitrotti Secondo, a. 76, pens.; Muratori Natalia ved. Caravita, a. 44, casal.; Dal Sie Giovanni, g. 2; Ferrero Pasquale, a. 70, operaio; Cerrato Alberto, a. 55, ferroviere; Gianoglio Maria in Vaudero, a. 76, casal.; Gaglio Candido, a. 66, pens.; Biamonte Emilia, a. 78, casal.; Filippa Cesare, a. 62, spazzino; Prunello Tranquillo, a. 69, ass. edile; Calcia Paolo, a. 67, falegname; Bassetti Maria ved. Truffo, a. 61, casal.; Bonaresa Luigi, a. 85, pens.; Alasia Chiara Cristina ved. Menassero, a. 83, casal.

**Morti 41 - Nati 33**

UN CIRCOLO VIZIOSO

# La scuola secondaria

**La condizione della scuola italiana non tocca soltanto gli spiriti particolarmente pensosi della cultura e della civiltà, ma è ormai ridotta a tale crisi da interessare tutti i cittadini, tutte le famiglie: è un problema-base. Il professor Raffaele Spongano, dell'Università di Bologna, entra in argomento con questo articolo, rapidamente tratteggiando il circolo di responsabilità e irresponsabilità nel quale la scuola si dibatte, senza trovare una via d'uscita.**

Non vi è dubbio che, da qualunque punto si cominci oggi un esame della nostra scuola, si finisca per concludere che essa è in uno stato di tale disordine da richiedere i più urgenti rimedi.

Essa è quasi abbandonata a se stessa dallo Stato, è piuttosto scaduta nella stima generale e non è più molto amata dagli stessi professori: e queste tre cose formano ormai un giro così vizioso che ognuna di esse è diventata insieme causa ed effetto delle altre, così che, in verità, nessuno di noi può più a buon diritto gridare la croce addosso agli altri senza riflettere che egli, per la sua parte, è venuto meno a se stesso.

L'Amministrazione dello Stato rimane sempre piuttosto perplessa nel richiedere ai professori lo scrupoloso adempimento dei loro doveri, sapendo per prima che da più decenni ne è stato indebolito il prestigio e infiacchito lo spirito, parte con l'abbassamento del livello sociale e parte con l'averne lasciato scadere quello culturale.

I professori dal canto loro ogni giorno meno possono pretendere dallo Stato e dalla società il rispetto della loro funzione, quando ogni giorno di più, stanchi, avviliti, depressi, ma anche, bisogna dirlo, ormai disamorati, si sottraggono, se possono, ai doveri normali del loro ufficio e vengono meno alle responsabilità più delicate dei loro compiti, come l'assiduità, l'efficacia, la dignità dell'insegnamento e il senso che nelle pubbliche funzioni non è lecita l'indulgenza né con gli altri né con se stessi. L'indulgenza, che, naturalmente e inevitabilmente, si traduce in una forma di rilassatezza, è un abito piuttosto diffuso nella nostra scuola di oggi: nelle università vi sono studenti che non frequentano, ma vi sono anche professori che non fanno lezione! E nelle scuole secondarie di ogni grado, mentre dilagano molti mali per effetto di oggettive deficienze di organizzazione e di ordinamento, impressiona soprattutto il diffondersi, sempre più largamente, di una certa negligenza delle responsabilità. Non che siano tradite volutamente; ma, poiché pesano, non vengono esercitate. Così, vi scarseggiano sempre più le persone rigorose e veramente affezionate al buon andamento delle cose, e vi aumentano quelle che, con la scusa del quieto vivere, lasciano correre e si lasciano correre: con quale e quanto danno generale si può ben considerare solo se si rifletta alla estrema delicatezza di un ufficio come quello del docente.

La società, d'altra parte, o le famiglie, non osano protestare contro questo andazzo, quando non chiedono altro se non che i loro figli studino poco e passino facilmente, come dimostra il coro di lodi che ha circondato una recente campagna di stampa, condotta o almeno fraintesa in questo senso. E non possono onestamente protestare, se pensano che esse per prime s'interessano poco delle reali condizioni delle nostre scuole, spesso sfornite di strumenti, di mezzi, di biblioteche, di buoni locali e — carenza ben più grave — di insegnanti ben qualificati. E' impressionante quanto poco sappiano generalmente le famiglie dei bisogni di una scuola, delle qualità che deve avere un insegnante e dei veri requisiti che ne fanno un maestro. Forse è per questo che la nostra società ne ha lasciato così facilmente decadere la figura. Tutta protesa nella brama del cosiddetto «pezzo di carta», non vede che ai suoi figli viene a mancare l'essenziale per veramente affermarsi nella vita: una formazione elevata e una preparazione valida e sicura. Come può darle un professore mal considerato da tutti, mal sorretto dallo Stato e cacciato in difficoltà quotidiane così defatiganti e demoralizzanti come quelle in cui oggi vive?

Le famiglie inoltre non pensano che alle fortune di una società non giovano le scuole facili ma le difficili, perché le prime, inflazionando i titoli di cultura, abbassano il livello generale, l'esercizio e il rendimento di tutte le professioni, e accrescono l'asprezza della vita. Le scuole difficili fanno tutto il contrario, e non so se alcuno abbia mai riflettuto sull'imponente vantaggio economico-sociale che esse rappresentano con la produzione di professionisti ben preparati, cioè capaci di massimo rendimento, da una parte, e dall'altra col distribuire lungo i gradi della preparazione quella asprezza e ridurla al minimo nel momento finale. Oggi abbiamo una pletora di laureati e diplomati scadenti, che rendono la vita difficile a se stessi e ai pochi eccellenti; non sarebbe così se la scuola ne avesse selezionato [illegible] per tempo il cammino.

Forse, se la nostra società avesse riflettuto a tutto questo, non avrebbe lasciato sorgere accanto alla nostra vecchia scuola di Stato che, per quanto difettosa, era tuttavia ancora una scuola selettiva, un tipo di scuola non più direttamente amministrata dallo Stato e che selettiva non è, se si guarda a quello che produce. Per produrlo sempre più facilmente, anzi mira a circondarsi e già si è circondata di una serie di privilegi che le consentono di sfuggire troppo spesso alla regolarità degli atti amministrativi, alla qualificazione dei docenti, alla serietà degli studi e alla sincerità delle prove. Persino l'istituto dell'esame di Stato, così come oggi è combinato, è in servigio di questi privilegi.

Tra quella scuola e la scuola di Stato è sorta poi una specie di concorrenza al ribasso, troppo nota per stare a descriverla. Ma il peggio è che di essa non si servono solamente coloro che per loro reali o presunti motivi confessionali vi potrebbero essere attaccati, ma anche quanti la trovano comoda per i loro malintesi interessi: tanto che viene il dubbio se si più essa una faccia, appunto, piuttosto comodo che scandalo, credendosi essi avvantaggiati dal decadere di quel che tutti dovremmo invece desiderare di rimettere in alto a garanzia dei nostri reali interessi: una scuola seria e severa, e ugualmente seria e severa per tutti.

**Raffaele Spongano**

LA NEGRA ESPULSA DALL'UNIVERSITA'



Scortata da due poliziotti è giunta a New York la studentessa negra Autherine Lucy, espulsa dall'Università dell'Alabama, in seguito ad un'intensa campagna razziale (Tel.)

ALL'AUDITORIUM R.A.I.

# Lo Stabat Mater di Dvorak

Non si trova in questa musica, molto celebrata, il dramma di una donna presso la croce su cui è inchiodato il figliolo, e il pianto di lei e di coloro che la sorreggono

Il divario delle impressioni e delle conclusioni nostre da quelle della maggior parte dei critici tedeschi e cechi che molto elogiano lo *Stabat Mater* di Dvorak deriva dal diverso metodo del conoscere e del valutare, e dalla diversa concezione dell'estetica.

Essi dànno importanza alle relazioni dei fatti biografici, psicologici, etnici, con l'opera. E ricordano che lo *Stabat* sorse in abbozzo fra il 19 febbraio e il 7 maggio 1876, e venne terminato fra l'ottobre e il novembre dell'anno seguente, nell'immenso dolore per la morte del secondogenito, il suicidio del primo, e la morte della figliuola. L'opera d'arte recherebbe forte l'impronta di tanto lutto. Ricordano anche la dichiarata religiosità di lui, che, esemplando le annotazioni frequenti negli autografi di Bach: «*Laus Deo*», e «*Soli Deo gloria*», soleva apporre dopo l'ultima battuta delle composizioni: «Dio sia ringraziato» e «Con Dio»; una religiosità, precisava, che non era bigotteria, ma fede e sentimento, amore della natura e dell'uomo. Ricordano infine che lo *Stabat* riflette il carattere umile e fervido della devozione dei cechi, ed è perciò il primo e più ricordevole documento dell'arte religiosa in quel popolo; e che rivelò Dvorak agli stranieri; e giovò al divenire artistico di lui e alla fortuna in America, dopo l'esecuzione a Londra, 1883, lui stesso dirigendo mille coristi e centosessanta orchestrali davanti a dodicimila ascoltatori.

Noi accogliamo queste notizie e le lasciamo da parte, perchè cerchiamo, e desideriamo, nell'opera musicale la commozione lirica, l'espressione drammatica, la riuscita artistica. Verdi giustificò la pochezza d'una giovanile commedia con la tristezza dell'animo per un lutto familiare. Il fatto è che quella commedia è mediocre. Non è detto che la perdita di tre figli favorisca un capolavoro. E neanche l'ardore d'un culto religioso. Inoltre, il riconoscimento dell'eminenza dello *Stabat* nell'ambito del genere chiesastico e regionale è una limitazione. E il successo londinese, e l'obblio, ed i rari ritorni, sono eventi dei quali si potrebbero dare spiegazioni occasionali, fra cui è l'opportunità culturale di conoscere le cose meno note e meno pregevoli fra le circa centosessanta d'un artista insigne.

Da parte dunque le considerazioni personali ed ambientali, s'aspetta l'emozione, in qualunque forma e comunque espressa, d'una musica che canti il dramma d'una donna presso la croce su cui è inchiodato il figliuolo, e la bontà e pietà, e il pianto di lei e di coloro che la sorreggono e compiangono. E dove e quanto risuona in questo *Stabat* un sì forte dramma e un sì straziato rimpianto?

Anche in ciò dissentiamo dagli ammiratori, i quali vogliono pregiare in questo caso non la stesura polifonica, contrappuntistica, scolastica, che è, secondo i tradizionalisti, l'apparato indispensabile d'una ben fatta musica religiosa, e da chiesa, e che qui resta esclusa; ma soprattutto l'abbondanza dei temi, dei motivi, delle melodie soavi, «orecchiabili», in una stesura vocale e orchestrale nella quale il maestro sicuramente si riafferma; distinguono tuttavia il primo e il decimo dagli altri episodi per una più concentrata potenza espressiva.

Ed in verità se i tre sentimenti che aleggiano nel primo pezzo e che qualificheremmo: contemplazione, affettuosità, orrore, vibrassero e si rinnovassero nel corso della cantica, il componimento ci sembrerebbe felice, attraente e toccante. La continuazione reca invece un sempre minor palpito, un disinteresse drammatico, rare volte interrotto da qualche accento energico ed appropriato; e un illanguidimento, una fatuità, una avvenevolezza, dilagano dilettantescamente e [illegible] e nauseano, (è veramente singolare che un Dvorak non abbia sentito l'indegnità della cullante pastorale in coro sulle parole *Tui nati vulnerati*), e più snervano per la prolissità e le ripetizioni. Curioso è che alcuni spunti non banali, lo svolgimento li annobilisce, ed il da capo pare più deludente. L'ultimo pezzo non vale quanto quello iniziale, ma dopo tanta mellifluità vigoreggia, seppur enfaticamente.

Se quasi tutte le parole restarono iersera inintelligibili se ne dia la colpa non ai valenti solisti, Magda Laszlò, Luisa Ribacchi, Amedeo Berdini, Raffaele Arié, nè al maestro Ruggero Maghini, esperto istruttore del coro, e tanto meno al maestro Antonio Pedrotti, che aveva concertato la cantata con zelo, gusto e schiettezza; ma al compositore, che, trascurata sovente l'accentuazione del latino, non dosò le foniche vocale e strumentale. Gli applausi non mancarono, giustamente. E c'è ancora da domandare come mai il Dvorak, che allora mirava Brahms come il più alto contemporaneo, tanto se ne sia scostato. Altri nomi richiamerebbe questo *Stabat*: Verdi, nel più ovvio, Saint-Saëns, nel più carezzoso e frivolo.

Per ritrovare il vero e proprio Dvorak occorre rifarsi alle composizioni maturate «nel nuovo mondo», e a talune canzoni, che dal tronco nazionale sono un fiore: «Quando mia madre m'insegnava a cantare», per esempio, bellissima.

**A. Della Corte**

*Curiosa sentenza francese*

## Considerato il chiromante come un professionista

Parigi, 2 marzo.

(*l. m.*) Una sentenza del Tribunale di Tulles (contro il quale il Pubblico Ministero ha intenzione di presentare appello) ha suscitato vivo interesse fra gli indovini parigini.

I giudici di Tulles hanno considerato che il dire la ventura costituisce un lavoro e quindi dev'essere ricompensato: perciò hanno assolto due zingare e i loro complici che avevano sottratto a un contadino di Eyrein, paesetto del centro montagnoso della Francia, la somma di 235 mila franchi (circa 400 mila lire).

Il fatto si svolse l'anno scorso. Due zingare passarono davanti alla casa del contadino François Agnoux, proprietario di alcuni poderi che egli lavorava da sè non avendo moglie nè figli. La solitudine pesava assai al quarantenne e robusto agricoltore: le due furbe comari lo capirono immediatamente. Perciò gli afferrarono la mano predicendogli un prossimo matrimonio. L'Agnoux volle avere altre precisazioni, e le ottenne: «Una giovane, bella e ricca vi ama, ma dovrete superare parecchi ostacoli. Per vincere la malasorte, bisogna far benedire a Lourdes il vostro denaro».

Per l'appunto, vedi combinazione, le due donne erano dirette alla città santa dei Pirenei; il contadino affidò loro tutte le economie liquide che aveva in casa nascoste sotto un materasso: 235 mila franchi. Per vari mesi egli aspettò poi il ritorno delle due zingare e quando cominciò a sospettare di essere stato gabbato, raccontò tutto al sindaco.

Rintracciate rapidamente, le due zingare vennero incarcerate insieme con tre complici; tutti e cinque gli imputati sono comparsi dinanzi ai giudici di Tulles. Si è saputo, così, che una parte dei 235 mila franchi fu utilizzata dalla tribù dei Beloni per far costruire una tomba di famiglia nel cimitero di Excideuil e che il resto è svanito in varie spese. Il Pubblico Ministero aveva domandato una pena severa, ma gli avvocati Caries e Delmotte, difensori degli zingari, hanno chiesto il proscioglimento puro e semplice, sostenendo che le due donne fecero il loro mestiere e che i 235 mila franchi rappresentavano i loro onorari.

I giudici hanno accolto questa tesi.

I PROTESTANTI AMERICANI IN SPAGNA

# Piccola crociata alla rovescia e strana indulgenza di Franco

*I predicatori luterani giunti al seguito delle truppe statunitensi - Allarme del clero cattolico e incertezze del dittatore*
*I matrimoni civili a Gibilterra, ossia le «nozze in borsa nera» - Effetti sul costume, una maggior libertà ed esempi pericolosi*
*Il caso di certe «danze da trogloditi» sorprese da una pattuglia notturna - Il generale Kissner cerca di evitare ogni attrito*

(Dal nostro inviato speciale)
Siviglia, marzo.

*Agli andalusi, fino a pochi mesi or sono, era proibito partecipare a danze pubbliche; e il severo cardinale Segura arrivò a scomunicare quindicimila abitanti di Triana, che avevano ballato in piazza il giorno della festa del Santo patrono. Adesso americani e spagnoli seguono, ogni sera, nei locali sorti intorno alla cattedrale di Siviglia, quei ritmi sincopati che Segura voleva far eliminare anche dai programmi della radio, «perchè il jazz è opera del diavolo», e che ora lo raggiungono nel rosso palazzo dell'Arcivescovado, dove egli si è altezzosamente barricato dal giorno in cui, su richiesta di Franco e per ordine del Vaticano, è stato privato d'ogni potere.*

*Dell'esautoramento di Segura si attribuì il merito un pastore luterano, definendolo, senza tatto e senza ragione (i motivi furono ben diversi), una «vittoria dei protestanti nella guerra di religione spagnola»; e la mancanza di tatto non deve meravigliare in un uomo che un'altra volta, parlando in una chiesa di Boston delle pretese ingiustizie subite dai luterani spagnoli, si spinse a dire «preghiamo per i nostri fratelli che vivono oltre la cortina d'incenso». L'esagerazione evidente — mai come ora i protestanti hanno goduto di tanta libertà — getta molta luce sullo spirito fanatico dei predicatori giunti al seguito delle truppe americane che, spendendo più di un miliardo di dollari, in breve tempo dovrebbero fare degli spagnoli il «bastione d'Europa».*

*Di qui l'allarme del clero spagnolo che, da Torquemada a Segura, non ha mai preso lezioni di fanatismo da nessuno. Le anime perdute, in verità, sono pochine; e molti passaggi dal cattolicesimo al protestantesimo sono causati dal desiderio di un beneficio economico, e non da crisi di coscienza; le conversioni vengono comprate, per dirla in parole chiare. Ma il clero è ugualmente in allarme.*

### Senza la carabina

*Lo preoccupa l'atteggiamento di Franco, uomo pio, da comunion diaria, che invece di aprire le porte della galera ai tre giovani cattolici condannati al carcere duro per avere dato alle fiamme una cappella luterana, si è dichiarato disposto a far riaprire a Madrid il seminario presbiteriano di cui l'estate scorsa aveva ordinato la chiusura. E che ha addirittura permesso a un cittadino spagnolo fattosi protestante, e divenuto pastore, di sposare una ragazza di Valencia, con il solo rito civile. Inoltre Franco, pur non essendosi ancora deciso a tramutare in leggi dello Stato alcune clausole del concordato (come quella per cui le cappelle protestanti non possono mostrare segni esterni del culto), pretende il rispetto della clausola che impegna tutti i sacerdoti a dire ogni giorno, prima dell'Elevazione, una preghiera speciale per il Capo dello Stato.*

*Dei molti pilastri che sostengono la dittatura — l'esercito, il clero, la presenza degli americani, la falange e la progettata restaurazione monarchica — gli ultimi due sono traballanti, e anche se per il momento non è possibile prevedere un crollo, qualche crepa si manifesta anche nell'appoggio finora incondizionato del clero. Alcuni vescovi sono particolarmente scandalizzati delle ingiustizie sociali tollerate da Franco.*

*Altri vescovi mettono l'accento sull'influenza esercitata dagli americani sulla vita del paese. E, in verità, tornando a Siviglia dopo tre anni, ho potuto osservare scene ed episodi che in altri tempi sarebbero stati incomprensibili. Così nelle sale da ballo si vedono giovani coppie di innamorati senza la compagnia della solita carabina (nome stupendo per la vecchia signora incaricata di sorvegliare i fidanzati); e l'altra sera, ad una tavola vicina alla mia, nel bar dell'Albergo Cristina, un buon babbo spagnolo incoraggiava la figliola ad accettare l'invito a ballare di uno sconosciuto giovanottone americano, rosso di pelo e rosso nel viso, venuto solennemente a presentarsi. E' la trasformazione, sia pure lentissima, di un costume.*

*Altri mutamenti potrebbero seguire, questo è il timore del clero. Per paura che si possa nuovamente parlare di divorzio, permesso fino alla guerra civile, i quotidiani hanno l'ordine di pubblicare ogni giorno un «[illegible]» esaltante i benefici del matrimonio indissolubile. E per impedire che l'esempio degli americani potesse indurre gli spagnoli a contrarre nozze con il solo rito civile, i vescovi avevano chiesto a Franco di proibire anche agli stranieri di sposarsi soltanto in municipio.*

### Secondo le occasioni

*In un primo momento l'ambasciatore americano a Madrid, John Lodge — che prima di diventare diplomatico è stato attore cinematografico in Italia e ha sposato una nostra attrice, Francesca Braggiotti, — consigliò ai connazionali residenti in Spagna, militari e civili, di andare a sposarsi a Gibilterra o a Tangeri. Ma poi, cedendo alle proteste della stampa americana, indignata dalle «nozze in borsa nera», dovè recarsi da Franco a chiedere la revoca del divieto. E l'ottenne, nonostante le proteste del clero, perchè il dittatore non perde mai una occasione di provare — a tutti — che il capo è lui, soltanto lui, e di manovrare l'una contro l'altra le forze sulle quali fonda il potere. Questo sistema si è finora mostrato ricco di frutti, ma ha fatto il vuoto intorno alla sua persona.*

*In altre occasioni Franco si tiene a provare agli americani che essi, in Spagna, sono soltanto ospiti (a pagamento). Non possono indossare l'uniforme in pubblico, senza targhe speciali per le automobili, disporre di propri spacci per gli acquisti; e non devono far troppa baldoria. Se sgarrano, la polizia ha l'ordine di agire senza riguardi. Nei casi più gravi interviene lo stesso Franco, come è accaduto poco tempo fa per un incidente a Morón de la Frontera, dove gli americani stanno costruendo il più grande aeroporto militare d'Europa. Cercheremo di raccontarlo con parole caute.*

*La curiosità di due guardias civiles di pattuglia notturna lungo una strada biancheggiante fra oliveti e aranceti, fu destata da una strana e selvaggia musica che sgorgava dalle finestre d'una villetta presa in fitto da un milionario americano, Gurnee Munn jr. Attraverso le persiane socchiuse, le guardie videro una ventina di uomini e di donne, coperti da costumi molto succinti, — non sono ancora finite le polemiche sulle esatte dimensioni di questi costumi — che si agitavano nelle spire d'un ballo, nel quale le guardie, se avessero avuto competenza in materia, avrebbero potuto riconoscere un boogie-woogie e che definirono invece, nel loro rapporto, con involontaria precisione, «danze da trogloditi».*

*Gli ospiti del milionario partecipavano a una caveman-party, un ballo in maschera ispirato alla vita degli uomini delle caverne. Era una festicciola che — forse — non avrebbe scandalizzato nessuno alle Havay o alle Bermude, e non se ne scandalizzò neanche il comandante delle guardias civiles quando ricevette il rapporto dei suoi uomini. «Stranieri sono? In una casa privata? Che si vestano pure, se ci provano gusto, alla moda dell'uomo di Neanderthal», fu il suo commento.*

*Ma il curato non si mostrò dello stesso parere; e di gerarchia in gerarchia, poichè nessuno voleva assumersi la responsabilità, l'incartamento arrivò sulla scrivania di Franco, il quale, come capo supremo della Magistratura, inflisse una multa di diecimila pesete (centocinquantamila lire) all'anfitrione e di tremila pesete a ogni uomo e donna della caverna. Gli americani volevano protestare, ma ricevettero l'ordine di pagare e tacere.*

*«Noi americani — mi diceva un giornalista — quando entriamo nella casa d'uno straniero, freghiamo i piedi sulla soglia con tale vigore da rischiare di cancellare il salve scritto sullo stoino». Per evitare che ciò possa accadere a Madrid, e per evitare che una nuova Isabella possa giurare di non cambiare la camicia fino alla cacciata dei miscredenti, il generale August Kissner, comandante delle truppe americane in Spagna, cerca di eliminare ogni possibilità di attrito con il clero. Ma ciò non è facile in un paese dove, fin dai tempi dei reyes católicos, le conversioni sono sempre avvenute in una direzione sola, e dove la crociata alla rovescia dei protestanti appare come il contrattacco degli infedeli, quasi un ritorno dei Mori.*

**Enrico Altavilla**

*LA MODA, OGGI E DOMANI*

# Finestra aperta sulla primavera

Ritornano i modelli del 1925, con accorte variazioni - Le donne fanno miracoli: alte e formose l'anno scorso, appariranno tra pochi giorni piccole magre aggraziate - I tessuti senza colore; le scarpe senza tacchi a spillo

Chi ricorda i disegni di Bertin, dai quali sono poi nati quelli del nostro Sergio Tòfano, ha già capito a quale criterio si siano ispirati i sarti italiani e francesi nel preparare la moda 1956. Collocata nel tempo, dovremmo essere al 1925. Nella storia dell'abbigliamento femminile il sarto Redfern e l'anno 1925 indicano una moda «frivola»; quindi, baschine e volants sulla vita appoggiata in basso con gonne corte e lisce; cappelli che nascondono il viso a metà. La moda per questa primavera è uguale; gli elementi che la compongono sono gli stessi. Naturalmente tutto ciò non è fotograficamente esatto; quando si dice che la moda attuale è la stessa del 1925, significa che sono stati ripresi degli elementi di quel tempo e, con leggere e soprattutto accorte variazioni, aspetti di quel tipo sono stati adattati alla donna d'oggi.

Rimane da vedere con quale risultato pratico, in quanto è logico presumere che la donna attuale potrebbe non essere adatta a quella linea, vesti, cappelli, ecc. Le donne alte o formose della primavera scorsa, secondo la moda, sarebbero tenute ad essere piccole e magre fra poche settimane. Vedrete che lo saranno. Come ciò avvenga è un problema mai risolto, ma accade. Un sortilegio permette alla donna di essere a quella data stabilita come deve essere, per sembrare elegante, alla maniera di quella che è stata codificata come la moda della stagione. Nel caso, primavera 1956. Tralasciando le faccende di carattere economico o pubblicitarie che impongono ad alcuni grandi sarti francesi l'obbligo internazionale di preparare due volte l'anno, primavera e autunno, i colpi di scena alle cui esplosioni fanno eco migliaia di giornali e meno di una dozzina di donne in tutto il mondo, i punti essenziali di una moda ridotta al senso pratico, non differiscono da quelli che già furono collaudati con l'uso, l'anno scorso: abito a tubo, cioè tagliato tutto di un pezzo, privo di cuciture, schivo di cinture, garbatamente modellato, senza stringere.



**Mantello giallo per giovanetta**

Questo tipo di abito pare possegga la virtù miracolosa di «aiutare la figura», come si dice, perché slancia e amagrisce: due condizioni per le quali un numero stragrande di donne sono disposte a ben più ardui sacrifici. D'altronde queste tuniche, chiamiamole così, battono nel tempo anche il 1925 perché si ritrovano — segnate 1912 e 1913 — in quella miniera che è il «Die mode» di Max Boehn, i cui volumi, è evidente, continuano a passare per molte mani di «creatori», dal momento che i conclamati cinque punti della moda di Parigi 1956, sono — diremmo — ripresi fotograficamente nei già consacrati «figurini del vero» di quegli anni.

Ma una variante c'è sempre, s'intende: così quelle gonne che erano strette ed impedivano il passo, hanno ora una apertura a «portafoglio»; per la sera le gonne, esattamente come adesso, si gonfiano sui fianchi secondo lo stile Restaurazione, o ingrandiscono dietro, dove si arricchiscono anche di nodi e sciarpe, tanto da formare code a volte anche voluminose, accostandosi così alla linea Impero, a meno che la linea (ve ne sono parecchie) non abbia ispirazione spagnola, ed in questo caso la ricchezza o il rigonfio incomincia sotto il seno e sporge in avanti se la stoffa è spessa; altrimenti con tessuto leggero, ricade come un drappeggio. E per la vita, pur avendone fatto cenno, essendo generalmente alta e ricordando le fasce giapponesi come i drappeggi dei sarong orientali, per averne esatta visione mnemonica basta ricorrere alle Merveilleuses e per esse, più semplicemente, al celebre cartello di Cappiello, datato 1923.

Insomma, a ben guardare la moda, vere sorprese non ce ne sono mai perché se il sarto indica, la donna adatta; quello prepara e l'altra trasforma: il sarto presenta secondo un modello ideale da passerella e spettacolo, la donna vive in senso preciso e pratico. L'abito più comune ed amato dalla donna è il tailleur; possiamo affermare che tra ieri ed oggi questo capo non ha subito variazioni: le giacche erano e restano piccole e disinvolte, le spalle senza imbottitura scivolano quasi, tanto sono morbide e magre, le maniche montate a giro di spalla, continuano a formare tubetto. La novità può essere denunciata dal senza colore, che per uno degli abituali controsensi della moda consiste in un tessuto neutro, appunto «senza colore», di tinta incerta. Il nero il blu e il [illegible] sono i colori più precisi. I pallini, piccoli e grandi, formano il sillabario della moda; le righe la prima aspirazione delle donne piccole.



**Giacca appoggiata, ampio collo, per le giornate tra sole e vento**

Infine, dove la moda non offre ritorni o nostalgie è nelle scarpe: quelle che furono in voga nel 1912 e '25 restano definitivamente nell'album indicativo di quegli anni: i guanti di pelle o di seta, trattenuti da lunghi nastri incrociati sulle caviglie, non c'è ritorno che possa farli riammettere; fanno parte del costume inteso come esempio per sartorie teatrali. Le scarpe attuali sono a punta stretta, con tacchi di altezza moderata. Non più tacchi a spillo, nocivi e pericolosi. Per fortuna. Anche qui il tipo è storico (Restaurazione) ed i materiali impiegati sono vari: oltre le morbidissime pelli, un tessuto detto panama, in vasta gamma di colori, è in voga ed attrae quasi quanto i rasi, i broccati e le sete stampate. Di sera, invece, le scarpe brillano per il largo impiego di fibbie, bordi ricamati in oro e tacchi costellati di paccottiglia che i calzolai e le loro clienti in comune intesa, chiamano brillanti o brillantini. Ma forse hanno ragione: è la paccottiglia che luccica di più.

**Lucio Ridenti**

# Lettere al Direttore

## *Gli occhi donati: l'umana pietà non deve trovare limiti, neanche al di là della vita*

*Signor Direttore,*

con particolare interessamento e viva emozione seguo l'avvicinarsi della realizzazione del sogno della persona a me più cara.

Mia madre circa quattro anni fa, donò, morendo, le pupille ad un cieco; l'intervento riuscì felicemente, ma non volli conoscere il paziente per motivi delicati e comprensibili.

Sperò fino all'ultimo momento che sorgesse un giorno «La Banca degli occhi», ma tutto finora fu inutile.

Ho scritto a persone competenti, mi sono interessata in tutti i modi per collaborare a questa iniziativa, ma tutti i miei sforzi e di chissà quante altre persone sono stati vani.

L'Avis stessa di Torino, a cui mi ero rivolta nel 1953, e che con tanto entusiasmo se ne interessò, dovette desistere, per ordini superiori: veto legislativo ed ecclesiastico al prelievo di organi da cadaveri per trapianto su organismi viventi.

La pubblicazione opportuna e tempestiva su *La Stampa* del 28 febbraio scorso di S. E. Peretti-Griva, su un articolo di legge al riguardo, chiarifica che non esiste più veto legislativo, ma erronea interpretazione di articolo dei Codici civile e penale.

Resta il veto della Chiesa, e le prove ne sono gli strascichi penosi e poco simpatici che seguirono al lascito della mia congiunta. Ora, don Gnocchi era sacerdote, e se così umanamente dispose è ovvio che agì non in conformità delle leggi ecclesiastiche, oppure, solo lui, interpretò in giusto senso un veto che in verità non esiste, ma finora è stato fatto osservare.

Non intendo polemizzare per spirito di critica, ma se il sollevare polemiche può riuscire a chiarire sbagliate interpretazioni da quanti, vestendo l'abito talare, hanno il dovere di insegnarci il giusto, ne sarei oltremodo lieta.

Se oltre al Codice civile, il Codice della Chiesa non si oppone affatto, sorga finalmente «La Banca degli occhi» dove ognuno si impegni con volontà testamentaria firmata ed ivi consegnata, al lascito delle proprie pupille alla sua morte.

Siano fugate idee superstiziose o di inibizione per motivi religiosi. L'umana pietà non ha limiti anche oltre le soglie della vita. E don Gnocchi ne ha dato a tutti l'esempio.

Seguiamolo dunque. G. M.

Torino, 2 marzo 1956.

### Soluzione giuridica

*Signor Direttore,*

l'atto d'amore di don Gnocchi, che ha lasciato gli occhi a due mutilatini, ha suscitato commozione ma anche discussioni circa i confini tra la legge e il cuore.

L'illustre magistrato Peretti-Griva ha disegnato brillantemente tali confini e pareri autorevoli sono stati espressi anche su altri quotidiani. Tutti i giuristi, in linea di massima, hanno espresso l'avviso che non vi sia reato. Ma la questione non riguarda il Codice penale, ma bensì la legge vigente di pubblica sicurezza, la quale prescrive che un cadavere non possa essere sepolto prima di 48 ore.

Eseguendo un intervento sul cadavere subito dopo il decesso si viola più o meno direttamente lo spirito di tale disposizione e si potrebbe togliere la vista a una persona non ancora dichiarata ufficialmente morta.

La questione è di grande importanza per le Banche degli occhi progettate in Italia e che aprono il cuore a tante speranze.

Anche qui a Vercelli è stata costituita una delle prime Banche degli occhi, sinora praticamente inoperante, ed io stesso ho dovuto richiamare gli organizzatori alla necessità di tenere presenti le attuali limitazioni.

Mi auguro che l'atto d'amore di don Gnocchi possa segnare un punto di partenza per risolvere la non lieve questione e a far sì che anche in Italia, come in America, le Banche degli occhi possano funzionare senza correre il rischio di violare disposizioni di legge.

La cosa però non può essere risolta che con un emendamento alla legge di P. S.

*Rodolfo Avogadro di Vigliano*, Pres. Osped. Maggiore di Vercelli

Vercelli, 2 marzo 1956.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Giornata di confronti severi nel campionato di calcio*

## L'Inter attende la capolista a San Siro e il Milan affronta il Napoli al Vomero

**A Torino il derby fra granata e bianconeri - Il Novara gioca sul campo della Roma mentre il Genoa tenta a Bergamo la conquista del primo punto fuori casa - Forse domani potrà iniziarsi la rinascita bolognese**

*Si attendeva dai ricuperi di mercoledì scorso un passo verso la decisione della lotta per lo scudetto, e cioè una più precisa definizione dei rapporti di valore fra Milan e Fiorentina. Questo passo lo si è avuto ed è stata la squadra viola a compierlo. Sono sei ormai i punti di distacco fra le due unità e possono anche sembrare molti per una compagine come quella milanese che non possiede un'attrezzatura omogenea come quella della capolista. Mancano quattordici giornate alla fine e prendere, in così breve tempo, sei punti ai viola per raggiungerli e sette per superarli non pare che sia un'impresa di cui possa essere ritenuto capace l'undici milanista.*

*Ma c'è il fatto nuovo, cioè l'incidente toccato a Rosetta nell'incontro di Padova. Per circa un mese, si dice, la Fiorentina dovrà sostituire il suo centromediano, ciò che verrà fatto probabilmente con lo spostamento di Cervato e l'immissione di un nuovo terzino. Ma comunque venga rimediato all'assenza, il buco o al centro o all'ala resterà perchè non si può sostituire un uomo come Rosetta così ben incastonato nel settore difensivo. Allora resta da vedere che cosa succederà in questo settore, e meglio che cosa gli avanti nerazzurri saranno capaci, domani a San Siro, di far succedere.*

*E' l'Inter in grado di dare scacco ai viola pur così menomati in difesa? Logicamente si dovrebbe rispondere di no. L'imprevisto potrebbe essere dato dal rientro di Vonlanthen il quale se fosse ancora il Vonlanthen dell'esordio contro il Genoa potrebbe ben dare dei dispiaceri anche alla difesa della capolista. Ma lo svizzero può aver perduto nel forzato riposo l'estro del suo gioco, a Novara l'abbiamo visto fare pressochè niente, il ricupero è sempre arduo anche per un uomo di classe come lui. D'altra parte non sembra che l'attacco dell'Inter, rimasto fermo di fronte a difese buone ma non eccezionali, abbia tanta potenza aggressiva da sfondare il baluardo fiorentino, sia pure menomato dall'assenza di Rosetta.*

*Queste sono le considerazioni che sembrano logiche alla vigilia dell'avvenimento. L'imprevisto può essere Vonlanthen, ma può essere anche Massei, uomo da rete come pochi altri. Poi c'è lo spirito dell'Inter, cioè quella sua forza magica che scaturisce a tratti e che trova alimento nella folla di San Siro; quella sorta di ispirazione satanica che esalta la squadra e la scatena nella lotta. Tutto può succedere domani a Milano, anche una vittoria dell'Inter. La attende il Milan e può giovare all'Inter stessa per quanto non abbia più ambizioni di scudetto. La Fiorentina potrebbe trovarsi presa nel vortice di un gioco tale da stordirla, ma alle situazioni difficili è abituata; e nello stesso tempo essa pensa che il Milan dovrà anch'egli vincere a Napoli per giustificare le sue ambizioni, cosa non da escludere ma tuttavia non facile date le condizioni della difesa rossonera.*

*A Torino avremo il «derby» che una volta muoveva tutta la città ma che quest'anno trova l'ambiente un po' depresso. Il Torino aveva avuto un periodo di gran vena, poi le disgrazie intaccarono la solidità della squadra e ne infiacchirono il morale. Il momento che sta ora attraversando non è certo dei più confortanti. La Juventus, minacciata da una grave crisi di gioco, ha avuto la volontà e la forza di superarla. Domenica scorsa ha fatto a Firenze quello che forse non sarebbe riuscito a nessun altro squadrone, resistere cioè per 86 minuti alla catapulta viola.*

*Domani essa sarà, come il Torino, incompleta, ma abbiamo l'impressione che pesino assai di più le assenze dei granata. I giovani che la Juventus ha immesso nei ranghi hanno fatto buone prove e quasi non si parla nemmeno più dei «militari» che pure tre grossi buchi li hanno lasciati nella squadra. Nel Torino invece le assenze sono gravi e, quel che più conta, senza rimedio. Allo stato attuale delle cose, la squadra bianconera non denuncia le assenze con la stessa evidenza con cui le lamenta quella granata. La Juventus è quindi, a nostro avviso, più forte, e se piace di più, meno intaccata dalla crisi di uomini. E' questa, del resto, un'osservazione elementare, suggerita da un esame anche superficiale delle due formazioni. Le conclusioni ognuno le può trarre da sè.*

*Per gli altri incontri il discorso si fa meno ampio. Il Genoa dovrebbe trovare via sbarrata a Bergamo; la Sampdoria, dopo la bella prova di mercoledì contro il Milan, potrà imporsi alla Lazio a Marassi se avrà smaltito la fatica che la gran partita le ha imposto; Padova e Lanerossi (a Padova) disputeranno un «derby» di squadre stanche; il Novara cercherà di ripetere a Roma contro i giallorossi l'impresa così ben riuscita a Napoli; il Bologna potrà iniziare, ospitando la Pro Patria, la sua rinascita, e lo accompagna l'augurio di tutti; per ultima la Triestina avrà un ben duro confronto con la Spal, ma a Trieste nessuno è più riuscito a vincere dopo il Milan (23 ottobre) e non sembra che la squadra ferrarese sia in grado di far meglio delle altre.*

**Ettore Berra**

## Fausto Coppi guarito dal tifo riprende stamane gli allenamenti

*Il campionissimo ieri a Torino per presentare la sua nuova squadra pubblicitaria - Uomini, intenti e programma della formazione*



Lo svizzero Kubler esamina la nuova bicicletta «Coppi» avendo alla sua destra Fausto e alla sua sinistra Ciancola

L'industriale Coppi ieri ha presentato a Torino la sua nuova squadra, la squadra nata con l'abbinamento con la Carpano. Tutti i corridori della formazione, eccezion fatta per Graf, che non essendo ancora in forma, ha rinunciato alle prime gare, e per Negro, infortunatosi in allenamento, si sono trovati a mezzogiorno presso la sede della ditta di aperitivi, dove facevano gli onori di casa il dottor Turati e lo stesso Coppi. Molti giornalisti, molti sportivi, tra cui Boniperti, Grosso, Moltrasio e Nay. Fra Juventus e Torino alla pari, sul due a due; ed una simpatica atmosfera festosa, come si conviene ad un... battesimo, sia pure di natura ciclistica.

Il dottor Turati ha confermato gli intenti del Gruppo — sport, pubblicità ed un po' di polemica, uniti insieme —; poi Coppi — alla colazione che ha riunito tutti gli intervenuti — si è preso il gusto di rivelarsi oratore sobrio e d'effetto, nell'enunciare il programma sportivo: la squadra esordirà domani nella Genova-Nizza, e correrà la Milano-Torino, la Milano-Sanremo, il Giro di Campania, le prove del Campionato italiano, le altre «classiche» nazionali, qualche gara straniera: Parigi-Roubaix e e Giro delle Fiandre. Per il Giro d'Italia il problema è allo studio. Nell'intento di semplificare le cose e di attuare il regolamento, la Carpano-Coppi, anzi, ha deciso di non allearsi alla Bianchi per la costruzione delle biciclette, che verranno quindi fornite dalla Fiorelli di Novi.

Circa gli uomini della compagine, quelli già noti, vale a dire Kubler, Graf, Nascimbene, Scudellaro, Gaggero, Ciancola, Negro, Cainero e Sobrero: tutti in sella domani, per l'esordio, tranne Graf e Negro.

Fin qui il Coppi industriale, che non ha nascosto la fiducia nei propri atleti. Fausto, pure senza covare illusioni ed ambizioni eccessive, spera molto in Kubler, e, in effetti, Ferdy pare ringiovanito. Il campione elvetico giura d'aver un morale di ferro: «Ad ottobre mi hanno tolto le tonsille, ho fatto provvista di fiato ad Arosa, dove ho vinto anche uno slalom. Vado forte, lo sento». Un tipo — Kubler — capace di ogni impresa, la classe fa sembrare lieve anche il peso degli anni.

Sereno e felice il Coppi «nuova edizione», sereno e felice il Coppi atleta, per il quale la recente malattia ormai è un semplice ricordo poco lieto. Fausto, in pochi giorni di convalescenza, si è quasi del tutto rimesso, è ormai al peso normale ed ha deciso d'accelerare i tempi. Stamane riprende la bicicletta e compirà una prima sgroppata; non molti chilometri, sufficienti tuttavia — come sostiene Coppi — a togliere la ruggine ai muscoli. A quando le corse? Il punto interrogativo c'è e resta: si può ritenere però che non occorrerà attendere troppo, c'è da scommettere che alla partenza del Giro di Spagna la compagine tricolore si allineerà consolidata da Fausto Coppi. Miracoli di un fisico e di una volontà da campionissimo.

*Italiani, francesi e belgi in gara sulla Riviera*

## Il ritorno di Louison Bobet nella Genova-Nizza di domani

*(Dal nostro inviato speciale)*
Genova, 2 marzo.

Con la Sassari-Cagliari (vinta dal romano Fabbri) e il G. P. di Nizza (vinto dal [illegible] Lerda), domenica scorsa si è ufficialmente e praticamente aperta la stagione delle competizioni su strada riservate ai professionisti. La corsa sarda ha goduto, come si sa, d'una partecipazione internazionale abbastanza [illegible], su 14 partenti essendovisi presentati ben 19 stranieri, mentre nella prova d'inaugurazione sulla Costa Azzurra la partecipazione, pur assai numerosa avendo superato il centinaio, era limitata al campo francese.

Reduci dalla Sardegna (meno Fabbri e qualche altro) e reduci dalla prova rivierasca, tutti quanti — più altri debuttanti di varia fama di cui si dirà in appresso —, scenderanno nuovamente in gara domenica prossima, in occasione della Genova-Nizza che per questa assicurata partecipazione in massa (si è persino regolarmente iscritto Louison Bobet!) vede di colpo assurgere la propria importanza ad avvenimento internazionale di notevole rilievo.

Del resto, le ragioni di tanto affollamento sono ovvie. Dal momento che la corsa-faro, voglio dire la corsa che attrae le aspirazioni e i desideri di tutti i corridori di tutti i Paesi all'inizio della stagione è la Milano-Sanremo (nuova al 19 di marzo, assai naturale è che essi si preoccupino di intensificare gli allenamenti allo scopo di presentarvisi nelle migliori condizioni possibili.

Ostacolati negli allenamenti dalle avversità atmosferiche, in ogni regione i corridori si sono affrettati a riguadagnare il tempo perduto appena gli è stato permesso: e se numerosi sono quelli che domenica in Sardegna e sulla Costa Azzurra si sono cimentati nella prima gara dell'anno come si è detto, molti altri hanno continuato ad allenarsi nei luoghi consueti rimandando a posdomani il loro debutto in corsa (tutti quanti, poi, attuando il piano prestabilito e metodico favorito, quest'anno, dall'indovinata successione e progressione delle corse in calendario, si ritroveranno agli 11 di marzo alla Milano-Torino — che rappresenterà l'ultimo e utile collaudo per la «classicissima»).

Benvenuta è dunque da considerare l'effettuazione di questa corsa (anzianissima di nascita, essendosi disputata la prima volta nel '10, nel quadro delle manifestazioni italo-francesi per il cinquantenario dell'impresa dei Mille). Giacchè essa, permettendo ai corridori di perfezionare la propria preparazione, consente anche a chi li seguirà durante i 190 chilometri che hanno da percorrere, di giudicare a quale grado di forma essi sono giunti, e quali, per il momento ancora nebulose, ancora incerte, «chances» di successo i migliori potranno vantare di qui a due settimane nella corsa ben più importante.

Per il momento, di parte italiana, saranno presenti una trentina di corridori — e citiamo Maule, Giamondi, Minardi, Filippi, Chiarlone, Martino, Accordi, Michelon, Benedetti, Pintarelli, forse il campione mondiale dilettanti Ranucci, ed altri; e di parte straniera — oltre ai due ex-campioni mondiali Bobet e Kubler —, una rappresentanza sceltissima, che va dai belgi Derycke, Schils, Van Looy agli svizzeri Clerici, Metzger, Schaer agli spagnoli Ruiz e Botella, ed ai francesi Bobet junior, Gemminani e tutta la sua squadra, e il grosso dei regionali.

v. v.

### Zeno Colò quinto nello slalom a Madonna di Campiglio

**Fra le donne vince la Schenone**

Trento, 2 marzo.

La prima giornata delle gare di qualificazione nazionale, organizzate dallo Sci Cai Monza, sulle nevi di Madonna di Campiglio si è aperta con la disputa degli slalom giganti. Le gare svoltesi sull'ardita pista del Pancugolo, variamente rapportata a seconda della categoria dei partecipanti, hanno visto in lizza una novantina di concorrenti tra i quali tutti gli azzurri dello sci e — novità interessante — anche Zeno Colò.

Ecco i risultati:

**Coppa Brenta**: slalom gigante maschile (m. 2300, disl. 600, porte 60): 1. Milianti (G. S. Truppe alpine) 2'44"7; 2. Burrini G. (G. S. Truppe alpine) 2'44"8; 3. Ghedina (S. C. Cortina) 2'46"; 4. Gluck (G. S. Fiamme d'oro Moena) 2' e 46"7; 5. Colò (Sci Club Abetone) 2'48"2; 6. Pompanin (G. S. Fiamme Gialle Predazzo) 2'48"4; 7. Viotto (G. S. Truppe Alpine) 2' e 48"4; 8. Lacedelli (S. C. Cortina) 2'49"7; 9. Schenone (S. C. Sestriere) 2'50"2; 10. David (S. C. Gressoney) 2'50"2.

**Coppa Azienda soggiorno Madonna di Campiglio**: slalom femminile (m. 2300, disl. 600, porte 41): 1. Schenone Vera (Sci Club Sestriere) 2'38"6; 2. Marchelli Carla (S.A.I. Milano) 2'47"2; 3. Bertolais Elsa (S.A.I. Milano) 3' e 49"5; 4. Riva Pia (S. C. Pirovano) 3'0"8; 5. Cattaruzzi Maria Rosa (S. CAI Monza) 3'1"9.

### Organizzatori del Tour in visita allo Stadio di Torino

Tecnici e organizzatori del «Tour de France» hanno compiuto ieri un sopraluogo allo Stadio Comunale dove com'è noto sarà posto il traguardo d'arrivo della tappa Gap-Torino. Erano presenti anche alcuni tecnici della Stipel i quali hanno fornito chiarimenti su quanto è stato predisposto circa i collegamenti telefonici

### Galiana campione europeo contro Zulueta a Milano

Milano, 2 marzo.

(l. c.) La riunione pugilistica in programma per domani sera al Palazzo dello Sport sarà imperniata sul combattimento fra due stranieri, lo spagnolo Fred Galiana, campione d'Europa dei pesi piuma, e il negro cubano Orlando Zulueta, battuto un mese fa dal campione d'Europa dei pesi leggeri, Duilio Loi.

I combattimenti saranno disputati in quest'ordine: ore 20,45, Giordano Campari contro Henry Fontaine (pesi piuma); ore 21,15, Letterio Petilli contro Juan Cardenas (pesi gallo); ore 21,30, Alvaro Cornenni contro Manolo Garcia (pesi piuma); ore 22,30, Ray Famechon contro Aldo Pravisani (pesi piuma); Fred Galiana contro Orlando Zulueta (pesi leggeri). Nessun incontro della riunione sarà trasmesso per televisione.

# — SPETTACOLI —

## Sullo schermo

**Al Vittoria: IL NIPOTE PICCHIATELLO, di N. Taurog.** — Ancora la coppia Dean Martin e Jerry Lewis in un paradossale filmetto comico a colori, diretto con mano leggera dall'esperto Norman Taurog. «Il nipote picchiatello» («You're never too young») torna al prestito [illegible] e situazioni del genere poliziesco. Per sfuggire all'arresto un ladro di gioielli nasconde una preziosa pietra da lui rubata, nella tasca d'un giovane inserviente incontrato nell'albergo, da cui poi la trasmuta in quella d'uno stordito garzone di barbieria, che farà da lepre per tutta la durata della fuga. Scampato all'aggressione della moglie del ladro, che, fingendo amore, voleva alleggerirlo del bottino, il malcapitato baratta le sue vesti con quelle d'un ragazzo dodicenne, e in arnese di marinaretto, bamboleggiando a tutto potere, monta su un treno, e sempre perseguitato dal ladro si rifugia nella cuccetta d'una bella ragazza fidanzata all'insegnante, generando col suo contegno un'ondata di qui pro quo. La caccia prosegue in un collegio femminile dove tutti i personaggi si trovano presi in un vortice d'avventure e il garzone, sempre truccato da pargolo, dà luogo ad altri spassosi equivoci, per concludersi poi con un animoso inseguimento sugli sci acquatici e l'arresto del furfante da parte del pavido eroe, cui nessuno è riuscito a strappare la preziosa. Pur coi soliti ristagni canzonettistici, la vicenda si snoda con sufficiente lena comica e un discreto numero di trovatine più o meno inedite.

Jerry Lewis nella parte del garzone perseguitato prodiga quella sua mimica scimmiesca che lo ha reso popolare presso il pubblico piccino, e ancora una volta l'ornamentale Dean Martin gli fa da ben aggiustata «spalla». Diana Lynn e Nina Foch sono le carine donnine della favola, cui partecipano molti caratteristi tra cui Raymond Burr.

l. p.

S. Rosselli ai Venerdì Letterari

### Il complesso del naso

Accanto alla chirurgia che elimina, taglia, demolisce, esiste da tempo immemorabile quella che ripara, ricostruisce, migliora esteticamente. Ha perfino i suoi santi protettori, Cosma e Damiano, alle cui taumaturgiche virtù si attribuisce la realizzazione di un intervento mai più ripetuto, di aver cioè riattaccato una gamba ad un paziente. Operazioni di plastica compiva felicemente nella Roma d'Augusto l'insigne Aulo Cornelio Celso; e già quattro secoli addietro la stessa materia trovava una prima sistemazione scientifica nel trattato di Gaspare Tagliacozzo.

Di questi precursori, il professor Gustavo Sanvenero-Rosselli ha ieri nella sua conferenza per i «Venerdì letterari» rievocato le figure con la parola e le immagini, poichè egli ha preferito limitarsi ad improvvisare un sobrio commento alla proiezione di una serie di diapositive di tremenda efficacia. E' stata la guerra a portare in primo piano la chirurgia estetica, e di ferite della guerra abbiamo visto esempi il cui orrore accentuava l'ammirazione per la visione di quanto il medico aveva saputo fare per annullarne e attenuarne le tracce.

Analogamente, per gli interventi contro le malformazioni congenite e le lesioni. Sorgeva ripetuto e spontaneo tra il pubblico l'applauso per l'abilità del chirurgo, per certe operazioni che son di miracolo (anche se questa è parola che il prof. Sanvenero-Rosselli respinge limitandosi a parlar di artigianato, e di quelli che saranno i grandi futuri sviluppi dell'estetica).

Nell'ultima parte del suo dire, il conferenziere ha accennato alla parte meno drammatica del lavoro suo e dei suoi colleghi, agli interventi per migliorare le linee di un volto e soprattutto del naso: «Oggi s'è creato un vero e proprio complesso del naso, nessuno sembra più contento del suo, e il chirurgo specializzato è letteralmente assediato da aspiranti alla metamorfosi. Dobbiamo ammonire la gente che molte volte non c'è nulla da fare e che altre volte intervenire non è opportuno». Ci sono cioè naturalmente dei limiti, ma entro questi limiti però quali meraviglie sa realizzare il chirurgo: ne han dato un'idea le proiezioni e i sobri commenti del prof. Sanvenero-Rosselli che il pubblico ha alla fine caldamente e a lungo applaudito.

### Paesaggi naturalistici

Allievo di Follini, Guarlotti, Lupo — ciò che dichiara il suo gusto pittorico ed insieme ci dice a che tempo risalgono i suoi primi tentativi — Ernesto Cominetti, il quale espose alcune volte a Torino ed ora raduna ben sessanta paesaggi nella Galleria Fogliato, ha saputo conservare una certa autonomia nei confronti dei tre maestri. Qualche effetto di luce rosea (specie in una Venezia) alla Lupo, qua e là un taglio folliniano del motivo un poco effettistico, risultano più che altro un ricordo vago ascrivibile ad un'esperienza propria. Ed è già un merito. Quest'esperienza, poi, si appoggia su due cardini: un naturalismo pacato di pittore che osserva attentamente la realtà concreta, ed una ferma fiducia nella tradizione figurativa ottocentesca. Non occorre dir altro per definire la pittura tranquillamente descrittiva del Cominetti. Si deve tuttavia aggiungere che questa descrizione è condotta con garbo e con perizia, con una notevole sensibilità coloristica (al colore egli si sforza infatti di dare un valore proprio, un segno stilistico, e spesso vi riesce), e soprattutto con candida passione. Il discorso scorre quindi fluido, ragionevole, preciso. Narra con semplicità, non pone problemi di particolare interesse, non sottintende ricerche e fatiche per giungere a un'espressione che vada oltre quello che il pittore «vede». Ma, nella sua educata modestia, è un racconto che si ascolta volentieri.

mar. ber.

**TEATRO CARIGNANO.** — Stasera tre novità: «Ancora addio» di Calvino, «Aeroporto» di Campanile, «I curiosi» di Manzoni. Domani replica e congedo della Compagnia.

**AMICI DELLA MUSICA.** — Stasera, alle 21,25, al Conservatorio, concerto del violinista polacco Roman Totenberg e del pianista Claude Frank, con le Sonate prima, seconda, ottava e decima di Beethoven.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 55-113.*
**Alfieri**: ore 21,15: Walter Chiari presenta Colette Marchand nella Rivista «Oh quante belle figlie Madama Dorè». Ultimi 4 giorni.
**Carignano** (Teatro delle 16 Novità), ore 21,15: «Ancora addio» di Calvino; «Aeroporto» di Campanile; «I curiosi» di Manzoni.
**Conservatorio**: S. Amici della Musica, ore 21,15: Duo Totenberg-Frank 1° concerto beethoveniano.
**Metropolitano**: 16,30: Marionette Gianduja «Gioanin senza paura».
**Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini n. 8): Compagnia Stabile, 21,15: «Le acque della Luna» di Norman C. Hunter. (Abb. turno B)

**Piazza Vittorio**: Parco divertimenti prosegue la sua attività fino a San Giuseppe.

**Circolo Artisti** (via Bogino 9): Mostra incisori veneti ore 17-19.
**Galleria Fogliato**, v. Mazzini 9: Mostra pittore E. Cominetti.
**Libreria Faber** (via Battazzi 1): ore 17 inaugurazione Mostra collettiva pittura e scultura.
**Pro Cultura Femm.** (via Cernaia n. 11): domenica, ore 16, thè danzante per soci ed amici.
**Salone de «La Stampa»**: Mostra Neri Pozza: Sculture, disegni, libri. Ore 10-12 e 16-19. Ingr. libero.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30; 21-1 M° Di Nunzio, cantano E. Di Rienzo, Valentini.
**Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio.
**Augustus**: ore 21 M° Gianni Neri.
**Bruno** (Valentino): ore 21 danze.
**Castellino**: 17-21 Orch. Rosaclot.
**Club Magenta** n. 11: danze ore 21.
**De Benedetti**: danze ore 21.
**Eden Danze**: 16,30-21 Pierre Obar.
**Gaudio**: ore 16,30 e 21 M° Leone.
**Gay** (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
**Hollywood**: 21 Turi, c. Costello.
**La Rotonda**: ore 21 Orch. Orsatti.
**La Serenella**: 21 serata a premi. Orch. Ferrarese, canta Martorana.
**Lutrario**: ore 21 Francini-E. Lolli.
**Montecappuccini Danze**: ore 21-24.
**Parigi Danze**: 21 Spinardi-Sillano.
**Smeraldo**: 21 Balocco-Lanfranco.
**Trocadero**: 17 e 21 Danil's Boys.

**Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-530): 22-3 Orc. Allegritti. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 9, 15, 21.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Lo svitato» Dario Fò, F. Rame, G. Moll, L. Pisani.
**Astor**: «La grande prateria» in technicolor di Walt Disney.
**Corso**: «L'avventuriera di Bahamas» colori con Yvonne De Carlo.
**Doria**: «Tempo d'estate» a colori Katharine Hepburn e R. Brazzi.
**Lux**: «Gioventù bruciata» CinemaScope col., James Dean, N. Wood.
**Mafel**: «Le perle nere del Pacifico» SuperScope techn., Virginia Mayo, Dennis Morgan, D. Farrar.
**Metro-Cristallo**: Robert Taylor, Janet Leigh «Senza scampo» MetroScope. Orario spett.: 14,30, 16, 18,15, 20,30, 22,25. Mattin. 10,30.
**Reposi**: «Annibale e la vestale» CineScope tech., Esther Williams, Howard Keel e George Sanders.
**Vittoria**: «Il nipote picchiatello» VistaVis. tech., D. Martin, Lewis.

**Ariston**: «I professori non mangiano bistecche» Johnson, Leigh.
**Augustus**: «La vendetta di Kocise» techn., J. Hodiak, R. Stack.
**Nazionale**: «Elena di Troia» tech. Scope, R. Podestà, J. Sernas. U. 22
**Torino**: «L'uomo di Laramie» CineScope techn., J. Stewart. Ap. 10.

**Alexandra**: «Ribelle d'Irlanda» CineSc. tech. R. Hudson, B. Rush.
**Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via E. Secondo): «Figlio di Sinbad» Roberts, Forrest. Scope. Vist. min.
**Capitol**: «Ribelle d'Irlanda» tech. CineScope, Rock Hudson, B. Rush.
**Faro**: «Ribelle d'Irlanda» techn. CineScope, Rock Hudson, B. Rush.
**Gianduja**: «I perversi» technic., Jean Simmons, Stewart Granger.
**Hollywood**: «I due capitani» tech. VistaVis., C. Heston, F. McMurray
**Ideal**: «Ho sposato mia moglie» Michel Simon. Comp. Riviste con Giorgio Consolini 15,15 e 21,15.
**Massimo**: «Il figliuol prodigo» in tech. CineSc., L. Turner, Purdom.
**Principe**: «I due capitani» tech. VistaVis., C. Heston, F. McMurray
**Statuto**: «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

**Adriano** (Sacchi 45): «Mambo» Silvana Mangano, Shelley Winters
**Alcione**: «Malaga» tech., O'Hara. Rivista Clerici-Corrè 16,15, 21,15.
**Alpi**: «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.
**La Perla**: «Mister Roberts» colori CineScope, Henry Fonda, Cagney.
**Regina**: «Piccola posta» Alberto Sordi, Franca Valeri, De Filippo.

**Asti**: «Non siamo angeli» techn., Humphrey Bogart, P. Ustinov. 10.
**Milano**: «Berretti rossi» technic. e «Mambo» S. Mangano. Ap. 10.
**Olimpia**: «La maschera di porpora» techn., Tony Curtis, C. Miller.
**Po**: Cavaliere implacabile. techn.
**P. Nuova**: «Veli di Bagdad». A. 10
**Romano**: «Tesoro Rio Amazzoni» col. Riv. Donato Viller 16,15-21,15.
**S. Pellico**: «I 5 dell'Adamello» Nadia Gray, Fausto Tozzi. Ap. 15.

**Caboto**, da Verazzano 45: Pattuglia invisibile. Wayne. Segue cart. an.
**Esperia**: «Fuoco verde» col. CineScope, S. Granger, Kelly, Douglas. Apert. ore 16 spettacoli continuati.
**Giardino**: «La pista degli elefanti» techn., E. Taylor, Dana Andrews.
**Italiano**: «Tesoro sommerso» tech. CinemaScope, Jane Russell, Egan.
**Mirafiori**: «Orgoglio di razza».
**S. Rita**: «Ulisse» technicolor.
**Vinzaglio**: «Quando la moglie è in vacanza» CineSc. techn., Monroe.

**Araldo**: «Principe degli attori» CineScope technic., E. Purdom.
**Eliseo**: «Furia indiana» technic CineScope, Victor Mature, S. Ball.
**Fréjus**: «Storia dr. Wassell» tech. G. Cooper, Rivista Orbechi-Talma.
**Nuovo**: «Addio Napoli» A. Checchi, Tamara Lees, [illegible] T. Pane.
**S. Paolo**: «French cancan» tech., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**Belgio**: «Marcellino pan y vino».
**Corallo**: «Fisico di fortuna» tech. CineScope, Doris Day, Cummings.
**Eridano**: «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.
**La Salle**: «Grande flagello» techn.
**Oropa**: «08/15» Paul Bosiger.
**Radium**: «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.
**Rossini**: «Scuola elementare».
**V. Veneto**: Non siamo angeli, col.

**Astra**: «French cancan» technic. con Maria Felix e Jean Gabin.
**Bernini**: Riccardo Cuor di Leone. tech., R. Harrison, V. Mayo, A. 15.
**Cibrario**: «Pista degli elefanti» techn., Elizabeth Taylor, Andrews.
**Elios**: «Inferno sotto zero» in technic., Alan Ladd, J. Tetzel.
**Excelsior**: «Amore è una cosa meravigliosa» tech. CineSc. Ap. 10.
**Nazareno**: «Guardie e ladri» Totò
**Odeon**: «Giorno maledetto» CineScope techn., S. Tracy, R. Ryan.
**Star**: «La straniera» CineScope colori, G. Garson, Andrews. A. 15.

**Adua**: Lady Godiva, tech. O'Hara.
**Aurora**: Cavalcata ad Ovest, tech.
**Barca**: «Re dei barbari» techn.
**Brescia**: «Sabato tragico» CineScope, Victor Mature, V. Leigh.
**Eri-Dan**: «Ivanhoe» technicolor.
**Falchera**: «L'uomo e il diavolo».
**Fortino**: «Addio Napoli» A. Checchi, T. Lees. Grande Rivista 21,15.
**Monviso**: Conquista dello spazio.
**Nord** Tanganika, tech. Van Heflin
**Palermo**: Non siamo angeli, Bogart
**R. Parco**: 3 ragazze Broadway, col.
**Sociale**: «Ultima volta che vidi Parigi» Scope, Taylor, V. Johnson
**Zenit**: «La valle dei re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker.

**Baretti**: Storia dr. Wassell, techn.
**Cabiria**: «3 ragazzi del Texas» col.
**Colosseo**: «Mister Roberts» techn. CineScope, Henry Fonda, Cagney.
**Italia**: «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.
**Lingotto**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.
**Moderno**: «Ti ho sempre amato» con Amedeo Nazzari, Myriam Bru
**Nizza**: «Bolide rosso» technicolor con Tony Curtis e Piper Laurie.
**Piemonte**: «Racconti romani» col. Scope, Fabrizi, De Sica, Pampanini
**S. Carlo**: Lacrime di sposa. Var.
**Spezia**: «Inferno sotto zero» in technic., Alan Ladd. Apert. 15.

**Alba**: «Vera Cruz» techn. CineScope, Burt Lancaster, G. Cooper.
**Apollo**: «Amore è una cosa meravigliosa» techn. CineSc., J. Jones.
**Diana**: «La straniera» technic. CineScope, G. Garson, Andrews.
**Dora**: «Vendicatore nero» Scope.
**Edera**: «Lo scudo dei Falworth» techn., Tony Curtis, Janet Leigh.
**Lucento**: «La strada» con Giulietta Masina e Anthony Quinn.
**Lutrario**: «Oltre il destino» tech. CineScope, E. Parker, G. Ford.
**Murialdo** (p. Chiesa della Salute): «Tra due amori» techn., Garson.
**Roma**: «Spia dei ribelli» Scope.
**Splendor**: «Accadde al penitenziario» Alberto Sordi, A. Fabrizi.

**Riduzioni E.N.A.L.**: Teatro Carignano e Piccolo Teatro.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Orchestra Strappini - 8,45: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,30: Album musicale - Orchestra Ferrio - Miti e leggende - 14: Giornale radio - 14,15: Chi è di scena? - Cronache cinematografiche - 14,35: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso [illegible] Potenza - 17: Per gli infermi - 18: «Il filosofo di campagna» (di Carlo Goldoni, musica di B. Galuppi) - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra Savina - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra di motivi - Andreina Pagnani in «Mi devi ascoltare» (radiodramma di Nigel Kneal) - 22,25: Trio Frank Petty - 22,45: L'importanza di chiamarsi Ernesto (documentario) - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino - 24: Ultime notizie.

**TORINO II.** — Ore 12,15: Cronache di Torino - 12,30: Gazzettino padano - 13,50: Notiziario piemontese.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Angelini - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Orchestra Canfora - Flash - 13,30: Giornale radio - Interr. stradali - 13,45: Boulevard della canzone - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Un po' di ritmo - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - 15,15: Confidenziale - 16: Terza pagina - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - 18,05: Per le famiglie - 19: Il sabato di [illegible] - 19,30: Orchestra Anepeta - Scrivetemi, vi risponderanno - 20: Radiosera - 20,30: Giostra di motivi - Ciak - 21: Il cappello di paglia di Firenze (farsa musicale) - Negli intervalli: Asterisco - Ultime notizie - 23: Siparietto - Notturnino.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: La ricerca scientifica nel nostro Paese - 19,15: Max Reger - 19,30: Cesare nel bimillenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Jean Martinon (nel termine: la rassegna).

**TELEVISIONE.** — Ore 14,55: Ripresa diretta di un incontro di calcio - 17,30: I predoni della montagna (film) - 18,30: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21: Music hall (varietà musicale) - 22: Rassegna Talia («L'adulatore», di Carlo Goldoni) - 23,15: Sette giorni di tv - 23,35: Replica telegiornale.

### Le previsioni del tempo

*La perturbazione atlantica ieri segnalata, proseguendo il suo rapido spostamento verso sud-est, continua ad interessare principalmente le Alpi e le regioni del versante adriatico apportandovi annuvolamenti localmente intensi e qualche isolata precipitazione. Sulle Alpi si avranno ancora nevicate a quota superiore a circa duemila metri. Tali fenomeni si alterneranno a schiarite nel corso della giornata, mentre sulla Val Padana persisteranno nebbia o foschie. Sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole nuvolosità irregolare con ampie schiarite. Temperatura stazionaria, salvo leggera diminuzione nel Veneto. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1,8 | 14,8 | Pescara | 2 | 17 |
| Trento | 1 | 15,2 | L'Aquila | —1,2 | 9,4 |
| Trieste | 4 | 11 | Roma | 2,9 | 16,4 |
| Venezia | 0,6 | 7,6 | Bari | 5,4 | 13 |
| Milano | 0,5 | 15,4 | Napoli | 5,4 | 16,4 |
| Torino | —0,8 | 12,4 | Potenza | 0,6 | 10 |
| Genova | 6,9 | 12,1 | Reggio C. | 9,8 | 16,2 |
| Bologna | —3 | 13,8 | Messina | 10 | 14 |
| Firenze | 0,2 | 13,8 | Palermo | 4,7 | 15,7 |
| Pisa | 0,0 | 13,8 | Catania | 2 | 17,5 |
| Ancona | 5,6 | 15,7 | Cagliari | 4,1 | 16,3 |
| Perugia | 3,3 | 12,5 | Alghero | 4,5 | 18 |

# CRONACHE FINANZIARIE

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| | 1 | 2 |
|---|---|---|
| [illegible] | 59 — | 59 — |
| [illegible] | 99 70 | 99 80 |
| [illegible] | 99 80 | 99 90 |
| [illegible] | 80 80 | 80 80 |
| [illegible] | 80 90 | 80 90 |
| [illegible] | 91 40 | 91 60 |
| [illegible] | 91 70 | 91 70 |
| [illegible] | 93 75 | 93 75 |
| [illegible] | 93 85 | 93 85 |
| [illegible] | 71 35 | 71 25 |
| [illegible] | 71 45 | 71 35 |
| [illegible] | 89 40 | 89 40 |
| [illegible] | 89 50 | 89 50 |
| [illegible] | 83 80 | 83 80 |
| [illegible] | 94 225 | 96 10 |
| [illegible] | 96 30 | 96 05 |
| [illegible] | 95 35 | 95 40 |
| [illegible] | 95 25 | 95 35 |
| [illegible] | 95 15 | 95 30 |
| [illegible] | 95 10 | 95 20 |
| [illegible] | 83 40 | 83 40 |
| [illegible] | 88 30 | 88 775 |
| [illegible] | 91 50 | 91 50 |
| [illegible] | 96 70 | 96 60 |
| [illegible] | 96 — | 96 — |
| [illegible] | 99 25 | 99 20 |
| [illegible] | 265 — | 265 — |
| [illegible] | 97 10 | 97 10 |
| [illegible] | 113 50 | 113 50 |
| [illegible] | 89 — | 89 — |
| [illegible] | 90 — | 90 — |
| [illegible] | 87 50 | 87 50 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 84 — | 84 — |
| [illegible] | 92 10 | 92 10 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 94 85 | 94 85 |
| [illegible] | 94 90 | 94 90 |
| [illegible] | 96 50 | 97 25 |
| [illegible] | 95 25 | 95 50 |
| [illegible] | 90 10 | 90 20 |
| [illegible] | 94 40 | 94 20 |
| [illegible] | 99 65 | 99 75 |
| [illegible] | 99 75 | 99 75 |
| [illegible] | 104 70 | 104 70 |
| [illegible] | 105 90 | 104 80 |
| [illegible] | 103 — | 103 — |
| [illegible] | 102 90 | 102 50 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |

| | 1 | 2 |
|---|---|---|
| [illegible] | 105 50 | 105 50 |
| [illegible] | 103 60 | 103 60 |
| [illegible] | 103 — | 102 40 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] | 104 75 | 105 — |
| [illegible] | 99 — | 99 25 |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 100 20 | 100 — |
| [illegible] | 100 40 | 100 50 |
| [illegible] | 98 80 | 99 — |
| [illegible] | 99 50 | 99 75 |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 97 75 | 97 75 |
| [illegible] | 99 20 | 99 20 |
| [illegible] | 94 70 | 94 70 |
| [illegible] | 99 50 | 99 50 |
| FINANZIARI-ASSICUR. | | |
| [illegible] | 19100 | 19300 |
| [illegible] | 16700 | 16700 |
| [illegible] | 5600 | 5650 |
| [illegible] | 1660 | 1695 |
| [illegible] | 2470 | 2457 |
| [illegible] | 613 | 612 |
| [illegible] | 1260 | 1256 |
| [illegible] | 1100 | 1110 |
| TRASPORTI | | |
| [illegible] | 95 | 95 50 |
| [illegible] | 99 | 99 |
| R.A.I. | 15150 | 15150 |
| ELETTRICI-ELETTROT. | | |
| [illegible] | 1467 | 1462 |
| [illegible] | 294 | 293 |
| [illegible] | 924 | 924 |
| [illegible] | 3230 | 3230 |
| [illegible] | 790 | 795 |
| [illegible] | 2440 | 2440 |
| [illegible] | 2820 | 2820 |
| [illegible] | 530 | 522 |
| [illegible] | 910 | 910 |
| [illegible] | 5290 | 5300 |
| [illegible] | 1422 | 1420 |
| [illegible] | 1332 | 1326 |
| METALMECCANICI | | |
| Fiat | 1512 | 1502 |
| [illegible] | 19 95 | 19 95 |
| [illegible] | 1380 | 1370 |
| [illegible] | 616 50 | 611 |

| | 1 | 2 |
|---|---|---|
| [illegible] | 855 | 855 |
| [illegible] | 255 | 250 |
| [illegible] | 1015 | 1015 |
| [illegible] | 577 | 581 |
| TESSILI | | |
| [illegible] | 1645 | 1640 |
| [illegible] | 2430 | 2430 |
| [illegible] | 9950 | 9975 |
| [illegible] | 192 | 192 |
| [illegible] | 170 | 170 |
| CHIMICI | | |
| [illegible] | 1472 | 1472 |
| [illegible] | 2300 | 2275 |
| [illegible] | 1600 | 1540 |
| [illegible] | 2500 | 2490 |
| [illegible] | 1412 | 1415 |
| [illegible] | 312 | 314 |
| [illegible] | 1030 | 1025 |
| [illegible] | 330 | 334 |
| [illegible] | 6250 | 6250 |
| MINERALI | | |
| [illegible] | [illegible] | 2690 |
| [illegible] | [illegible] | 2878 |
| [illegible] | 19100 | 19100 |
| [illegible] | 7000 | 6970 |
| IMMOBILIARI | | |
| [illegible] | 1730 | 1735 |
| [illegible] | 8600 | 8650 |
| [illegible] | 3480 | 3495 |
| [illegible] | 9925 | 9950 |
| [illegible] | 725 | 720 |
| ALIMENTARI | | |
| [illegible] | 1120 | 1100 |
| [illegible] | 84 | 83 50 |
| [illegible] | 2240 | 2240 |
| [illegible] | 28 | 28 |
| DIVERSI | | |
| [illegible] | 454 | 445 |
| [illegible] | 5775 | 5775 |
| [illegible] | 12900 | 12900 |
| [illegible] | 35000 | 35400 |
| [illegible] | 645 | 645 |
| [illegible] | 2950 | [illegible] |
| [illegible] | 5050 | [illegible] |

La settimana è terminata su un fondo ricco di contraddizioni, ma caratterizzato da una complessiva tenuta del fondo. Il dopoborsa di ieri, gravato da un diffuso pessimismo, ha naturalmente lasciato uno strascico sull'apertura odierna. Il mercato, rappresentato principalmente dalle Fiat e dalle [illegible], ha accusato su prezzi pesanti ed ha cercato di raggiungere una base di [illegible]. Attraverso scambi scarsi e cauti, l'equilibrio è stato raggiunto con una certa rapidità, senza che siano stati registrati eccessi di rottura effettiva. Dai minimi [illegible] è stata anzi avvertita una intermittente spinta distensiva, ancorchè e ripresa quasi in sordina attraverso controlli in tono minore e frequenti zone vuote. Verso chiusura il mercato si è rinfrancato gradualmente: la [illegible] che la povertà di scambi tradiva una progressiva prevalenza di compere ha dato lo spunto ad una più energica manifestazione di ripresa in sede di listino. Naturalmente le chiusure hanno dovuto accusare diffusi regressi dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ben tenuti. Dopoborsa alimentato da una lieve prevalenza ulteriore della contropartita compratrice.

**Cambi ufficiali**: Stati Uniti 624,88; Canada 629,25; Svizzera libero 145,81; Svizzera accordo 143,36; corona danese 90,70; corona norvegese 87,72; corona svedese 120,75; fiorino 164,92; franco belga 12,50625; fr. francese 178,65; sterlina 1755,125; marco germanico 149,74.

**Prezzi informativi delle valute** [illegible]: sterlina oro 6550-6650; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1660-1700; dollaro carta 635-642; franco svizzero 149,50-150,50; franco francese [illegible] 184; oro fino 727-737; argento [illegible].

**MILANO** — A giudicare dall'esordio, influenzato dal malumore della vigilia, si sarebbe detto che la settimana dovesse chiudersi con un'altra riunione dimessa e cedente. Infatti, per una buona metà della seduta, gli scambi si trascinavano stancamente, sotto l'aggravio [illegible] di vendite modeste come volume, ma insistenti. Il fatto che le offerte trovavano assorbimento abbastanza agevole, senza gravi smagliature nei prezzi, lasciava intendere che si stava formando una corrente di acquisti, determinata sia dall'azione di investitori sia dalle ricoperture della minuta speculazione al ribasso. Gli scambi si rianimavano e in chiusura era possibile recuperare buona parte del terreno momentaneamente abbandonato. Sempre relativamente sostenuti gli elettrici, specie Edison, Dinamo, Cieli e Subalpina. Resistenti Fiat, Cotini e Viscosa. Pomeriggio incolore e povero di affari. Titoli trattati n. 1.650.000 di cui [illegible] 365.000; Fiat 287.700; Cotini 555.500; Rinascente 165.000; Petroli 42.000; Terni 30.000; Liquigas 30.500; Finsider 29.000; Ilva 25.500; Immobiliare Roma 25.500; Bastogi 22.250; [illegible] 21.000; Viscosa 10.100; [illegible] 16.650; Dalmine 12.000; [illegible] 11.000; Pirelli 11.100.

**Quotazioni**: Gim 5300; La Centrale 9310; Sviluppo 1882; Esa 6400; Nord Milano 4650; Olcese 930; De Angeli 1470; Linificio 355; Unione Manifatture 42.500; Lane Rossi 4420; Dalmine 1617; [illegible] 5800; Edison 2800; Romana Elettrica 3050; Tell A 3600; [illegible] 1400; Distillati 6420; [illegible] Ferraresi 1310; [illegible] 13.350; Pirelli & C. 2790.

**GENOVA** — Acdes 4150; O.R.G. 2900; Ciell 2450; Eridania 19.900; Industria Zuccheri 16.900; Volano 4300; Sermide 9650; Industrie Agricola 14.000; De Ferrari 1183; Nicolay 1030; Mira Lanza 5070.

**PARIGI** — Il torpore è stato scosso dalle informazioni incoraggianti provenienti da New York, e la Royal Dutch ha dato il segnale del rialzo trascinando molti titoli esteri, specialmente di materie prime. I titoli francesi hanno subito la benefica influenza e sono anch'essi in lieve ripresa. Stabilità dell'oro con tendenza al rialzo.

**LONDRA** — Nessun movimento di rilievo. Le azioni sono rimaste fisse sui bassi livelli degli scorsi giorni.

**NEW YORK** — Guidata dai petroli, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una solida ascesa, che ha portato il mercato [illegible] al più alto livello mai toccato. Sono state scambiate complessivamente 2.060.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 230,575 cents per bushel.

I [illegible] hanno chiuso con guadagni fino ad un dollaro per balla. Marzo, 35,77; maggio, 35,44; luglio, 34,18; disponibile, 36,60.

**FALLIMENTI.** — TORINO: **Lecadina Ottorino** (deceduto 14 novembre 1955) titolare ditta «Ilca» (lavorazione carta affini), corso Brescia 33; sentenza 2 marzo; giudice dott. Olivero; curatore Bologna dott. Aldo; verifica 16 aprile. **Scapparino Rosa** in Novara, commercio vari generi, Rocca Canavese (frazione Fucine); sentenza 2 marzo; giudice dott. Olivero; cur. Tuesca avv. Vittorio; verifica 18 aprile.

ANIMATE SEDUTE A MONTECITORIO

# Approvati i primi sei articoli della legge elettorale politica

*La Camera ha già concluso la discussione del progetto per le "amministrative„ - A metà della prossima settimana le due leggi passeranno al Senato - Battute polemiche sul "caso„ Del Re a Palazzo Madama - Replica del sen. Zanotti Bianco al governo*

**Roma, 2 marzo.**

**I primi sei articoli della legge elettorale politica sono stati approvati dall'Assemblea di Montecitorio che ha poi continuato e concluso, nella riunione pomeridiana, la discussione sulla legge elettorale amministrativa. Il bilancio di fine settimana è quindi attivo ed è certo che entrambe le leggi saranno definitivamente approvate a metà della prossima settimana. Toccherà poi al Senato affrontare la nuova fatica. Intanto domani e lunedì le Camere resteranno chiuse.**

Il primo articolo della legge che dovrà rinnovare, quando sarà il momento, la Camera dei deputati, stabilisce il sistema proporzionale nell'assegnazione dei seggi.

Il secondo decreta che i sindaci di città con oltre ventimila abitanti non possono essere eletti deputati. La legge del 1948 stabiliva la ineleggibilità soltanto per i sindaci dei capoluoghi di provincia. Si tratta, come vediamo, di una estensione della norma di ineleggibilità e il Ministro degli Interni on. Tambroni, che ieri, a titolo personale, aveva espresso il parere che non vi dovessero essere limitazioni all'elezione di sindaci, ha accettato di buon grado il giudizio della maggioranza.

Un altro articolo riguarda la elezione dei magistrati. Questi possono presentarsi candidati soltanto se si trovino in posizione di aspettativa e comunque in una circoscrizione diversa da quella dove hanno servito la Magistratura. Il magistrato di ordine superiore, che ha giurisdizione nazionale, può anch'egli presentarsi candidato, ma deve porsi in posizione di aspettativa.

L'assegnazione del numero dei seggi — dice un altro articolo — è da fissare in relazione alla popolazione residente, secondo i dati dell'ultimo censimento ufficiale.

L'articolo 5 è quello che tende ad eliminare le «liste di disturbo». Esso impone, infatti, che «i partiti ed i gruppi politici organizzati hanno l'obbligo di depositare presso il Ministero dell'Interno il contrassegno con il quale dichiarano di voler distinguere le proprie liste nelle singole circoscrizioni e devono, nel contempo, indicare la denominazione del partito o del gruppo politico organizzato». Questa disposizione evita così ogni mascheratura e nessuno potrà presentare contrassegni strani con torri, teste, vanghe, zappe, bilance, ecc., senza indicare il partito cui fanno capo.

L'ultimo articolo approvato oggi fissa i termini per la presentazione dei contrassegni di lista: da sessantotto a sessantadue giorni prima del giorno antecedente la consultazione elettorale.

Questi primi sei articoli non sono passati lisci. La discussione è stata viva, numerosi gli emendamenti, molte le votazioni, ma, tutto sommato, l'atmosfera si è mantenuta serena.

Della discussione sulla legge elettorale amministrativa, la cronaca è scarna: il socialdemocratico Secreto avrebbe preferito una proporzionale senza correzioni; il missino Almirante ha vaticinato, non senza disdegnosi mormorii del centro, che questa legge senza apparentamenti «sarà la tomba del quadripartito»; Antoniozzi, democristiano, ha rispecchiato la scontentezza di taluni ambienti d. c. affermando che il nuovo sistema elettorale impedirà la formazione di Giunte in molte centinaia di Comuni, sicchè sarà necessaria la nomina di commissari governativi; il comunista Cavallari si è lamentato, prendendosela soprattutto con Scelba, delle troppe esclusioni di cittadini dal diritto di voto reclamando una più rigorosa cernita del genere di reati commessi.

Il relatore on. Bubbio, infine, ha ricordato che con l'attuale legge il sistema maggioritario sarà applicato in ben [illegible] Comuni, con una popolazione di circa venti milioni di abitanti. I grandi Comuni, dove si voterà con il sistema proporzionale, raggruppano invece circa quindici milioni di abitanti, mentre i Comuni intermedi, tra i dieci e i venticinquemila abitanti, ne comprendono solo sette milioni. Il fatto che si sia voluto comprendere anche i Comuni intermedi nel sistema proporzionale, dimostra che il governo ha voluto mantenere l'impegno di riformare il sistema elettorale amministrativo in senso proporzionalistico.

Mentre alla Camera la seduta è continuata in seduta notturna per esaurire le dozzine di interventi di ogni parte, ma soprattutto di opposizione, sulle mozioni, interpellanze ed interrogazioni chiedenti interventi governativi a favore delle popolazioni colpite in febbraio dall'ondata di gelo, il Senato ha dedicato la mattinata a discutere taluni fatti non legislativi.

Si è riparlato, tra l'altro, del caso dell'avv. Carlo Del Re presentato nel libro di Ernesto Rossi «una spia del regime» come strumento dell'Ovra, ed accusato di avere venduto alla polizia fascista i suoi compagni del movimento clandestino di «Giustizia e Libertà» (sessantotto ne furono arrestati e otto condannati a complessivi 93 anni di carcere) e di altre gravi malefatte.

Il sottosegretario alla Giustizia, on. Scalfaro, nel rispondere ad una interrogazione del senatore indipendente Zanotti Bianco, ha dichiarato che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha aperto a carico di Carlo Del Re un procedimento di cancellazione; procedimento che proprio in questi giorni è stato ripreso in esame. (Aggiungeremo noi che ieri il Del Re è stato interrogato dal Consiglio dell'Ordine e che giovedì 15 marzo sarà presa una decisione). Scalfaro, nel dare le sue notizie, ha però mosso rilievi alla pubblicazione di Ernesto Rossi affermando che, a suo parere, sarebbe stato meglio presentare i fatti agli organi competenti prima di portarli a conoscenza, come si è fatto, dell'opinione pubblica.

Fermamente ha risposto Zanotti Bianco: ha ricordato che la rivista *Il Ponte* aveva fin dal 1948 riportato le notizie contenute nel libro di Ernesto Rossi. Vi era quindi tutto il tempo sufficiente perchè il Consiglio dell'Ordine provvedesse alla cancellazione di Carlo Del Re dall'albo. «Debbo inoltre ricordare — ha soggiunto in tono adeguato Zanotti Bianco — che Umberto Ceva, vittima della delazione dell'avvocato, si uccise in carcere per non tradire il Del Re, non sapendo che questi era il vero traditore. Deploro che la Giustizia non abbia seguito prima il suo corso».

**d. m.**

### Gli elettori ticinesi votano per le amministrative

**Lugano, 2 marzo.**

(l. c.) Il corpo elettorale ticinese è chiamato in questi giorni a rinnovare le cariche comunali della regione. Le operazioni di voto, che sono cominciate oggi nei centri maggiori, continueranno domani nelle località meno popolose e termineranno domenica. In realtà la consultazione popolare si svolge solo in un centinaio dei 257 comuni esistenti nel Cantone. Negli altri 150 comuni si sono svolte le «nomine tacite»: questo vuol dire che fra i partiti sono intervenuti accordi, in base ai quali non sono state presentate liste di candidati, ciò che porta automaticamente alla conferma in carica dei reggitori uscenti.

Bellinzona, capoluogo del Cantone, è il centro più importante in cui sono stati rieletti tacitamente la municipalità, equivalente alla Giunta italiana, e il Consiglio comunale, due consessi nei quali il partito liberale radicale ha la maggioranza assoluta. Si voterà, invece, a Chiasso, Lugano, Locarno, Mondrisio ecc. Non si prevedono forti spostamenti di suffragi in confronto alle elezioni precedenti.

## *Il sorriso del successo*



Paola Bolognani, la studentessa che si è imposta trionfalmente nell'ultima trasmissione di «Lascia o raddoppia»

HA AFFASCINATO GLI SPETTATORI DI "LASCIA O RADDOPPIA„

# La bella che sa tutto sul calcio invitata da Castellani per un film

La bionda studentessa è però scomparsa e non si è neppure presentata per il provino - "Prima di diventare un'attrice devo parlare con i miei genitori„ - Zeppegno riscuote sette chili d'oro (esiste una legge che vieta il pagamento in contanti) e torna in albergo scortato dagli agenti

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 2 marzo.**

*«Lascia o raddoppia», dopo tanto cercare, ha finalmente trovato la sua primadonna. Una figliolona ben piantata, sorriso luminoso, capelli a cascata, occhi scuri e brillanti, soltanto un po' maliziosi: Paola Bolognani ha mozzato il fiato a tutti, ieri sera, quando è apparsa sulla ribalta del Teatro della Fiera. Una vera Rita Hayworth paesana.*

*E i fotografi, che se ne stanno appiattati sotto le luci del proscenio aspettando la grossa emozione, il «colpo di scena», avvertirono all'istante ch'era finalmente arrivato a tiro il personaggio «da copertina» e bersagliarono senza posa la bella friulana per tutto il tempo che rimase a dialogare con Mike e anche dopo.*

*Tra le quinte, la ragazza riuscì a liberarsi a stento dall'assedio dei giornalisti, aiutata dalla madre. Ma stamattina già altri reporters le davano la caccia ed anche un noto regista, Renato Castellani, che iersera l'aveva ammirata sul «video», tempestava di telefonate la Rai-tv, le redazioni dei quotidiani, i portieri degli alberghi per saper dove mai la bionda Paola fosse andata a nascondersi.*

*Rassegnati alle bellezze piuttosto artificiose oggi di moda sugli schermi, non c'è dubbio che gli uomini del cinema abbiano sbarrato gli occhi all'apparire di una così fresca e gioiosa figura tizianesca, nel cui sguardo — meraviglia — brillava un'insolita luce d'intelligenza.*

*Paola Bolognani non è soltanto un repertorio di notizie calcistiche: i suoi compagni di scuola, a Pordenone, non la colgono mai impreparata su questo argomento. Ma è brava anche come studentessa: tutti otto in pagella, un nove in storia, brava in italiano, bravissima in filosofia.*

*Avendo visto iersera la bella friulana alle prese con Mike, più affabile del solito e persino galante accanto a lei, il regista Castellani ha battuto la città ed infine è approdato dove voleva: in via Monte Rosa 41, in una quieta villetta dove Paola ha preso alloggio provvisoriamente con la madre presso gli zii Tamerowsky.*

*«Vuoi fare la protagonista del mio prossimo film?», le ha chiesto a bruciapelo Renato Castellani. Paola è scoppiata in una gagliarda risata: il per il, credeva ad uno scherzo.*

*Ma poi il discorso s'è fatto serio, Castellani ha tirato fuori il copione del suo lavoro già in cantiere, ha spiegato il soggetto, ha insistito finchè Paola, spalleggiata dalla madre, non gli ha promesso di tener presente l'offerta.*

*«Non vorrei abbandonare la scuola — ha spiegato più tardi ai giornalisti; — i miei genitori vogliono che prenda il diploma... ormai mancano pochi mesi all'esame di maturità. Certo, mi piacerebbe, non lo nego. Il regista è bravo, ma io sono inesperta. Come me la caverò davanti alle macchine da presa? Non avrei mai pensato che stamattina mi si sarebbe aperta una così affascinante carriera. Ci penserò, ho bisogno di riflettere e debbo parlare con i miei genitori».*

*Ma i primi risultati di queste meditazioni sembrano sfavorevoli al regista di Giulietta e Romeo. Preoccupata per il chiasso fatto intorno alla sua persona, Paola Bolognani non s'è più fatta vedere in città. Non è comparsa alla televisione dove l'attendevano, è mancata all'appuntamento con un fotografo milanese che avrebbe dovuto già nel pomeriggio sottoporla al primo «provino» di attrice.*

*Nella villetta di via Monte Rosa si finge di non saper nulla di nulla. «Io sono stata a scuola tutto il giorno, la mamma è fuori per affari», si è schermita la cuginetta di Paola Bolognani. E della «primadonna» di «Lascia o raddoppia» non ha voluto dir niente: dileguata, forse con un treno verso il Friuli!*

*Il film in cui dovrebbe apparire Paola come protagonista s'intitola «I sogni nel cassetto». Rimarranno nel cassetto, probabilmente, fino al tempo degli esami di maturità.*

*Tra l'altro, anche la televisione è sul chi vive. Ci mancherebbe anche questa: ora che si annuncia una così brillante stella sugli schermi di «Lascia o raddoppia» dover annunciare che Paola Bolognani ha «Lasciato» Mike per il cinematografo... La ragazza è un «numero», e così gagliardo è il passo con cui è entrata nel gioco degli indovinelli che si può star certi arriverà ai traguardi più elevati.*

*Per una fortunata combinazione l'ingresso di Paola Bolognani coincide con la prima grossa vincita della rubrica. Luciano Zeppegno, con la moglie al fianco e con un copioso corteggio di parenti ed amici, ha ricevuto oggi, a mezzogiorno e mezzo dalle mani del maestro Labroca, direttore della tv milanese, il gruzzoletto di gettoni d'oro che la sua cultura architettonica gli ha meritato.*

*Centoventotto gettoni, i quali portano inciso il pupazzetto spettinato e pensieroso che vediamo disegnato sulla scena di «Lascia o raddoppia»; 36 grammi ciascuno, sette chili e 168 grammi d'oro. La legge vieta espressamente il pagamento di premi in danaro per questo tipo di concorsi. Ma fatti i calcoli con il bilancino dell'orafo e tenuto presente il prezzo commerciale del nobile metallo, si ricava la cifra di 6.180.000.*

*La scena è stata ripresa da operatori del cinema e della televisione. Zeppegno era beato e contento: ha annunciato che i doni offertigli dagli ammiratori (due appezzamenti di terreno, un appartamento, e due casse di Chianti spedite da Gino Bartali) li metterà a disposizione della «Pro Juventute», l'opera dei mutilatini fondata da don Gnocchi.*

*Dopo molte strette di mano, Zeppegno e consorte sono rientrati in albergo: cautele eccezionali erano state disposte dalla Rai-tv per parare lungo il tragitto qualsiasi cattivo incontro. Due agenti del noto istituto torinese di vigilanza «Cittadini dell'ordine» hanno scortato per le vie di Milano il campione di «Lascia o raddoppia» fino alla porta dell'albergo.*

*Per lunedì è annunciata la «prima» dell'Enciclopedia di «Lascia o raddoppia», una rubrica che si propone di sviluppare i temi affiorati nella trasmissione dei giovedì.*

**Gigi Ghirotti**

Al processo contro l'usciere assassino

# Tre lettere d'amore e un libretto d'assegni

La segretaria dell'Unione Industriale di Pescara, degente in clinica, disposta a rinviare un'operazione per testimoniare

**Pescara, 2 marzo.**

Breve udienza oggi al processo contro Paolo Vetrano, l'usciere dell'Unione Industriale di Pescara che la mattina del 25 marzo dello scorso anno uccise «per onore» il proprio direttore avv. Felice Colabrese. Sono state allegate agli atti le tre lettere a firma «Gilda» che furono rinvenute nel cassetto della scrivania dell'avv. Colabrese il giorno successivo al delitto. La formalità ha richiesto 86 minuti di tempo.

La Corte si è insediata alle 9,25 e il presidente, che recava in mano una busta gialla, formato mezzo foglio protocollo (il corpo del reato), invitava il cancelliere a trascrivere a verbale tutte le caratteristiche della busta e le annotazioni su di essa esistenti. Subito dopo il presidente consegnava la busta al cancelliere invitandolo ad aprirla. La busta ne conteneva un'altra bianca, intestata all'Unione Industriale di Pescara e recante la scritta a penna «Per l'avvocato». Il presidente controllava il contenuto: tre lettere, su carta semplice, ed un libretto di assegni. Poichè la formalità vuole che le lettere siano messe a verbale, per contraddistinguerle il presidente dettava al cancelliere: prima lettera, in data 11 agosto '54, che inizia con le parole «carissimo Felice» e termina con la firma «Gilda»; nella facciata posteriore un *post scriptum* in data 12-8-'54 che inizia: «Prendo atto che...» e termina con la firma «Gilda». Seconda lettera in data 31 agosto '54, inizia con le parole «caro Felice» e termina con la firma «Gilda». Terza lettera del 22 settembre '54, inizia con «Caro cattivone di Felice» e termina con «Gilda». Sul contenuto delle lettere nulla è stato reso noto.

Il presidente disponeva che a seguito dell'ordinanza 28 febbraio scorso, le tre lettere e la busta venissero inserite nel fascicolo del verbale di dibattimento. Si vedeva, dal libretto degli assegni della Cassa di Risparmio di Pescara — composto di 14 tagliandi usufruiti e 6 in bianco — che in un primo momento il nome di Paolo Vetrano figurava sugli assegni usati per le varie operazioni di ufficio, e successivamente gli assegni erano girati a Romualdo Baccarini, il nuovo usciere dell'Unione Industriale affiancato al Vetrano.

Come è noto, il processo, iniziato il 28 febbraio, venne rinviato per l'assenza della teste Gilda Zuccarini, segretaria dell'Unione Industriale, ora degente in una clinica a Roma. La Zuccarini avrebbe dichiarato di essere disposta a rimandare un intervento chirurgico cui dovrebbe sottoporsi, pur di comparire dinanzi alla Corte di Pescara.

Oggi non era stato citato alcun teste. Assenti erano pure l'avv. Bucciante di parte civile e l'avv. Cassinelli della difesa; al banco sedevano gli avvocati Ghiotti e Campobasso per la difesa, e Carucci per la parte civile. L'imputato è apparso molto depresso. «Mi rimetto alla volontà di Dio», ha detto. Il processo riprenderà il 12 marzo, alle 9.

*Dovrebbe scontare 294 anni*

### Contrabbandiere arrestato nel Palazzo di Giustizia

**Milano, 2 marzo.**

E' stato arrestato nel Palazzo di Giustizia il commerciante Bruno Guadagni, di 36 anni, abitante a Porto Ceresio. Nel 1953 egli era stato condannato dal Tribunale di Varese al pagamento di una multa di 43 milioni per avere contrabbandato per un lungo periodo forti quantitativi di sigarette dalla Svizzera. La multa non era stata pagata.

La legge italiana prevede che un individuo il quale non possa o non voglia pagare una multa, debba scontarla in carcere sulla base di 400 lire il giorno. Il Guadagni, per mettersi a posto con la Giustizia, avrebbe dovuto scontare 294 anni 5 mesi e 10 giorni di reclusione. La nostra legge prevede tuttavia una sanatoria: il Guadagni pertanto sconterà solo 3 anni di carcere.

# I presunti capi della mafia erano degli onesti cittadini

Il tribunale di Novara ha assolto un fotoreporter che aveva grossolanamente carpito la buona fede del direttore d'un settimanale

**Novara, 2 marzo.**

(p. b.) Con una sentenza di assoluzione è terminato in tribunale un processo per diffusione di notizie false o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (articolo 656 C. P.). Imputati erano il direttore del settimanale illustrato «Le Ore», dott. Salvato Cappelli e del fotoreporter Giuseppe Grasso di Messina.

Nell'ottobre 1954 la rivista pubblicava, dedicandogli quattro pagine, un servizio dal titolo «Cade la cortina del silenzio: svelato il convegno della mafia» che i carabinieri di Santa Domenica Vittoria, ove il fotoservizio venne realizzato, ritennero falso. Di qui la denunzia del direttore e del fotoreporter. Dall'inchiesta infatti, era emerso che il Grasso, recatosi in quel piccolo centro isolano aveva avvicinato diverse persone spiegando loro che era sua intenzione scattare alcune fotografie per una antologia di usi e costumi siciliani. Desiderando un gruppo che rappresentasse il comitato dei festeggiamenti patronali, convinse alcune persone, fra cui un brigadiere e un appuntato dei carabinieri a riposo, un benestante, un commerciante, un impiegato comunale, un pensionato, un ispettore dell'A.N.A.S. e il bigliettario di un'autocorriera, a posare dietro ad un tavolo nell'atteggiamento classico di chi discute di qualche cosa.

Quella fotografia venne spacciata come la riunione degli esponenti della mafia isolana. Una semplice striscia nera sugli occhi delle otto persone riprodotte avrebbe dovuto assicurare il non riconoscimento. Non fu però così: parenti ed amici di qualcuno di quei presunti mafiosi scrissero a Santa Domenica Vittoria per chiedere spiegazioni. La buona fede del direttore de «Le Ore» nel pubblicare con risalto quel servizio giornalistico era già emersa in istruttoria; tuttavia ai sensi dell'art. 57 del C. P. il dott. Cappelli veniva rinviato a giudizio insieme al Grasso.

Oggi al dibattimento, dichiarato contumace il Grasso, difeso dall'avv. Degli Occhi junior, il direttore del settimanale ha ribadito il concetto della sua buona fede, dicendosi egli stesso vittima della «montatura» del suo corrispondente siciliano. Il suo difensore, avv. Di Tieri, ha sollevato in apertura del dibattimento formale incidente sull'incostituzionalità dell'art. 57 C. P. in rapporto all'art. 27 della Costituzione, in ordine alla responsabilità obiettiva ed ha chiesto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Il Tribunale, pur non respingendo la istanza, riservandosi di decidere, ha ordinato la prosecuzione del dibattimento.

Sentiti il sottufficiale dei carabinieri che ha sporto la denuncia e il racconto dell'impiegato comunale che fu vittima di quello scherzo, il P. M. ha chiesto l'assolutoria — sia pure con la formula dubitativa — per il dott. Cappelli e la condanna del Grasso al massimo della pena, cioè tre mesi di reclusione. Entrambi i difensori, gli avv. Di Tieri e Degli Occhi, hanno sostenuto la inesistenza del reato poichè quella «montatura» fu tanto grossolana che non solo non turbò l'ordine pubblico ma fece addirittura ridere per un pezzo la gente di Sicilia. Il Tribunale ha accolto — sia pure parzialmente — tale tesi ed ha assolto il dott. Cappelli con formula piena e il Grasso per insufficienza di prove.

# *Dopo 50 anni un italo-americano sposa la donna amata in gioventù*

La patetica vicenda conclusa nella chiesa di Pollone in gran segreto

**Biella, 2 marzo.**

Un anziano italo-americano ha coronato dopo cinquant'anni il sogno d'amore che aveva accarezzato in gioventù. Protagonisti della vicenda sono Raymond Bocca, nato 68 anni or sono in Florida da genitori biellesi, e la signorina Anita Delleani di un anno più giovane, residente a Pollone.

Legati da vincoli di parentela (sono infatti cugini) essi si conobbero mezzo secolo fa durante una breve visita di Raymond al paese del padre; sbocciò ben presto un idillio che si sarebbe concluso col matrimonio se ostacoli di indole varia fra cui la consanguineità non si fossero frapposti tra i due innamorati.

Il Bocca se ne tornò negli Stati Uniti e di lì a qualche tempo si sposò con un'italiana, emigrata con la famiglia, la signorina veronese Veglia Martinelli. Lavorando con impegno riuscì a farsi un'invidiabile posizione (possiede un complesso industriale ed è fra i dirigenti di una banca) allevando «all'italiana» i suoi due figli.

La scorsa primavera la malattia di cui soffriva da molti anni la moglie si aggravò e allora il Bocca decise di condurre la consorte nel Biellese nella speranza che il cambiamento d'aria potesse giovarle. Nonostante le cure più assidue il male ebbe invece il sopravvento. Veglia Bocca Martinelli morì il 28 luglio dello scorso anno e venne sepolta nel cimitero di Pollone.

Fra le persone che si prodigarono maggiormente per recare conforto al vedovo, fu la cugina Anita e a poco a poco il sentimento che per tanti anni era rimasto sopito riaffiorò. I due decisero così di unire le loro esistenze. Per evitare qualsiasi forma di «pubblicità» ottennero persino la dispensa dalle pubblicazioni civili.

Al matrimonio, celebrato nella chiesa parrocchiale di Pollone, erano presenti solo il celebrante, gli sposi e i due testimoni. Subito dopo i coniugi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Fra non molto Raymond Bocca varcherà ancora una volta l'oceano portando con sè la sposa per farle conoscere il Paese in cui ha trascorso la maggior parte della sua vita e per presentarle i figli e le rispettive famiglie. Poi i protagonisti della singolare storia d'amore torneranno definitivamente in Italia.

### Terremoto in Valsugana

**Trento, 2 marzo.**

Due scosse di terremoto sono state registrate a Roncegno in Valsugana. Il fenomeno, che ha avuto un andamento sussultorio ed è stato preceduto da una specie di boato, non ha provocato danni alle persone. Le scosse hanno tuttavia lesionato una casa in via Baldessari, il cui muro perimetrale ha riportato una rilevante lesione per una lunghezza di circa cinque metri.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere maiuscole indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate a una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ACQUISTASI** affilatrice anche antiquata purchè vera occasione. Telefon. 390-897.

**ACQUISTEREI** sfilatrice profondità 050-060 1 metri purchè ottimo stato. Scrivere casella 8277, SPI, Torino.

**ACQUISTO** rottami, torniture, metalli vari. Ferrero, Quittengo 40. telef. 290-907.

**BANCO** bar metri 4,50 piano lavello acciaio inossidabile, frigorifero [illegible], vendo occasione. San Quintino 3. 1332

**CEDESI** tornio m. 1,50 occasione buonissimo stato, volendo affittasi anche locale attrezzato per piccola torneria meccanica. Affitto mite. Telefonare ore pasti 773-177.

**CERCASI** rettifica esterni lunghezza mille 3000 diametro massimo cilindri da rettificare 500 anche usata. Scrivere casella 1199, SPI, Torino. 3257

**CERCO** gruppo elettrogeno 7 watts corrente alternata raffreddamento aria. Telefonare 371-984. C1537

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

**CONDUTTORI** elettrici Pomi, via Mazzini 31. Telef. 80-072 3714

**DEMOLENDO** villa vendo solidi serramenti interni ed esterni. Tel. 80-907.

**ESCAVATORE** ottime condizioni cercasi. Permuto carrentone mezzo metro con binario Decauville, altro macchinario edile. Noleggio torre Wolf Loro Parisini. Scrivere casella 9262, SPI, Torino.

**FORTI** quantitativi poutrelles 14-16 comprerei se perfettamente lineari, nell'offerta indicare quantitativi e lunghezze disponibili. Scrivere casella 8278, SPI, Torino. M1844

**FRESA** verticale Diana seminuova vende privato occasione, Telef. 293-060.

**FUSIONI** alluminio sabbia conchiglia eseguo sollecite prezzi ottimi. Telefonare al 93-219 S1684

**IMPASTATRICI**, mescolatori, raffinatrici. Macchine nuove e d'occasione, Ditta Garetto, via Lanusei 19, telef. 390-319.

**JALLA'** Saccin 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

**LAMIERE** zincate, onte ondulate nuove e occasione vende Gay. [illegible] 90, telefono 70-081. 2900

**LAVORANTI** legno, prima acquistare macchinario, [illegible] SRT. Via Giacosa 2, Telefono 682-914. 2513

**MACCHINE** per colorifici costruzioni, riparazioni accurate. Ditta Garetto, via Lanusei 19, telef. 390-319. F4780

**MACCHINE** provenienza fallimentare, torni, frese, limatrici, rotolatrici vendo. Via Bava 41. 3416

**MACINETTE** qualsiasi prodotto con molini Universali Siagara. Martina, Nizza 82 bis

**METALMECCANICI**: dovete vendere macchine utensili d'occasione? Realizzerete il massimo prezzo. Interpellate la Balmaccia. Telefono 553-353. L4333

**MOTORI** HP 1-080 V. 380 P. 50 forte sconto adatti per telai correnti. Scrivere casella 8276, SPI, Torino. M1842

**OCCASIONE** cerco macchine utensileria meccanica. Tabacchi, Re Umberto 63. Torino. M1486

**OCCASIONE**. Trapani smerigliatrice torni morse paranchi chiavi. Umberto 63, Tabacchi. M1483

**OCCASIONE** vendesi laminatoio due piste e un miscelatore. Telefonare 20-069.

**OFFICINA** via Chiesa Salute 120 eseguirei lavori per tornio semiautomatico.

**PER** spostamento vendo banco aglati completo m. 2. Telefon. 384-823. G1546

**PROFILATI** ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SACS, corso Regina Margherita 168. Telef. 280-165.

**SALDATRICI** Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettromica Belforno, Frejus 52, tel. 380-214.

**VENDONSI** torni monopuleggia Pasquino, Bizzi, Schlotter, Graziola, conopuleggia Fap, Pontiggia, Riganelli, tornio ripresa, affilatrice, rettifiche Norton, Bella, fresatrice Oerlikon, semiautomatici K 3, Prattwhitney, fresatrice Schutte, Stettatrice Maas, Vholler. Via Fontanesi 38.

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ALPHA** copriferro salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Telefonare [illegible] T3336

**CELLISCAI**, novità Black due fili artigiana, nuovi tipi lavori Smonteggio, nazionali esteri. Alhopa ellergo Viglietti, Piave 3, Torino. B1107

**LABORATORIO** di elettrotecnica per riparazioni elettrodomestici e macchine elettriche si lavora anche per negozi. Progetti impianti di ogni tipo. Riscaldamento elettrico a raggi infrarossi. Telefonare dalle 8 alle 14 681-434. F4716

**OCCHIALI** prodigiosi « Paoraldi », ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, [illegible] F3631

**OFFICINA** artigiana eseguisce lavori pialla, tabel. Camussolo, corso Regina 396, telef. 779-183. L4271

**PIEDI** lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, ditta Serratrice, corso Vittorio Emanuele, 9 Torino.

**TUBI** curvatura conto terzi qualunque raggio, mobili, arredamento, carpenteria ecc. Telefonare 80-335. G1609

### 3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

**A** 2.200.000 cedo bellissima drogheria cinquantennale, quattro camere alloggio, due magazzini. Telef. 385-198. 482

**ABBIAMO** centralissima latteria 300 litri, incasso 100.000 giornaliere, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 522

**ABBIAMO** macelleria equina attrezzatissima, zona popolarissima, cedesi 1 milione 900.000. Ceree, San Massimo 33.

**ABBIAMO** panetteria centralissima q.li 6 giornalieri (metà negozio) cedesi 5 milioni dilazionando. Ceree, S. Massimo 33.

**ACCONCIATURE** avviatissimo semicentrale con alloggio terrazzo interno cortile, cedesi causa malattia. Telef. 80-935.

**ACQUISTO** impiego capitale negozio qualunque genere cedesi abbigliamento, articoli. Telefonare 86-202. 3153

**ALASSIO** cedo urgentemente, ragioni salute, centralissima avviatissima pensione cedesi camere, salone, servizi, giardino, 11.000.000. Rivolgersi Vena, Alassio. 3300

**ALBERGO** ristorante bar biliardi televisione, zona commercialissima, cedesi. Scrivere casella 3182 SPI, Torino.

**ALBERGO** 43 camere, pensione primaria 25 camere centralissimi, ed albergo ristorante Bardonecchia e Cervinia 25 camere. Forti reali redditi dimostrabili, cedonsi per liquidazione società. Caladdi, via Consolata 2 1133

**ALIMENTARIO** centro passaggio S. Paolo 50.000 giornaliere, prova, alloggio, urgentere. Telefonare 70-076. B1149

**ALLEVAMENTO** pregiato vendo cambio drogheria, alti, mieri, edicola, appartamento Torino, dintorni. Scrivere casella 633 I. SPI, Como. 3246

**ANZIANO** cede avviatissima fabbrica minuterie metalliche eventualmente gerenza. Telefonare 750-543. Scriv. casella 6304 SPI, Torino. H1250

**ASSOCIEREI** persona desiderosa divenire esperto apicoltore. Telef. 70-695 Russo.

**AUTORIMESSA** centrale avviatissima 70 macchine, [illegible] cedesi. Telefonare 767 791. G1518

**AVVIATA** [illegible] via centrale signorile [illegible] con capitale. Scrivere casella 3205, SPI, Torino.

**AVVIATA** piccola industria confezioni [illegible] appoggiando [illegible]. Telefonare 40-414 M1786

**AVVIATA** piccola [illegible] cedesi. Telefonare 391-336 ore 13-14.

**AVVIATISSIMA** drogheria, centro rionale, torrefattore, incasso 100.000 giornaliere, alloggio tre camere, 5.000.000. Acchiardi, [illegible] 58. 344

**AZIENDA** artigiana materie plastiche cedesi otto milioni. Telefonare 758-[illegible].

**BAR** moderno gelateria tabaccaio forte lavoro zona Nizza, cedesi 3.200.000. Telefonare 53-929 N1814

**CAFFE'** senza paragone modernissimo reddito 500.000 mensili garantite, gestione venticinquennale, alloggio, cedesi dilazione pagamento, Quirico, C. Alberto 41.

**CAPITALE** impiegherei associandomi serie ditta abbigliamento maglierie biancherie. Massima riservatezza. Scrivere casella 80 Z, Sipra, Torino. 3415

**CARROZZERIA** autoveicoli industriali ultra trentennali età avanzata, cedesi, affittasi eventualmente, venduti anni e moderni fabbricati, apprezzamenti. Scrivere casella 8167, SPI, Torino. B1070

**CAUSA** decesso cedesi profumeria via Pollenzo 1, lire 1.700.000 trattabili.

**CAUSA** espatrio cedo parte impianto estrazione sabbia cava forte reddito. Telefonare 553-869 ore ufficio. G1595

**CAUSA** partenza cedo avviata pellicceria centralissima 3.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 793-797 ore 12-15.

**CAUSA** salute cedesi negozio avviato confezioni, pescheria unico zona e dintorni, vicinissimo Torino con o senza alloggio, Buon reddito. Scrivere casella 8332, SPI, Torino. F4694

**CAUSA** salute cediamo grande alimentario (alloggio) magazzino incasso elevato garantito, indispensabili 4 persone. Telefonare 390-603. B1077

**CAUSE** famiglia cedo negozio riparazioni cicli moto. Rivolgersi via [illegible].

**CAVALLERA**, Saluzzo 31: Fabbrica cappelletti, reddito garantito, cedesi 3 milioni 200.000, causa salute. 417

**CAVALLERA**, Saluzzo 31: Colori, vernici, centrale, avviato, cedesi 1.200.000, facilitando. 417

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, sartoria avviata, alloggetto, cedesi 850.000, [illegible] militare. 417

**CAVALLERA**, Saluzzo 31, negozio fiori, abitabile, cedesi 400.000, oppure gerenza.

**CAVALLERA**, Saluzzo 31. Rivendita pane attrezzatissima cedesi 2.375.000, volendo trasferibile. 417

**CEDESI** avviata tintoria con macchina lavaggio a secco, centrale. Tel. 683-907.

**CEDESI** avviatissima azienda commercio ingrosso carta e cordami, vasto magazzino, alloggio, affitto mite, forte reddito controllabile. Scrivere casella 8358 SPI, Torino. N1782

**CEDESI** avviatissima officina cromatura, nichelatura. Telefonare 44-836.

**CEDESI** avviatissimo laboratorio per scatolificio, clientela industriale, annesso negozio cartoleria ingrosso. Telef. 81-965.

**CEDESI** avviatissimo teleria zona centrale commerciale con o senza merce. Telefonare 292-368. B1262

**CEDESI** avviato alimentari commestibile centrale anche gerenza. « Arrac », San Massimo 45. B1193

**CEDESI**, causa salute, laboratorio maglieria, con negozio con retro, avviatissimo, dimostrazione reddito e assistenza primo mese. Vera occasione. Tel. 761-181

**CEDESI** concessione esclusiva conosciuta introduttissima casa polveri acqua tavola Torino provincia Cuneo provincia. Scrivere casella 3249, SPI, Torino. F4798

**CEDESI** negozio confetteria piccolo laboratorio. Affarone! Cravenzola, Cernaia 40.

**CEDESI** negozio dietetici generi vari dirimpetto zona commercialissima. Telefonare ore pasti 690-498. F4009

**CEDESI** negozio pellicciaio 420 mila trattabili. Telefonare 283-991. F4145

**CEDESI** officina avviata stampi attrezzata. Telefonare 681-118 dalle 19-22.

**CEDESI** pastificio alimentario, attrezzatissimo, alloggio, eventuale gerenza 1 milione 500.000. Telefon. ore pasti [illegible].

**CEDO** attrezzata pensione centrale nove camere più servizi, miti pretese. Scrivere casella 3267, SPI, Torino. F4773

**CEDO** avviatissimo albergo km. 25 Torino reddito controllabile. Telef. 695-616.

**CEDO** esportazione vini con retro cucina affitto mensile L. 15.000. Telef. 26-535.

**CEDO** negozio articoli coloniali e riscaldamento. Telefonare 308-001. G1605

**CENTRALISSIMO** atelier confezioni signora avviatissimo cedesi con alloggio, facilitazioni pagamento. Scriv. casella 2010, SPI, Torino F4994

**CENTRALISSIMO**, tutto rinnovato, moderno, avviato commestibili, cedesi. Telefonare 687-744. F3696

**CINEMA** zona Torino 200 posti cedesi 3.800.000. Barbieri, Pomba 3.

**COMMERCIANTE** esperto mansioni direttive amministrative commerciale combinazione commerciale o rappresentanza. Scrivere casella 4015, SPI, Torino.

**COMMESTIBILI** Gran Madre redditizio, fortuna assicurata, alloggio, cedesi anche prova. Telefonare 683-403.

**CONFETTERIA** pasticceria degustazione caffè moderna Porta Nuova cedesi. Telefonare 50-077. 453

**CONFETTERIA** pasticceria forno, impareggiabile, posizione primordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione. Permuterebbesi con casa, alloggi, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58.

**CONFETTERIA** torrefazione alloggio via Garibaldi, cedesi anche per altro genere, eventualmente vendonsi muri. Permuterebbesi altre proprietà immobiliari. Acchiardi, Settembre 58. 344

**CONIUGI** pratici cercano impiego gestione negozio, qualsiasi genere, cauzionando, referenze. Scrivere casella 5196, SPI, Torino. L4312

**DISPONGO** capitale attività personale, automezzo, massimo proposta massima fiducia, serietà. Scrivere casella 3261, SPI, Torino. F4157

**DROGHERIA** avviatissima cedesi, permutasi, con alloggio, facilitazioni. Cravenzola, Cernaia 40. 3138

**DUE** quattro milioni breve scadenza, serie garanzie, cerca industriale. Scrivere casella 7058, SPI, Torino. S5215

**ELETTRICITA'** completa vasto negozio venticinquennale con alloggio cedesi causa salute. Telefonare 28-051.

**FALEGNAMERIA** avviata cedesi, ed macchine principali, otto accessorie, locale 300 mq., affitto pagato tutto 1956, facilitazioni pagamento se garanzie. Scrivere casella 6123 SPI, Torino.

**FAMIGLIA** esercenti torinesi cerca gestione albergo in Torino. Garanzie e referenze. Scrivere casella 1205, SPI, Torino.

**FARMACIA** acquisto città Piemonte non intermediari. Scrivere casella 29 A. SPI, Milano. 3242

**FARMACIA** Astigiano vendo 43.000.000; altra provincia Cuneo 6.500.000. Zeegno, Milano, Belfiore 14. 3172

**FRUTTA** verdura semicentrale, alloggio, 25.000 giornaliere, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 1093

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede latteria, litri 360, alloggio, bellissimo negozio, 30 anni medesimo proprietario, 5.200.000.

**GRANDE** antica azienda cartaria clientela industriale cediamo 12 milioni. Telefonare 585-288. [illegible]

**IFIT**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

**IMPORTANTE** ditta cerca negozio maglieria, calze e affini, possibilmente grande, con relativa licenza, in via Garibaldi. Scrivere casella 3309, SPI, Torino.

**LABORATORIO** cappelletti, pasta fresca avviato, cedesi causa malattia. Insegnamento. Facilitazioni. Telefonare 390-120, 385-379. B1134

**LATTERIA** avviata litri 400 rimettesi causa familiare. Scrivere casella 8363, SPI, Torino M1770

**LATTERIA** gelateria 400 litri sciolto tutto moderno, alloggio, cedesi, affarone. Barbieri, Pomba 3. L4474

**LATTERIA** negozio nuovo palazzo [illegible] lavoro vendo 2.900.000. Telef. 528-875

**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

**LAVANDERIA** avviatissima cedesi urgenza gravi motivi familiari. Facilitazioni pagamento. Telefonare 62-183. B1192

**MACELLERIA** equina negozio nuovo unico zona vendesi cedesi gerenza. Telefonare 390-189. F4724

**NEGOZIO** laboratorio maglieria confezione con alloggio, [illegible], affitto mite cedesi pezzo d'affare. Telefon. 392-967.

**NEGOZIO** vendita abiti confezionati tessuti mobili [illegible] licenza trasferibile [illegible] piccolo ammontare dilazionando. Scrivere casella 8227, SPI, Torino. L4069

**OCCASIONE** cedesi officina meccanica 3.800.000, Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L4494

**OCCASIONE** vendesi oppure in gerenza negozio tintostireria lavanderia. Telefonare 383 355. G1476

**OFFICINA** meccanica lavorazione propria facile costruzione [illegible] persona volenterosa anche non meccanico disponga piccolo capitale. Scrivere casella 6224, SPI, Torino. B1199

**OSTERIA** superiori ampio locale [illegible] cede 1.600.000 Casalegno, [illegible] 325-275 F4286

**PANETTERIA** centrale [illegible] kg. 150 [illegible] 4.200.000 oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 417

**PANETTERIA**, pasticceria, forno elettrico, lavorazione kg. 450 cedesi. Cavallera, Saluzzo 31. 417

**PASTICCERIA** confetteria centrale zona mercato forte reddito cedesi occasionalissima: « Urat ». Giolitti 10. 2956

**PASTICCERIA** confetteria laboratorio alloggio permesso caffè cedesi 2.600.000. Via Catania 31. L4593

**PASTICCERIA**, prodotti dietetici, occasione, centralissima, alloggio, cedesi direttamente [illegible]. F4071

**PRESTITI**, mutui, concessi rapidamente qualunque cifra. Scrivere casella 8297, SPI, Torino. M1880

**PRIMARIA** ditta mode Catania clientela scelitissima causa famiglia cederebbe licenza merce locali centralissimi. Casella F 243, Società Pubblicità Italia, Catania.

**PROPRIETARIO** cede caffè modernissimo causa partenza Sud Africa, annesso elegante alloggetto, volendo giardino. Telefonare 282-019. L4341

**RILEVEREI** garage, superiore 100 macchine in Torino, buona posizione. Telefonare 61-853. L4301

**RIVENDITA** pane alloggio privato vendesi, trattasi direttamente. Scrivere casella 8263 SPI, Torino. N1818

**RIVENDITE** pane, latterie, alimentari, cartolerie, mercerie, cedonsi. Pettiti, Sacchi 2. 1816

**RIVIERA** dei fiori cedesi centralissimo bar pasticceria. Telefonare 22-064 Torino ore ufficio. L4396

**RIVIERA** Fiori cedesi motivi famiglia bazar ampia licenza. Scrivere passaporto 3414140, fermo posta, Bordighera.

**SANREMO** bar tavola calda, centrale, attrezzatissimo, affarone cedesi. Scrivere SPI, casella 32 C, Genova 3255

**SANREMO** macelleria centrale avviatissima attrezzatura arredamenti modernissimi cedesi. Scrivere SPI, casella 31 C, Genova 3253

**SARTORIA** avviatissima cittadina provincia cedesi convenientemente ottima clientela, lavoro assicurato. Scrivere casella 8272, SPI, Torino. M1828

**SOCIO** capitale 15 milioni cerca azienda elevato reddito. Scrivere casella 7056, SPI, Torino. 85172

**TINTORIA** elettrolavaggio a secco, vapore, tinge, stira, decatizzazione, sterilizzazione, impermeabilizzazione, modernissima, zona di grande lavoro, utile annuo circa 4.000.000, cedesi 8.000.000. Serealini, via Bertholet 39. Torino. [illegible]

**TIPOGRAFIA** artigiana trentennale vendesi per ritiro, 4.800.000. Scrivere casella 4003, SPI, Torino L4343

**URGONMI** 200.000 garantite su stabili. Scrivere casella 8284, SPI, Torino.

**VALLE** Aosta, m. 1000, vendesi albergo 34 camere, posizione centrale. Scrivere casella 1194, SPI, Torino. 3310

**VARAZZE** grande negozio vuoto centrale cedesi ottimo qualsiasi genere specialmente caffè gelateria pasticceria. Bruzzone, via Gavarone 9/2, Varazze.

**VARIATORE** velocità continuo nuova concezione cediamo licenza costruzione, assumiamo combinazione sfruttamento. Scrivere casella 8281, SPI, Torino.

**VERO** affarone trasferendomi urgente cedo laboratorio calzature eventualmente altro genere retro abitabile camera tinello attrezzatura arredamenti seminuovi valore 3.000.000, richiesta 700.000. Telefonare 882-342. F4518

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo vendiamo, definizione frazionamento, alloggetti camera cucina 380 mila cauo, corso Orbassano 113. Visite sabato ore 17-19 356

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, 750.000, c. Orbassano 113. Visite martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18. 356

A buone condizioni vendiamo alloggio camera cucina 750.000 via Signorini 6. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 16-18. 456

A buone condizioni, vendiamo casetta tre camere giardino, zona Canavese, 1 milione 150.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo due soffitte affittate 9500: 810.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 356

A buone condizioni vendonsi piccoli alloggi bloccati sbloccati, via Cigna 73 rateizzazioni. Visite martedì giovedì sabato ore 17.30-19.30; festivi ore 10-12

A conveniente prezzo vendo negozi moderni, alloggi signorili tutti comforts, pronti autunno 1956. Rivolgersi cantiere via Nizza 227 (corso Spezia).

A Finale villa 8 camere garage confortevoli 3 alloggetti vende signorilmente arredata. Trevisan, LUX, XX Settembre 5.

A lunghe rateazioni vendo alloggi signorili corso Montegrappa 75-77 levante-ponente pronti maggio 2-3 camere cucina. LUX, XX Settembre 5. 572

A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi bloccati, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefono 36-639 T3861

A prezzo conveniente vendo alloggio camera tinello cucinino servizi zona Campidoglio, Telefonare 73-297. G1677

A rateazioni pari affitto alloggetti nuovi comfortevoli 3-4 camere Statuto-Bernini. Telefonare [illegible]. 471

A rateazioni pari affitto negozio annesso alloggio, autorimesse. Via Aosta. Telefonare 528-687. 471

A spesi affitto vendo alloggi signorili corso Montegrappa, pagamento rateale. LUX, XX Settembre 5. 572

A 37 km. Torino vendesi causa trasferimento casetta 4 camere, compresa attività autoriparazioni, rifornimento benzina litri 60.000 annui, 2.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2901

**ABBIAMO** abitabili aprile, alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente Impresa, Reaelli 93. 1795

**ABBIAMO** corso Racconigi 48, soleggiatissimi alloggi 2 camere tinello cucinino, affittati 21.000 mensili, vendiamo 2 milioni 850.000 facilitando pagamento. Visite 15-17. 3086

**ABBISOGNANDO** urgente realizzo cedesi miglior offerente alloggio centralissimo libero primo piano 3 camere servizi. Telefonare 84-370. L4985

**ABITABILI** gennaio '58 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione Via Filadelfia 58. T0723

**ABITABILI** subito vendiamo corso Francia cupolinea 6, alloggi signorili 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 2695

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153 T0723

**ACCHIARDI**, Settembre 58, vende alloggi bloccati, corso Abruzzi 49. Mercoledì, venerdì 15-17 344

**ACQUISTASI** alloggio signorile centrale libero, 6-8-10 camere più servizi. Telefonare 61-853. L4200

**ACQUISTASI** stabilimento industriale duecentomila mq. oppure terreno. Tel. 390-228.

**ACQUISTEREBBESI** alloggio altamente signorile, corsi: Cairoli, Aeeglio, Matteotti, Galileo Ferraris. Acchiardi, Settembre 58. 344

**ACQUISTEREI** casetta con terreno Torino o dintorni. Scrivere casella 1214, SPI, Torino 638

**ACQUISTEREI** direttamente casa tipo padronale centrale, anche affittata pagando superprezzo. Dettagliare. Scrivere casella 1183 SPI, Torino. 2598

**ACQUISTIAMO** uso ufficio deposito locali liberi oppure alloggio pianoterra mq. 180-200 zona centro. Telefonare 524-161.

**ACQUISTO** [illegible] giugno 2 alloggi adiacenti complessive 6-7 camere levante ponente 2°-3° piano zona Statuto, tratt 13. Telefonare 74-448. F4772

**ACQUISTO** affitto villetta comodità mezzo, colline Torino, Giaveno, Pinerolo. Scrivere Lina Bologna, Unione Sovietica 6 Torino. 1652

**ACQUISTO** alloggio sbloccato centrale. Telefonare 682-835. 356

**ACQUISTO** alloggio 5 camere cucina servizi moderno, contanti. Telefon. 671-643.

**ACQUISTO** casetta indipendente, orticello, 40 km. Torino, comodità, negozi, corriere. Prezzo. Scrivere casella 3232, SPI, Torino. F4652

**ACQUISTO** contanti muri negozio redditizio, possibilmente via commerciale. Telefonare 521-958 1816

**ACQUISTO** oppure affitto alloggio mq. 350 signorile centrale possibilmente ultimo piano terrazzo zona. Lucinio Telefonare 46-476 572

**ACQUISTO** per impiego capitale casa reddito, semicentrale. Telefon. 555-379. 22 744 G1454

**ACQUISTO** privatamente contanti alloggio 3 camere cucina servizi anche centrale. Scrivere casella 8264. SPI. Torino.

**ACQUISTO** privatamente terreno mq. 1000 corso Unione Sovietica, Orbassano, Moncalieri, via Filadelfia, Buenos Aires. Scrivere casella 6205, SPI, Torino.

**ADIACENZE** Bernardino (Giardini 11), alloggi 2-5 camere liberi occupati, vendonsi. Visite pomeriggio 1174

**ADIACENZE** Giardini Reali, corso Regina 94, alloggetti 1-2-3 camere vendonsi. Ampie facilitazioni, Visite pomeriggio. Telefonare 36-026. 3046



**ACQUISTO** terreno fabbricabile zona collinare. Telefonare 683-338. L4658

**AFFARE** ottimo acquistando alloggi nuovi signorili bene affittati, reddito 8%. Telefonare 890-373. M1577

**AFFARONE!** Centrale, primo piano, bella camera, occupata, svendesi 395.000. Telefonare 268-948. L4186

**AFFARONE!** 500.000 vendo camera cucina occupate, centrale San Paolo, metà subito rimanenza dilazionata. Agenzia Sacco, Cavour 7. 470

**ALLOGGETTI** negozi nuovi [illegible] moderni pieni, [illegible] posizione, termo, [illegible] ascensore, convenienti vendonsi. Visite pomeriggio, Brealio 70. 3429

**ALLOGGETTI** 2-3 camere, accessori, costruzione 1936. Giaveno 22 (Stazione Dora), terrazzo bagno ascensore, bloccati. Martedì, giovedì 15-17. 344

**ALLOGGI** modernissimi trent'anni 3 camere servizi signorili pronti marzo vendo Duchessa Jolanda 21. Lux, XX Settembre 5.

**ALLOGGI** negozi, magazzini liberi, occupati 1-10 locali vendo Maria Vittoria 49. Bonafous 3. lunedì mercoledì venerdì 15-17. LUX. XX Settembre 5.

**ALLOGGI** pronti giugno corso Regina 211 vendo liberi occupati 2-6 camere signorili, visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. LUX, XX Settembre 5. 572

**ALLOGGI** San Paolo via Roccaforte vendo nuovi moderni 1-2 camere volendo alto reddito. Telefonare 46-476, Lux.

**ALLOGGI** signorili vendonsi pronti piazza Rayneri 9 vista quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi. Telef. 760-450

**ALLOGGI** 2-3 camere servizi, prenotansi vendite. Cantiere, Martorelli 41.

**ALLOGGIO** casa modernissima Vanchiglia cinque camere (salone) doppi servizi, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.

**ALLOGGIO** libero centralissimo 6 camere ingresso quarto piano senza ascensore vende 4.800.000. LUX, XX Settembre 5.

**ALLOGGIO** libero subito via Garibaldi 4 camere cucina vendo contanti. Scrivere casella 3234, SPI, Torino. F4704

**ALLOGGIO** libero vendesi corso Re Umberto 40, 4 camere cucina entrata con lina, 4° piano. Visite 14,30-17 L4675

**ALLOGGIO** libero, 2 camere, cucina, bagno, centrale vendesi 3.000.000. Altro di 4 camere più cucina, bagno, libero, centrale 4.300.000. Serestini, via Bertholet 39. L4207

**ALLOGGIO** piano arredato 2 camere tinello servizi terrazzo, vendesi direttamente, via Barletta 86, telef. 589-412.

**ALLOGGIO** sei camere, accessori, termo bagno, ascensore, casa moderna, pronti corso Valentino, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 344

**ALLOGGIO** signorile, primo piano, cinque camere più cucina, servizi, libero, vendesi 4.950.000. Serestini, via Bertholet 39 L4205

**ALLOGGIO** via Po, 4 camere servizi termo bagno, lire 4.500.000. Telef. 53-313.

**ALLOGGIO** zona Ippodromo 2 camere cucina sinistra vendesi. Telef. 200-608.

**ALLOGGIO** 3 camere cucina libero vendesi, Vanchiglia 19. Visite 14,30-16.

**ANONIMA** acquista casa centrale preferenza con negozi, impiego massimo 30 milioni, pagamento subito. Scrivere casella 1203, SPI, Torino. 2598

**APPARTAMENTINI** signorili panoramici corso Montecucco 14-21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Tel. 790-633.

**APPARTAMENTO** libero signorilissimo, [illegible], doppi bagni, garage, vendesi, Telefonare 51-400 F4713

**APPARTAMENTO** [illegible] mq. signorilissimo vecchia piazza Armi, vendo libero. Lux, XX Settembre 5.

**APPARTAMENTO** signorilissimo libero, Duchessa Jolanda, Cibrario, camere 4 cucina doppi servizi, vendesi. Campra, Santa Teresa 15. 2351

**ATTENZIONE**. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili 2-3-4 camere bagno [illegible], Paolo Sarpi 34 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Izzarisio, telefoni 53-601, 535-560. 482

**AUTORIMESSA** centrale mq. 1700 completa 100 vetture, volendo libera, vendo Gabetti, XX Settembre 17. 475

**BARDONECCHIA** palazzina nuova modernissima mobiliata libera vendere. Barbieri, Pomba 3. L4578

**BOCCA**, Corte d'Appello 2, mm. 45-415, vende alloggi corso Rosselli ang. [illegible] Orbassano, altri 8. Ana. Museo.

**ATRAI**, via Pietro Micca 4, tel. 44-193, acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza T5335

**BALME** 56 (adiacenze corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi et occupati, abitabili da 2 a 5 camere oltre servizi. Termo, scala marmo, paramano, ascensori. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 14.30-16.30. Affarone!

**BELLA** villetta Moncalieri, nuova, tre camere ampia entrata, bagno, cucinino, giardino, grande seminterrato, 3.800.000 trattabili. Telefonare 293-367. 1920

**BUONISSIMO** affare! Alloggio 2 camere cucina [illegible] termo quinto piano, zona corso Sebastopoli, reddito 19.000 mensili, 2.500.000 complessive. 1.400.000 contanti, rimanenza rateata [illegible] mensili (senza interessi). Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**CAPOLINEA** [illegible] bellissima zona palazzine, vendo alloggetti signorili dilazionati, pronti marzo. [illegible] Quintino Sella 139 282

**CASA** angolare centro Sempione, 36 camere, negozi, reddito 200.000 mensili, 28 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

**CASA** nuova sopraelevabile ampliabile stazione Dora 6 camere magazzino 180 mq. grande cortile 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1892

**CASA** interessante forte reddito vendesi. Scrivere casella 3236, SPI, Torino.

**CASA** 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 2142

**CASA** 43 camere negozi con 290 metri quadrati bassi fabbricati; altra 36 camere negozi vendesi esclusi intermediari. Telefonare 81-420 ore pasti. L4273

**CASCINA** precollinare giornate 30 circa, km 28 Torino, vendo eccettuando a conguaglio eventuale alloggio di 5-6 camere preferibilmente greggio. Scrivere casella 5264, SPI, Torino. L4526

**CASCINA** 10-20 giornate, adatta pioppicoltura, con annesso civile, vicinanze Torino. Scrivere casella 5275, SPI, Torino L4269

**CASCINE**, trattasi acquisto e vendita massima riservatezza. Scrivere casella 3225, SPI, Torino. F4664

**CASE** mediante forte reddito 29-34-40 camere negozi, vendo libere, affittate. Cerutti A. Doria 15. 1154

**CASETTA** due camere giardino compero fino 40 Km. Torino. Telef. 682-835. 356

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere [illegible] sblocco. Visite 16-17,30. Leyni 58-60 (Barriera Milano). 416

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-16. Vanchiglia 19. 416

**CAT.** Conti, [illegible] 15, vende alloggio occupato 4 vani. 1.800.000, Nizza 76.

**CENTRALE** meravigliosa villa libera vendesi. Scrivere casella 3218, SPI, Torino

**CENTRALE** via Giacomo Medici 26 vendesi piccola casa locali terreni liberi. Visibile 14-16. [illegible]

**CENTRALISSIME** vendo 5-6 camere libere, eventualmente affittansi. Tel. [illegible].

**CERCASI** camera, cucina, servizi, casa seminuova, specificare prezzo. Scrivere casella 6167, SPI, Torino. B1156

**CERCO** casa [illegible] 10-100.000.000 anche nuova. Telefonare 50-077. 453

**COMPREREI** affitterei villa 8-12 vani. Rivolgersi Melis, corso Chieri 58 Telefono 890-064. G1420

**COMPRO** casa civile bloccata o semibloccata in Torino, non oltre 30 milioni. Scrivere: Visca, corso Rosselli 1.

**CORSO** Dante 53 moderna signorile costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi 14,30-18. 4060

**CORSO** Orbassano 96, vendo alloggetto 2 camere cucinino termo nafta, sbloccato, 1.900.000, reddito 144.000 aumentabile. Telefonare 391-723 sera. F4728

**CORSO** Vittorio, oltre Boringhieri, vendo alloggi signorili 3-4 camere servizi, mutuo fondiario. Massime facilitazioni. Ist. San Quintino 4 bis. 2793

**DEFINIZIONE** frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, casa solidissima [illegible], zona commerciale. Speciali condizioni di pagamento. Via Sidone 18. Ore 17-18. Affarone. 1769

**DIRETTAMENTE** dal costruttore, proprietario, acquistasi casa buona [illegible]. Scrivere casella 1201, SPI, Torino.

**DISTINTA** famiglia acquisterebbe affitterebbe 5-7 camere [illegible] in villa [illegible] panoramica, [illegible], con giardino indipendente, massimo 3 km. centro. Riservatezza. Scrivere casella 8283, SPI, Torino. M1862

**ECCEZIONALE** alloggio signorile 5 camere servizi cedesi metà prezzo. Telefonare 49-770. 1093

**FINALMARINA** (Borgio) alloggio 4 camere, signorile villa panoramica vendesi o permutasi con altro in Torino. Scrivere Salvatore Bianciotto, via Nizza 206.

**GABETTI**, XX Settembre 17, vende San Paolo camera cucinino [illegible] bagno 1.300.000. 475

**GRAN** Madre, palazzina undici vani sopraelevabile, vendesi libera affitt. Telefonare 84-453. L4448

**GRANDE** Società cerca in località alpina bella colonia per circa 200 ragazzi lunga affittanza oppure eventuale acquisto. Pregasi dettagliare. Scriv. casella 37 C, SPI, Genova. 3304

**IFIT**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefono 53-000.

**INVESTIMENTO** capitali Negozio con retro occupati, reddito 18.000 mensili, vendo, zona Mercati Nuovi, 2.600.000 complessive, 1.300.000 contanti, rimanenza rateata 40.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2901

**INVESTIMENTO** capitali [illegible] due alloggi 2 vani liberi vicinanze piazza Castello 1.900.000. Telefonare 81-338.

**LIBERI** et occupati vendonsi ultimi alloggetti e mansarde a prezzi di assoluta convenienza. Via Artisti 13 ang. via Guastalla. Ore 16,30-19. 1769

**LINGOTTO**, via Monastir 38, vendesi alloggi camera tinello servizio 1.500.000, negozi latteria e alimentari. Tel. 40-586.

**LOCALI** uffici, abitazione, liberi occupati mq. 260-340 vendo via dei Mille 3. Visite lunedì mercoledì venerdì 10,30-12. LUX. XX Settembre 5. 572

**LOMBRIASCO** 4-6 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra [illegible] via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Case solidissime, termosifone centrale. Prezzi eccezionali da lire 350 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone!

**MAURIZIANO** vendesi nuova signorile 4 camere servizi [illegible]. Tel. 671-642.

**MURI** grande negozio centrale libero subito, mq. 40, zona Parella vendo 2.200.000. Telefonare 50-785. B1254

**MURI** negozio, alloggio, costruzione recente, ottimo impiego capitale, vendo. Cerutti, A. Doria 15. 1154

**MURI** negozio angolare nuova costruzione ampie vetrine retro cantina, affittato 60.000, [illegible] quinquennale, vendo 7.000.000. Telefonare 389-249.

**MURI** negozio via commerciale privato acquisterebbe contanti impiego capitale. Telefonare 350-006. 3415

**NEGOZI** centralissimo, alto reddito, vendonsi massime facilitazioni. IFIT, San Quintino 4 bis. 2793

**NEGOZI** liberi subito e con ottimo reddito vendonsi in zona molto commerciale, ampie vetrine, spaziosi locali e retro, volendo con annesso laboratorio o deposito, lunghissime rateazioni, prezzi eccezionali. Via Artisti 13 ang. via Guastalla. Ore 16,30-19. Affarone! 1769

**NEGOZIO** adatto deposito rappresentanza due vetrine retro servizi mq. 100 possibilità garage sottostante vendo direttamente. Palmieri 59. G1587

**NEGOZIO** centro San Paolo posizione commerciale vendesi Telefonare [illegible] 50-445. L4182

**NUOVA** villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 13.

**OCCASIONE** vendesi villa in costruzione 9 camere. Scrivere casella 2307, SPI, Torino. F4043

**PALAZZO** modernissimo semicentro 65 camere servizi bagni reddito nove, vende 75.000.000; casa camere 42 [illegible] servizio 9 netto, 30.000.000. Amministrazione Immobiliare, portici Barbaroux 4. 2806

**PIAZZA** Bengasi, v. Onorato Vigliani 217, vendo affitto locali seminterrati luminosi mq. 450 anche divisi. Tel. 691-979.

**PIAZZA** Savoia: alloggio ammobiliato, libero subito, 3 camere, cucina, 1.000.000 mq. Furbatto, piazza Lagrange.

**PIAZZA** Solferino alloggetto libero signorile 2 camere cucinetta bagno 5.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**PRIVATO** acquisterebbe terreno costruibile fino 200 camere centrale, urgendo pagherebbesi bene. Telefonare 47-387.

**PRIVATO** vende alloggio occupato 2 camere cucina accessori. Visite martedì giovedì 15-17. Valgiole 32, portinaia.

**PRIVATO** vende villa 15 stanze oltre servizi, dipendenze [illegible] serra, garage, officina, sopralzanti 3 camere, forza, luce, acqua potabile, 5 cisterne da irrigazione con oltre 3500 mc. di acqua, telefono, porticato in cemento con grandi terrazze adatti serra per [illegible] mq. 180, terreno circostante giornate 2,5 circa adatto coltivazione primizie, vicinanze Torino, collina posizione incantevole. Non anonimi, non mediatori, 16.000.000 contanti. Scrivere casella 1211, SPI, Torino.

**QUATTRO** camere servizi terrazzo panoramico, centrale, signorile, vendesi. Telefonare 772-094. G1438

**RAPALLO** privato vende alloggio nuovissimo ammobiliato 2 camere cucina termo bagno terrazzo, centralissimo, vera occasione. Telefonare 53-601. 482

**RIVIERA** Ponente alloggetti nuovi liberi signorili vendonsi 1.900.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

**ROMA**, prossimità via Veneto, cedonsi locali negozio 2 luci mq. 150. Cardella, via Veneto 153. 3350

**ROMANA** Betoo S.p.A. acquista terreni edificabili, zone signorili, commerciali. Indirizzare offerte et eventuali planimetrie. Roma, via Tuscolana 695. 3351

**RUBOLINO** Pila 7, alloggi 1-2-3 camere servizi bloccati [illegible] vendonsi. Martedì giovedì sabato 14,30-18. [illegible]

**SAN** Quintino 28 vendesi alloggio libero interno due camere cucina bagno ingresso. Rivolgersi portineria.

**SANREMO** appartamenti signorili centrali panoramici 4-8 vani giardino vende Ceppa, corso Inglesi 182. [illegible]

**SANREMO** (Ospedaletti) vendo lotti terreno, costruisco villini su ordinazione. Ceppa, corso Inglesi 182, Sanremo.

**SANREMO** vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Cappuni, Sanremo. 535

**SANREMO** vendiamo appartamento ville da due a otto vani. Tutti prezzi: Agenzia Roma, Sanremo. 528

**SANREMO** villa 11 camere due [illegible] divisibili, 550 mq. terreno, vende urgentemente. Telefonare 53-601. 482

**SOFFITTE** e mansarde vendonsi liberi et occupati. Lunghe rateazioni. Via Sidone 18. Ore 17-19. 1769

**STABILIMENTI** [illegible] 14.000 mq. vendonsi, esclusi intermediari. Telefonare 45-378. 856

**TERRENI** civili industriali, locali vendo zone diverse. Telef. 555-379, 22-744.

**TERRENI** [illegible] adatti costruzione villette, posizione [illegible], vendesi. Telefonare 650-070. L4215

**TERRENI** su corso (Santa Rita) progetto approvato, vendo frazionati. Cerutti, Andrea Doria 15 1154

**TERRENO** adatto industria vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in più L. 1500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef. 682-946

**TERRENO** anche piccoli lotti corso Moncalieri, Tabacchi, Valsalice capolinea. Facilitazioni. Telefonare 529-687. 471

**TERRENO** angolare, centro Sempione, possibilità [illegible] camere, negozi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 344

**TERRENO** fabbricabile oltre Po impresa acquista pagamento contanti oppure cambio camere. Telefonare 386-924. [illegible]

**TERRENO** [illegible] centrale 20-30 camere impresa acquista. Telefonare 386-924. 3028

**TERRENO** uso industriale mq. 6000 circa vendo, regione Lingotto. IFIT, S. Quintino 4 bis. 2793

**TERRENO** vendo su corso progetto approvato 130 camere, eventuale permuta case. Telef. mattino 523-061. 81163

**ULTIMI** alloggi 2-3 camere servizi, finitissimi signorili vendonsi, Via A. Cecchi 7 visite cantiere. G1534

**UNIONE** Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T2980

(Continua a pag. 9)

### Iniziative per fronteggiare i pericoli del male

# Lotta alla poliomielite crociata del nostro secolo

**Fondata a Torino una Sezione aderente alla Lega italiana che si propone di combattere con tutti i mezzi il terribile flagello - Appello alla solidarietà umana**

Nell'orbita dell'Associazione europea della «Lega per la lotta contro la poliomielite» si è costituita la Lega italiana per combattere nei modi e con i mezzi più idonei il tremendo flagello della paralisi infantile. La Lega nazionale prevede la costituzione in tutta la Repubblica di comitati che realizzino, mediante una efficiente rete organizzativa capillare, i programmi statutariamente prefissi. Anche a Torino si è costituita la Sezione provinciale, aderente al Comitato nazionale, presieduta dal sen. Guglielmone e con la partecipazione del preside della provincia prof. Grosso, del sindaco avv. Peyron, del presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice e di personalità del mondo medico particolarmente versate negli studi sulla poliomielite. In questi ultimi tempi si è assistito con sempre maggior frequenza al sorgere presso varie nazioni di simili associazioni la cui necessità si è fatta sempre più sentire da quando si è constatato che per arginare il terribile flagello della paralisi infantile non erano sufficienti le provvidenze attuate in campo scientifico e sanitario, ma occorreva estendere nelle più poliedriche forme di attività le iniziative atte a fronteggiare i pericoli ed i danni causati sempre più su vasta scala dalla malattia poliomielitica.

La silenziosa, continua lotta condotta nei laboratori scientifici, nelle corsie di grandi e piccoli ospedali, come pure la assistenza prodigata con modesti mezzi nei più lontani ed isolati casolari, ha rappresentato fin qui la rassegnata opera del medico svolta senza speranza di fronte a questo implacabile morbo che colpisce la umanità nei suoi giovanili anni lasciando per il rimanente periodo della vita indelebili menomazioni fisiche. Di fronte a tanto strazio l'umanità per lungo tempo ha chinato il capo raccogliendosi nella cristiana rassegnazione di un fato che appariva inesorabile. Nei laboratori intanto si era venuta ingaggiando una sorda lotta contro l'insidioso male. Anni ed anni di perseverante, silente lavoro sono stati dedicati da oscuri studiosi allo scopo di squarciare il mistero entro il quale si nascondeva l'agente infettivo responsabile della malattia. Con incessante lavoro si acquisivano sempre nuove nozioni che [illegible] accumulandosi l'una all'altra come tanti piccoli granellini di sabbia alla costruzione di un fortilizio entro il quale l'umanità avrebbe dovuto trovare riparo dal male poliomielitico. Il grido di tanti dolori che salivano dagli ospedali e la voce che si levava dai laboratori hanno alfine trovata la loro sintonia in una atmosfera di feconda collaborazione fra i diversi strati sociali unendo medici e non medici nella comune battaglia.

Negli Stati Uniti la Lega per la lotta contro la poliomielite ha promosso tempo fa una sottoscrizione alla quale ogni cittadino ha contribuito con un centesimo di dollaro. Con un simile contributo monetario, che per la sua esiguità può rappresentare piuttosto un gesto simbolico che non materiale, si sono pur tuttavia raccolte somme cospicue che hanno contribuito decisamente al finanziamento di quel complesso di ricerche sulla poliomielite che ha permesso al dott. Salk la preparazione del suo vaccino. Questa grande vittoria che ha concesso alla umanità di guardare con più serenità all'avvenire dei suoi figli, rappresenta un luminoso esempio di quanto si possa conseguire nella lotta contro il male, quando uomini ed iniziative siano tutti protesi al conseguimento di un unico, medesimo fine.

La Lega per la lotta contro la poliomielite si prefigge per l'appunto di creare una confacente atmosfera di solidarietà umana nell'intento di promuovere nel pubblico una più esatta conoscenza dell'importanza igienico-sanitaria ed economica mediante una idonea propaganda; di favorire ricerche scientifiche, congressi, conferenze, pubblicazioni, ecc., per la miglior conoscenza delle modalità di diffusione del contagio, dei mezzi di prevenzione e di cura e di integrare nel modo più efficiente le organizzazioni assistenziali già esistenti. Il problema oggi più sentito in campo sociale è certamente quello del ricupero dei poliomielitici nell'intento di alleviare ad essi le minorazioni fisiche che conseguono all'attacco acuto della malattia, ed alla società il gravame economico che su lei viene a pesare per la minorata capacità produttiva di un notevole numero di cittadini colpiti dal male. Allo scopo esistono attualmente in Italia una ventina di Centri per il ricupero dei poliomielitici. Questi Centri sovvenzionati dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità hanno assistito ad esempio nel 1955 circa 5000 soggetti con postumi poliomielitici. Da questa cifra ci si può ben rendere conto della vastità del problema e dell'enorme interesse che esso riveste sia per l'individuo, sia per la società.

E' questa la crociata che deve essere combattuta nei nostri giorni e che analogamente ad altre crociate, come quella ad esempio contro la tubercolosi non mancherà di condurre a soddisfacenti risultati. Non vi è dubbio che ad una ben articolata collaborazione fra medici pratici, scienziati, sociologi, legislatori e filantropi non potrà mancare quella vittoria che le sole forze igienico-sanitarie, pur avendone create le premesse, non hanno ancora potuto raggiungere. Bisogna rendersi effettivamente conto che al punto in cui si è giunti, la lotta antipoliomielitica va al di là del tecnicismo igienico-sanitario, ma a vero dire molto si è fatto, per sconfinare in altri campi che investono direttamente od indirettamente vasti strati sociali. «La Lega per la lotta contro la poliomielite» sorge con questi precisi compiti assistenziali e ad essa non mancherà quella solidarietà umana che un sì nobile compito le assicura.

**Prof. G. Gnassardo**
Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

*Il Comitato Provinciale provvisorio della «Lega italiana per la lotta contro la poliomielite», con sede in Torino presso l'Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze 87)* è composto di: il sen. Teresio Guglielmone (*Presidente*), il prof. Alberto Fusari (*Vice Presidente*), il dott. Alberto Carelli, il dott. Ferruccio Cotta Ramusino, il prof. Roberto De Mattia, il prof. Giuseppe Grosso, il prof. Guido Gnassardo, l'avvocato Ermanno Gurgo Salice, il dott. Camillo Lievre, l'avv. Amedeo Peyron, il prof. Cesare Rolla, *Consiglieri*, ed il dott. Giuseppe Dadone, *Segretario*.

### Indennità d'alta montagna per i minatori della «Cogne»

Aosta, 2 marzo.

Dopo i miglioramenti economici stipulati dieci giorni or sono per i salari dei minatori, la C.I.S.L. ha proseguito le trattative con la Direzione della Nazionale Cogne per la concessione ai dipendenti delle miniere di Cogne e La Thuile di una indennità di alta montagna; l'accordo è stato raggiunto ieri a Torino con piena soddisfazione delle parti.

I dipendenti dei due bacini minerari beneficeranno infatti per la prima volta di un'indennità che supera le 6000 lire annue, mentre per i minatori di Colonna, che già percepivano questa indennità, è stato concordato un aumento di lire 12 giornaliere.

L'accordo, che è stato firmato a Torino dall'avv. Cuttica in rappresentanza della Direzione della Nazionale Cogne e dai dirigenti della C.I.S.L., prevede pertanto le seguenti nuove misure: per impiegati e operai in servizio fino a duemila metri di altitudine: lire 30 giornaliere; oltre i duemila metri: lire 60 giornaliere.

Questi miglioramenti avranno effetto retrodatato dal 1° gennaio.

### A Londra lodano il nuovo piano per Ivrea

Londra, 2 marzo.

Il piano per lo sviluppo urbanistico di Ivrea è stato presentato ad un folto gruppo di esperti inglesi dal dott. Doglio, segretario dell'Ente per la realizzazione del progetto. Egli ha illustrato una serie di disegni, bozzetti e modelli esposti in una sala dell'Istituto Italiano di Cultura, aperta ieri per due settimane al pubblico.

Alla cerimonia inaugurale della mostra hanno presenziato il ministro inglese dell'edilizia, Duncan Sandys, e l'ambasciatore d'Italia, Vittorio Zoppi. Il dott. Doglio è stato presentato dall'architetto Furneaux Jordan.

Il grande interesse suscitato dall'ardito piano per la trasformazione di Ivrea in una città moderna è dimostrato da una nota pubblicata ieri dal «Manchester Guardian»; esso scrive: «Il problema dell'integrazione di una nuova industria con un'antica comunità non è nuovo — scrive il giornale —, ma la maniera in cui esso è stato affrontato ad Ivrea, rappresenta un modello di coscienza sociale in atto. Il dottor Olivetti ha patrocinato tutti gli studi in proposito, dimodochè due società con radici tanto diverse possano diventare una sola.

«Nella mostra appare evidente la mano del "geografo umano", giacchè l'urbanistica è un problema sociale oltre che tecnico, e quest'ultimo non può essere risolto senza tener conto degli individui interessati. I nostri esperti di urbanistica — conclude il "Manchester Guardian" — dovrebbero studiare attentamente questa piccola mostra».



Una veduta notturna del cono dell'Etna durante l'ultima violenta eruzione (Telefoto)

### Le colate di lava sciolgono la neve sull'Etna

# Dopo una nuova violenta eruzione si è attenuata l'attività del vulcano

*L'abitato di Zafferana minacciato da un torrente di fuoco - In allarme le popolazioni della zona - Il fenomeno non può infatti considerarsi esaurito*

(Dal nostro corrispondente) Catania, 2 marzo.

*Il sole splende da stamane su Catania, mentre intorno al massiccio vulcanico dell'Etna grava una fittissima coltre grigiastra, formata dai vapori emessi dai crateri in attività, dal fumo delle colate e dai vapori in cui si dissolve la neve al procedere del magma. Il dott. Cucuzza, dell'Istituto Vulcanologico di Catania, ha compiuto per tutta la notte e durante la mattinata una ispezione panoramica intorno alla montagna per puntualizzare la situazione.*

*Lo spettacolo è orrido e imponente insieme. All'attività effusiva del cratere sub-terminale di nord-est si accompagnano senza sosta, dalla cavità craterica centrale, esplosioni di materie incandescenti di ogni genere: cenere, pietre, lapilli. Valanghe di questi detriti si levano a volte fino a cinquecento-seicento metri d'altezza, ricadendo quindi dentro la voragine. Le esplosioni, come nei giorni passati, sono accompagnate da continui boati. Ne sono stati registrati da venticinque a trenta al minuto.*

*L'eruzione del vulcano continua a tenere in stato d'allarme non solo le popolazioni delle contrade etnee, ma anche le autorità della provincia, le quali non vogliono farsi cogliere di sorpresa nel caso in cui dovesse rendersi necessario il loro intervento.*

*La situazione questa notte si era infatti notevolmente aggravata. E' avvenuto che la colata sgorgata dalla ampia fenditura apertasi in località Rocche di Giannicola, a quota 1800 circa, nella nottata, in un punto non ancora ben precisato, si è bruscamente divisa in due bracci. Mentre però il braccio iniziale proseguiva la sua marcia verso la valle del Bove, allungandosi per alcune centinaia di metri, l'altro braccio, anch'esso di notevole portata e velocità, avanzava serpeggiando più a Nord, in direzione cioè di Val Calanna.*

*Val Calanna costituisce l'estrema difesa di Zafferana; si immagini quindi con quanta apprensione gli abitanti delle zone limitrofe abbiano visto avanzare da quella parte il nuovo torrente di fuoco. Preoccupava soprattutto la sua velocità iniziale, che in soli dieci minuti l'aveva fatto progredire di circa 700 metri. Per fortuna però, guadagnato agevolmente l'immediato pendio, la colata, man mano che si spingeva nella pianura, andava sempre più rallentando.*

*Questa sera, malgrado la fitta nebbia che avvolge il teatro eruttivo, impedendo la visibilità, la situazione è alquanto migliorata. Cessata del tutto l'attività esplosiva del cratere centrale, cessata o quasi, dopo circa due chilometri di percorso, l'avanzata del torrente di fuoco sgorgato nella nottata tra il 29 febbraio e il 1° marzo dalla base del cratere sub-terminale di Nord-Est, anche i due bracci della colata lavica che ha avuto inizio ieri notte in località Rocche di Giannicola [illegible] stanchezza. Si può dire anzi che essi siano ora quasi fermi.*

*La comitiva di tecnici dell'Istituto di Vulcanologia della Università di Catania è sempre sul posto e segue da vicino tutte le manifestazioni del vulcano. Il fenomeno, infatti, non si può considerare esaurito. L'Etna, ogni qual volta si ridesta, riserva sorprese sempre nuove.*

*Questa sera la cortina di fumo che per tutta la giornata aveva coperto la montagna, ha iniziato a diradarsi. Numerose comitive provenienti da vari centri dell'isola sono giunte in automobile a Zafferana e sulla strada Milo-Fornazzo per osservare il fenomeno. Nel corso della giornata osservatori dell'Istituto Vulcanologico sono partiti dalla casa cantoniera, al termine dell'autostrada Catania-Etna, per salire quasi fino al cratere centrale e scendere poi lungo il versante di Zafferana.*

s. l. p.

### Assolti due coniugi accusati di circonvenzione d'incapace

Alessandria, 2 marzo.

Oggi pomeriggio in Tribunale ha avuto luogo il processo a carico dei coniugi Mario Mazzarello fu Giuseppe, di 47 anni, e Maria Mazzarello fu Domenico, di 39 anni, da Mornese, accusati di circonvenzione di incapace. I due, quattro anni or sono, avevano acquistato dalla casalinga Caterina Mazzarello fu Agostino, di 72 anni, due case nel paese dove abitano, pattuendone il prezzo in 800 mila lire e versando in acconto 400.000 lire. Secondo quanto risulta dalla istruttoria, per stipulare il contratto, avevano invitato a cena nel loro alloggio Caterina Mazzarello e suo marito, che avevano poi indotto a firmare un atto di cessione con una quietanza ampiamente liberatoria. Decedeva poi il marito di Caterina Mazzarello e i coniugi Mario e Maria Mazzarello, richiesti di versare la somma, che ancora dovevano, asserivano di avere già effettuato il pagamento a mani del defunto, e portando a prova l'atto di cessione firmato.

Un nipote di Caterina Mazzarello, Giacomo Ferrettino, di 35 anni, venuto a conoscenza della vendita, faceva presente che senz'altro i compratori avevano profittato della tarda età della venditrice per indurla a firmare l'atto. Si incaricava un perito di accertare il reale valore degli immobili ceduti e costui stabiliva il valore delle due case in un milione di lire, per il che i coniugi Mazzarello venivano rinviati a giudizio per circonvenzione d'incapace.

Al processo il Ferrettino si è costituito Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Mazzone. Le prove testimoniali hanno però provato l'infondatezza delle accuse mosse ai coniugi Mazzarello e il Pubblico Ministero stesso ha chiesto l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove. Il Tribunale ha emanato la sentenza alle 21 assolvendo Maria e Mario Mazzarello, che sono stati difesi dall'avv. Gramatica di Genova, per non aver commesso il fatto.

# Curiosi equivoci in Assise durante l'interrogatorio di D'Agata

**In difficoltà davanti alle domande scritte, il campione capisce con prontezza e risponde a tono alle domande a voce - La deposizione della madre e del padre**

Arezzo, 2 marzo.

Pur sapendo leggere e scrivere, il pugile sordomuto Mario D'Agata è in difficoltà quando deve rispondere alle domande poste per iscritto. Sembra che egli non conosca a fondo il significato di certi termini. Lo si è visto oggi all'udienza del processo contro il suo feritore, il siciliano Giovanni Petitto. Il dialogo, se così si può dire, a botta e risposta scritta tra il pugile e il suo difensore ha dato luogo a curiosi equivoci come dimostra il seguente esempio. Scriveva l'avv. Graverini: «Dopo che fu ferito, quando riprese gli allenamenti?». E D'Agata: «Prima poco bene. Dopo, quando tempo cattivo, solletico cattivo».

Si è cercato allora di essere più chiari.

— In quale giorno ha fatto allenamento dopo il ferimento?

— Non capisco a leggere.

E ancora: — In quale giorno ha cominciato gli allenamenti dopo che uscì dall'ospedale?

— Male, poi piano, poco bene.

Infine, muovendo lentamente le labbra e senza mostrare alcun scritto, è stato chiesto a D'Agata:

— In quale giorno ha cominciato gli allenamenti dopo uscito dall'ospedale?

La risposta è stata pronta e precisa: — Al primi di maggio.

Quasi tutta la giornata di oggi è stata occupata dall'interrogatorio dei genitori del pugile. Ha deposto per prima Rosa Laurenzi, la madre di D'Agata, una donna dal fare modesto, vestita di nero, la quale ricorda minutamente i fatti che portarono al drammatico pomeriggio del 12 febbraio.

Dice che suo figlio dette al Petitto 100 mila lire prima di partire per la «tournée» in Australia per il [illegible] di una cambiale che andò invece in protesto e che questo fatto lo sdegnò non poco. Ammette che la promessa di un prestito ci fu, ma esclude che suo figlio abbia promesso di mettersi in società con il Petitto. Non ci furono nè impegni nè promesse. Se ne parlò soltanto vagamente. Racconta come si svolsero i fatti nella camera del Petitto il 12 febbraio e dice che i due colpi di fucile furono esplosi quasi contemporaneamente, senza che suo figlio facesse il minimo gesto di minaccia.

Una discordanza si è avuta quando la Laurenzi ha parlato di questi due colpi di fucile esplosi dal Petitto nel timore, come sostiene l'imputato, che Mario D'Agata intendesse saltargli addosso e fargli del male.

Durante il primo interrogatorio, Rosa Laurenzi disse infatti di essere stata raggiunta dal secondo colpo, quando il figlio cioè era stato ferito. Oggi dice che il primo colpo investì invece lei.

Numerose le contestazioni a questa affermazione, e la Laurenzi ha finito col dire che forse si sbagliava e che i fatti si possono essere svolti come li raccontò nel primo momento.

Il padre di D'Agata, Luigi, che succede sulla pedana, è un po' in disaccordo con la moglie. Non nasconde il suo favore alla lavanderia in società tra il figlio e il «compare» e giunge quasi a parlare di un impegno esplicito che Mario aveva contratto. Per lui l'affare sarebbe stato cosa fatta se non fosse sopraggiunta la questione di quella benedetta cambiale protestata, che mandò a monte ogni cosa. Sperava in ogni modo che la moglie sarebbe riuscita a persuadere Mario, sul quale aveva un grandissimo ascendente. Ma invece non fu così. Ha riferito infine una frase che Maria Maschella, l'amante di Giovanni Petitto, avrebbe pronunciato la sera del drammatico fatto e che sarebbe questa: «Compare, stasera o 600 mila lire o la morte».

Il processo proseguirà domani.

### Quattro persone in ospedale ferite da 2 cavalle in fuga

Firenze, 2 marzo.

Quattro persone sono rimaste ferite in un drammatico incidente avvenuto stamane nel parco delle Cascine: due cavalle da corsa, imbizzarritesi, hanno disarcionato i rispettivi fantini e quindi si sono date a pazza fuga travolgendo un pedone e un ciclista e provocando il ribaltamento di un motocarro.

Le cavalle protagoniste della fuga appartengono alla scuderia Benetti e si chiamano Bianchina Landi e Ann Arbon. Erano montate da due addetti alle scuderie, Antonio Di Nardo di 16 anni e Federico Lacchini pure di 16 anni.

Nel piazzale delle Cascine Bianchina Landi ha inciampato ed è caduta. Il fantino s'è trovato disarcionato ma non ha riportato ferite. In seguito all'incidente però le due cavalle si imbizzarrivano e si davano a fuga precipitosa. Il Di Nardo che montava Ann Arbon ha cercato, ma invano, di trattenere la bestia: una volta giunti dinanzi alla Scuola di guerra aerea le due cavalle sono letteralmente piombate addosso al ciclista Luigi Nesti di 55 anni, al pensionato Giuseppe Benvenuti di 64 anni e al fattorino Sergio Ciullini di 19 anni alla guida di un motocarro.

I tre sono stati travolti e il Di Nardo è stato proiettato a terra e calpestato da Ann Arbor.

Con alcune autoambulanze i quattro feriti venivano trasportati poco dopo all'ospedale ove il Di Nardo è stato giudicato guaribile in 40 giorni per fratture e ferite con riserva per probabili lesioni viscerali. Gli altri tre se la caveranno in una settimana per le ferite e le contusioni riportate.

### La complicata vertenza di Mondovì

# Il medico deve restituire coi milioni anche gl'interessi

*(Nostro servizio particolare)* Mondovì, 2 marzo.

Il dott. Alessandro Borzini non intende fare dichiarazioni in merito alla vicenda che lo riguarda. Egli è notissimo in tutto il Monregalese non soltanto per la vertenza che da anni lo ha messo contro l'amministrazione dell'ospedale, ma anche per la sua misantropia e per l'insolito modo di vestire. Alto e grosso, dal viso rubicondo, il dott. Borzini indossa abiti scuri di vecchio taglio militare: giacca chiusa al collo, calzoni corti, fasce alle gambe; in testa un cappello a larga tesa, e sulle spalle un ampio mantello nero.

La sua vicenda è cominciata nel 1941, quando la prefettura di Cuneo impose all'amministrazione dell'ospedale di Mondovì di nominarlo alla carica di primario chirurgo provvisorio finchè non fosse stato provveduto per concorso alla nomina del titolare effettivo.

Dopo la Liberazione il dott. Borzini, pur essendo stato discriminato dalla commissione di epurazione, venne licenziato. Contro il provvedimento egli ricorse al Consiglio di Stato, che ritenne illegittimo il licenziamento; tuttavia esso fu mantenuto.

Egli allora citò l'amministrazione ospedaliera perchè venisse obbligata a mantenere l'impegno contratto nel '41. Poichè la sua assunzione era vincolata alla nomina, previo concorso, del titolare effettivo, e poichè il concorso fu fatto nel '52, il dott. Borzini chiese che l'amministrazione lo reintegrasse del danno finanziario a lui derivato dal mancato guadagno costituito dalle percentuali sull'importo delle operazioni chirurgiche che gli sarebbero spettate dal '45 al '52.

Nel giugno '53 il Tribunale di Mondovì diede torto all'ospedale; pure negativo fu, nel maggio '54, il responso della Corte d'Appello di Torino. Con sentenza di valore esecutorio l'amministrazione fu condannata a pagare al chirurgo i danni e gl'interessi ammontanti a circa 26 milioni e mezzo, invece dei 60 da lui chiesti.

L'amministrazione fu sul punto di dover vendere all'asta parte dei suoi beni. Riuscì tuttavia a contrarre un mutuo, e nel giugno dell'anno scorso versò al dott. Borzini la somma.

Ma intanto l'amministrazione, assistita dagli avvocati Comino di Mondovì e Cervati di Roma, aveva presentato ricorso in Cassazione. E questa, tre giorni fa, ha accolto il ricorso cassando senza rinvio la sentenza della Corte d'Appello di Torino, e affermando che nelle vertenze fra le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti la competenza a giudicare non spetta alla magistratura ordinaria ma al Consiglio di Stato.

Per effetto di tale sentenza, il dott. Borzini si trova al punto di prima. Deve iniziare una nuova procedura. Ma anzitutto deve restituire all'ospedale i 26 milioni e mezzo da lui percepiti l'anno scorso, più gl'interessi. E questo è già spiacevole. C'è però una complicazione. Sembra che una grossa parte di quella somma egli abbia dovuto versarla al fisco per imposte varie. Insomma la vicenda non è ancora finita, anche se da parte dell'ospedale si è propensi a una soluzione di compromesso. Soluzione che non troverebbe d'accordo il chirurgo, il quale intenderebbe instaurare un nuovo giudizio per ottenere, oltre al danno del mancato guadagno, anche il rimborso degli stipendi non percepiti.

g. f.

# Un soldato in servizio a Udine sarebbe l'uccisore della mondana

*Il tragico fatto era avvenuto a Firenze un anno fa - Il presunto omicida smascherato dai gioielli rubati e portati al Monte di Pietà*

Firenze, 2 marzo.

Dopo un anno di indagini, la polizia fiorentina è venuta a capo del misterioso assassinio della mondana Lucia Marconi, abitante in via del Canacci, che venne rinvenuta uccisa, il 9 marzo del 1955, nella propria abitazione, col capo fracassato da un corpo contundente.

Ieri mattina, con mandato di cattura per omicidio volontario, è stata contestata la [illegible] accusa a un giovane di 22 anni, Alberto Degli Innocenti, abitante a Prato in via Vincenzo da Filicaia, attualmente soldato a Udine presso il 79° Fanteria «Napoli» di stanza in quella città.

Il Degli Innocenti si trovava sotto le armi dall'11 marzo del 1955, epoca nella quale lasciò Prato per adempiere agli obblighi di leva: ovvero tre giorni dopo il delitto. Da oggi avrà inizio il delicatissimo lavoro del procedimento istruttorio.

Lucia Marconi fu trovata col cranio fracassato nella camera del quartiere di sua proprietà in via Canacci 22. La porta di casa non recava segni di effrazione ma dalla camera erano spariti gioielli e denaro. Non fu trovato il corpo contundente col quale i colpi vennero vibrati. Nel corso delle indagini si procedette al fermo di due giovani *habitués* dell'equivoco mondo nel quale la Marconi, conosciuta come persona danarosa, si muoveva.

Si pensò che la donna avesse ospitato la sera del delitto nella sua casa qualche occasionale cliente che l'avrebbe poi uccisa per derubarla. E si pensava che i due giovani fermati ne sapessero qualcosa. Ma i due dimostrarono, alibi alla mano, di non aver visto quella sera la Marconi e vennero rilasciati. Sembrò, dopo una lunga serie di indagini del tutto infruttuose che il delitto dovesse rimanere avvolto nel mistero.

Se non che qualche tempo fa accadde un fatto nuovo che portò un po' di luce nelle fitte tenebre: un giorno, all'ufficio oggetti smarriti di Milano si presentò un giovane pratese, Luciano Bruni di 17 anni, abitante a Firenze in via del Purgatorio, accompagnato da un anziano e distinto signore. Era successo che nella sala d'aspetto della stazione il Bruni aveva fatto al suo accompagnatore l'offerta di acquistare alcune polizze del Monte Pegni di Prato che il giovanotto diceva di aver trovato in stazione. Le polizze vennero inviate a Prato e si scoprì che si riferivano a oggetti preziosi impegnati proprio dal Bruni. Il quale, fermato, disse di avere impegnato i gioielli per mettere insieme un po' di soldi e fare un bel viaggetto.

A Milano aveva speso però più del previsto e rimasto senza contante aveva pensato di vendere le polizze. Chiestogli da chi avesse avuto i preziosi, il Bruni confessò d'averli rubati a un amico, Italo Ferrati di 20 anni, abitante anche egli in via del Purgatorio. Il Ferrati aveva nascosto i gioielli in una piccola baracchina di juta riposta alla base di un muro dinanzi alle case comunali, celandoli in fondo a una vecchia stufa a carbone. Interrogato, il Ferrati negava di essere rimasto vittima del furto. Gli investigatori si insospettirono e giunsero alla conclusione che i gioielli dovevano essere il provento di qualche colpo commesso negli ultimi tempi. E si pensò così che poteva trattarsi di quelli rubati alla sventurata Marconi.

Il Ferrati venne sottoposto ad altri interrogatori e alla fine disse che i gioielli li aveva avuti in consegna, e che a darglieli era stato l'Alberto Degli Innocenti. Ammise poi anche un'altra cosa: poche settimane fa il Degli Innocenti, saputo che le polizze dei gioielli che aveva consegnato al Ferrati erano in mano della magistratura, gli scriveva una lettera da Udine dicendogli: «Mi raccomando, in questi momenti non commettere passi falsi. Occhio alla penna».

In possesso di questi elementi la polizia operava rapidamente: perquisita l'abitazione del Ferrati vi trovava una grossa chiave inglese lunga circa trentacinque centimetri, nascosta accuratamente in una valigia, involtata in un giornale. Sull'utensile si notano macchie scure: si pensa possa trattarsi di sangue. Ma dovrà decidere il perito.

Gli investigatori sono andati anche a casa del Degli Innocenti, ma non pare abbiano trovato nulla di compromettente. La madre del giovane, disfatta dal dolore, dice di non poter credere che il suo «bambino» si sia macchiato di una così orribile colpa. E' doveroso, a questo punto, rilevare come non si possa dare per scontata la piena colpabilità di Alberto Degli Innocenti. Si tratta di un presunto responsabile.

Il procedimento istruttorio dirà se egli sia o meno il vero assassino di Lucia Marconi.

### Colpito da tre rivoltellate mentre beve il caffè al bar

Napoli, 2 marzo.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi in piazza San Felice a Cancello. Verso le 16.30 Antonio Guadagnino, di 45 anni, da San Felice a Cancello, impiegato presso l'Ufficio del lavoro di Caserta, si tratteneva con alcuni amici davanti a un bar in Piazza delle Cave. Mentre sorbivano il caffè, si avvicinava al gruppetto il trentunenne Giuseppe Magliulo di Raffaele, il quale estratta dalla tasca una pistola, faceva ripetutamente fuoco sul Guadagnino. Compiuto il crimine, lo sparatore, tenendo a bada chi voleva intervenire per fermarlo, riusciva a darsi alla fuga.

Superato il primo attimo di smarrimento, i presenti soccorrevano il Guadagnino, che perdeva abbondante sangue dalle gambe, e, adagiatolo su un'auto di passaggio, lo trasportavano all'ospedale dei Pellegrini di Napoli gravemente ferito alle gambe.

Dai primi accertamenti e dalle dichiarazioni fornite dal ferito, sembra che il movente del crimine sia da ricercarsi in precedenti rancori esistenti fra i due. Tempo fa il Guadagnino avrebbe impedito che il Magliulo incassasse gli assegni familiari, e quest'ultimo aveva giurato di vendicarsi.

### La querela di Ignazio Silone

Il direttore di *Risorgimento Socialista* ci prega di pubblicare, in relazione alla querela di diffamazione sporta da Ignazio Silone, che all'accusa lanciata contro questi da più parti di essere un agente del Dipartimento di Stato, egli — nell'articolo querelato — aveva precisato altresì che non intendeva comunque associarsi, nè lo intenda ora.

# Per rivalità investì un suo concorrente

*Condannato il concessionario del "soccorso stradale„ responsabile del servizio sulla camionale per Genova*

Genova, 2 marzo.

Il concessionario del servizio «S.O.S. stradale» dell'Automobile Club Italiano sulla camionale Genova-Serravalle, Mansueto Manfroi, è comparso oggi dinanzi al Pretore di Pontedecimo, dovendo rispondere di una originale e non lieve imputazione: aver cioè dolosamente costretto il dipendente di una ditta concorrente, Benito Scappini, ad uscire più volte fuori strada, spingendolo con la propria auto e provocandogli la frattura di un ginocchio.

Tra il Manfroi e lo Scappini era in corso una lotta serrata per l'accaparramento dei clienti sull'autostrada. Il Manfroi non vedeva assolutamente di buon occhio la concorrenza e diverse volte, a quanto ha deposto nell'odierno processo un milite della Stradale, aveva già minacciato lo Scappini. Il 27 marzo dello scorso anno, mentre lo Scappini si trovava a bordo della propria motoleggera, veniva raggiunto dal Manfroi, il quale, con la sua auto, lo aveva costretto ad uscire di strada procurandogli, oltre a gravi danni al veicolo, lesioni che lo costrinsero per circa due mesi all'ospedale.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Manfroi è comparso dinanzi al giudice che lo ha condannato ad un anno ed otto mesi di reclusione, con i benefici di legge, oltre al risarcimento dei danni verso la parte civile.

### Il treno riesce a fermarsi poco distante da un suicida

Mortara, 2 marzo.

Nel pomeriggio di oggi un ferroviere in pensione ha tentato di suicidarsi. Si tratta di tale Giuseppe Camera di 73 anni, residente a Garlasco, il quale, uscito da casa verso le 14, si è diretto lungo i binari della ferrovia Pavia-Vercelli. Giunto in prossimità del passaggio a livello di Gropello Cairoli, il Camera si è adraiato di traverso sulle rotaie.

Si stava avvicinando in quel momento l'automotrice A.T. 488 ma fortunatamente il macchinista ha visto in tempo l'uomo ed ha azionato i freni riuscendo a fermare il convoglio a pochi centimetri dal corpo del vecchio.

Con l'aiuto del personale ferroviario subito accorso il Camera, che appariva in preda a grave choc nervoso, è stato fatto salire sul treno che ha ripreso la sua corsa.

# ULTIME NOTIZIE

### *Parigi tenta nuovi passi per la distensione*

## Mollet accetta l'invito di visitare Mosca in maggio

*Il ministro degli Esteri critica la politica anglo-americana - Firmato l'accordo che pone termine al protettorato francese sul Marocco*

(*Dal nostro corrispondente*) Parigi, 2 marzo.

Il ministro degli Esteri ha informato stamane l'ambasciatore sovietico Vinogradov, anche a nome del presidente del Consiglio, di avere accettato l'invito a visitare l'U.R.S.S. Guy Mollet e Christian Pineau partiranno per Mosca il 14 maggio. Nel frattempo, Parigi avrà ricevuto le visite del presidente Gronchi e del maresciallo Tito, mentre Kruscev e Bulganin avranno alla loro volta visitato Londra.

A questa serie di visite si attribuisce al Quai d'Orsay un valore considerevole per il progresso della distensione internazionale. Anche da parte del Cremlino sembra che si cerchi di creare un clima favorevole alle conversazioni, che i ministri francesi avranno a Mosca. A questo fine il Governo sovietico, che dalla metà di gennaio rinviava la risposta al suggerimento francese di iniziare le trattative per un nuovo accordo commerciale, ha dato finalmente il suo consenso.

E' stato lo stesso Molotov che ne ha dato la notizia all'ambasciatore francese, durante un grande ricevimento offerto all'ex-presidente della Repubblica, Vincent Auriol, il quale è in questi giorni ospite dell'Unione Sovietica insieme alla moglie.

Sul tema della distensione internazionale, importanti dichiarazioni sono state fatte dal ministro degli Esteri Christian Pineau, in un discorso pronunciato stamane durante una colazione offertagli dai giornalisti, nel quale ha espresso apprezzamenti sulla politica di Washington, con una franchezza a cui il linguaggio diplomatico ci aveva fatto perdere l'abitudine. Pineau non ha infatti cercato di velare «il suo disaccordo con certi aspetti della politica seguita in questi ultimi anni dai Paesi occidentali», e ha detto che, secondo lui, due soli atteggiamenti sono possibili nei confronti dei Paesi d'oltre cortina: «O fare loro la guerra totale, e io sono felice che questa politica sia stata abbandonata; oppure cercare le basi della coesistenza».

Il ministro degli Esteri ha detto che gli Stati Uniti concentrano le loro attività sui problemi della difesa militare, mentre invece i sovietici sviluppano una vigorosa propaganda in favore della pace e fanno, ad un certo numero di Paesi, importanti offerte economiche. «La sicurezza è una necessità, e io sono il primo a riconoscerlo — ha detto il ministro. — Però, quando si parla continuamente di pace, la propaganda finisce per raggiungere i suoi scopi».

Accennando alle manovre navali che la squadra americana ha tenuto recentemente nel golfo del Siam, Christian Pineau ha chiesto che vantaggio può averne il mondo occidentale, in un momento in cui l'attenzione di tutti è rivolta alla bomba atomica. «Che peso — ha detto — può avere quell'avvenimento, se si paragona alla visita di Bulganin e Krusciov in India, e alle importanti offerte economiche che essi vi hanno fatto?». In questo spirito il ministro ha affermato di essere convinto che gli occidentali devono prendere nuove iniziative nelle relazioni fra Est e Ovest, e soprattutto devono fare proposte concrete sui problemi del disarmo e sviluppare gli scambi attraverso la cortina di ferro. «Altrimenti — ha concluso — saremo sommersi dal comunismo, e gli Stati Uniti lo saranno come noi».

Particolarmente polemico il discorso del ministro è stato a proposito del problema che maggiormente appassiona in questo momento l'opinione pubblica francese: quello dell'Africa Settentrionale. «In questa regione — ha detto — si ha qualche volta l'impressione che certe potenze desiderino ereditare ciò che rimarrebbe, se la Francia abbandonasse l'Algeria».

Sulla questione algerina la Assemblea Nazionale discuterà giovedì e venerdì le misure di salute pubblica proposte dal Governo. Guy Mollet porrà la questione di fiducia e sembra che potrà ottenere anche questa volta una netta maggioranza. Una certa distensione sta infatti intervenendo fra i partiti, dopo l'eccitazione dei giorni scorsi. Al Quai d'Orsay è stata solennemente firmata oggi la dichiarazione comune franco-marocchina che pone fine al protettorato della Francia sul Marocco, che diventa così uno Stato indipendente.

Da indiscrezioni di personaggi molto vicini al sultano Maometto V, ospite in questi giorni di Parigi, si è venuti a sapere che il Governo francese sta svolgendo un grandioso piano, ancora rigorosamente segreto, per la sistemazione politica di tutta l'Africa Settentrionale. Si tratta di arrivare ad una federazione di Stati indipendenti, comprendente il Marocco, l'Algeria e la Tunisia. Maometto V se assumerà l'iniziativa, in collaborazione con la Francia. Questa soluzione offrirebbe anche la possibilità di equilibrare l'egemonia che l'Egitto tende a stabilire sui paesi musulmani del vicino Oriente.

**Sandro Volta**

### Tragica fine in Belgio d'un minatore italiano

Bruxelles, 2 marzo.

Il minatore italiano Michele Lauricella è morto oggi, a causa della caduta di un masso in una miniera di carbone del «Rieu du Cœur», a Quaregnon. Michele Lauricella aveva 35 anni ed era sposato.

### *Il russo arrestato a Teheran*



Il maggiore sovietico Ivanovich Kouznetsoff, vice-addetto militare nell'Iran, è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio. Il russo esce dal quartiere generale del governatore militare di Teheran, scortato da due ufficiali persiani (Rad.)

## Foster Dulles ha iniziato una lunga visita all'Asia

*Un deputato negro chiede ad Eisenhower di riunire una conferenza per la "pace razziale"*

(*Dal nostro corrispondente*) Washington, 2 marzo.

Oggi pomeriggio è partito in aereo per Karaci il Segretario di Stato Dulles. Egli assisterà alla seduta dei ministri della SEATO (il «Patto del Pacifico»), poi visiterà altri nove Paesi asiatici; fra l'altro si fermerà in India, ospite di Nehru, ed a Tokio, dove convocherà in riunione speciale tutti gli ambasciatori americani dell'Estremo Oriente. Il suo lungo viaggio di 30 mila chilometri occuperà 20 giorni, e gli consentirà un approfondito riesame della politica americana in Asia.

Il viaggio acquista speciale importanza dopo la grande offensiva di penetrazione pacifica ed economica, iniziata dai sovietici in Oriente; il suo scopo è appunto di adeguare la politica di Washington, ed anche degli alleati, alle esigenze nuove.

La studentessa negra Autherine Lucy, espulsa ieri — contro la sentenza della Corte federale — dell'Università bianca dell'Alabama, è giunta oggi a New York, non solo perchè intende continuare i suoi studi, ma anche perchè teme che la sua vita sia in pericolo rimanendo nel sud. Essa ha dato incarico ai suoi avvocati di fare appello ai Tribunali per contestare all'Università ed alle autorità statali dell'Alabama il decreto di espulsione. L'episodio interessa tutta l'America, perchè è solo uno dei molti che si registrano nei sei Stati del Sud, i quali si oppongono, sfidando apertamente le leggi federali, all'applicazione della sentenza della Corte suprema del 17 maggio 1954, con cui fu decretata illegale ogni forma di segregazione scolastica.

Uno dei deputati negri al Congresso, il pastore protestante Powell, ha diretto un messaggio ad Eisenhower scongiurandolo di intervenire per evitare che il conflitto razziale divenga più grave. Egli ha suggerito che il presidente convochi immediatamente una conferenza di tutti i «leaders» bianchi e negri dei sei Stati sudisti, per elaborare un programma per la applicazione graduale e pacifica del decreto di desegregazione.

Powell ha diretto un altro messaggio a Stevenson, candidato democratico alla presidenza, per invitarlo a convocare la segreteria del partito e decidere se il senatore Eastland del Mississipi, uno dei fautori della violenza bianche contro i negri e della sfida alle leggi federali, possa essere eletto a presidente della commissione giudiziaria del Senato, cioè proprio nell'organo che deve approvare ogni atto legislativo riguardante i conflitti fra bianchi e negri.

Infine il battagliero deputato negro ha chiesto che il Ministero della Giustizia dichiari illegale l'Associazione bianca «Consiglio dei cittadini», che ha preso praticamente il posto del *Ku-Klux-Klan* e che conduce la lotta contro i negri e contro il loro organo più attivo, l'Associazione per il progresso dei popoli di colore.

Contemporaneamente, e senza lasciarsi intimorire dalla poderosa reazione bianca, decine di pastori protestanti negri e di ex-combattenti negri hanno iniziato una nuova offensiva legale per ottenere la applicazione ed il rispetto della sentenza della Corte Suprema. Oltre cento denunce sono state presentate nei giorni scorsi contro scuole, palestre, piscine, società di trasporti, ristoranti che continuano a rifiutare ai negri ogni forma di ammissione; ad essi interessa la battaglia legale, anche se è quasi certo che le denunce saranno respinte.

**g. t.**

### Mezza Europa sconvolta da una tempesta di vento

Vienna, 2 marzo.

Vienna è stata sconvolta oggi da impetuosi venti che, con raffiche di 150 chilometri all'ora, hanno causato la caduta di molti comignoli e di tegole, e numerosi incidenti stradali.

Poderosi venti imperversano altresì in Norvegia: un motopeschereccio si è capovolto nelle vicinanze del porto di Aalesund: dei venti marinai uno solo è riuscito a salvarsi.

Anche a Berlino il vento ha soffiato impetuoso provocando il crollo dei resti di diversi edifici bombardati durante la guerra. Un'autorimessa è rimasta sepolta sotto un enorme cumulo di mattoni e calcinacci. Si è avuta una piccola ecatombe di automobili, ma nessuna vittima. Il vento imperversa in quasi tutta l'Europa centrale e settentrionale.

*I presunti falsi nei registri*

### L'energica autodifesa del proprietario del cinema

Roma, 2 marzo.

«E' pura invenzione che io sia costretto a difendermi dalle accuse di aver falsificato i borderaux del Cinema Galleria di Roma e di aver frodato il fisco». Questo ha affermato in una lettera ai giornali romani Giovanni Amati proprietario di numerose sale cinematografiche romane replicando in maniera vivace alle polemiche sorte intorno alla vicenda giudiziaria che ha preso origine dalla programmazione del film «Ho ballato una sola estate».

«Circa l'accusa — ha spiegato ancora Giovanni Amati, dopo aver posto in rilievo come tutto ciò che è stato affermato sul suo conto sia diffamatorio ed offensivo — di aver boicottato il film "Ho ballato una sola estate" ecco di cosa si tratta. A seguito di dichiarazioni scritte e firmate attestanti che la cassiera del Cinema Galleria aveva venduto biglietti ENAL facendoli pagare a prezzo di biglietto intero credetti mio dovere informare del fatto il competente Commissariato di pubblica sicurezza per le indagini del caso». Dopo questo episodio sarebbero state ritorte accuse contro l'Amati.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

### *Grave colpo al prestigio britannico in Oriente*

## Il comandante della Legione araba esonerato ed espulso dalla Giordania

*Il generale inglese Glabb Pascià era l'uomo più potente del paese - Eden convoca una seduta straordinaria del Gabinetto - Allarmate dichiarazioni del Foreign Office*

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 marzo.

*Il generale John Bagot Glubb, l'inglese che dal 1939 aveva il comando dei 25 mila uomini della «Legione araba» — l'unica vera unità militare esistente in Giordania e di gran lunga la migliore in tutto il Medio Oriente — è stato privato della sua carica da re Hussein ed allontanato frettolosamente dal Paese. Il generale — meglio noto come «Glubb Pascià» — è arrivato oggi pomeriggio in aereo a Cipro con la moglie ed i due figli, e di qui ripartirà domani per Londra, dove riferirà al governo.*

*Occorre tornare al giorno in cui gli inglesi dovettero ritirarsi dal centro petrolifero persiano di Abadan per trovare la stessa costernazione e la stessa collera che si osservano stasera a Londra. anzi gli eventi odierni in Giordania sono giudicati assai più gravi di quelli che sconvolsero le relazioni anglo-iraniane del '51. Infatti la iniziativa del ventenne re Hussein di Giordania elimina l'ultima testa di ponte dell'influenza britannica nel Medio Oriente e costituisce il più serio colpo al prestigio inglese in una zona, che Londra considerava la propria più sicura sfera di influenza.*

*Il piccolo regno della Giordania era stato creato dal Foreign Office, organizzato, protetto ed armato; solo per la Legione araba, comandata da Glubb Pascià e da altri cinque generali inglesi, sono stati spesi oltre 180 miliardi di lire in questo dopoguerra. La Giordania venne considerata un vero protettorato di Londra fino al dicembre scorso, quando il Foreign Office non riuscì ad ottenere che la Giordania entrasse nel Patto di Bagdad.*

*La rivolta della maggior parte della classe dirigente e le dimostrazioni popolari contro inglesi e americani furono l'inizio della crisi, dapprima placata ed ora esplosa in modo ancor più grave: Glubb Pascià, infatti, è stato destituito ed espulso dal paese, insieme ad altri due generali britannici, nel giro di 24 ore. Con la sua partenza, la Giordania si è ribellata alla tutela britannica.*

*Appena conosciuta questa notizia, Eden ha convocato una riunione speciale del Gabinetto, mentre i giornali uscivano in edizione straordinaria. Al termine della seduta ministeriale, il portavoce del Foreign Office ha dichiarato: «L'allontanamento del generale Glubb ha costituito per noi una violenta sorpresa. Il governo è profondamente preoccupato dalle possibili conseguenze di questa decisione, sia all'interno della Giordania che all'estero».*

*Il pericolo più serio è che la Legione araba, forza militare efficiente e bene armata, venga scatenata contro Israele, ciò che non poteva accadere fino a quando Glubb ne restava il comandante. La Giordania, infatti, sta sempre più entrando nell'orbita del nazionalismo arabo, dal quale si era tenuta relativamente lontana.*

*Glubb Pascià è una delle più pittoresche figure del Levante. Ufficiale inglese di cavalleria, passò tutta la sua carriera nel mondo arabo; si convertì all'islamismo, si conquistò la fiducia delle tribù giordane, e con il suo prestigio e la sua capacità organizzativa riuscì a trasformare delle bande di pastori armati in una «legione» di alta capacità militare.*

**m. c.**



Glubb Pascià, il destituito comandante della Legione araba




*In Appello la banda Giuliano*

### Il massacro di Portella rievocato in Corte d'Assise

Roma, 2 marzo.

«Cercherò di essere il più possibile sintetico», ha annunciato stamane il presidente D'Amario quando ha cominciato ad illustrare ai giudici l'argomento del processo d'appello ai dieci membri più influenti della banda Giuliano, ritenuti responsabili a Viterbo della strage compiuta a Portella della Ginestra la mattina del 1° maggio 1947. Ma nonostante l'impegno, il magistrato non sarà in grado di portare a termine il suo racconto prima di martedì, dato che oggi il dibattito è stato rinviato. E' stata una esposizione minuziosa e particolareggiata che ha preso le mosse da quel che accadde la mattina del 1° maggio 1947 nella piana di Portella della Ginestra, dove vennero uccisi 14 contadini.

In precedenza la Corte aveva preso una decisione importante, anche se del tutto prevista: lo stralcio del processo relativo a Giuseppe Cucinella, un bandito che, ammalato di schizofrenia, è ricoverato da qualche anno in manicomio. Il suo difensore avv. De Nichilo aveva chiesto la nomina di un perito psichiatra, ma la sua tesi è stata respinta.

Dopo che gli avvocati di Pasquale Sciortino — Filippo Ungaro, Mario e Gianrico Pittaluga — avevano preannunciato la loro richiesta di rinnovazione parziale del dibattimento per prendere in esame i testimoni attraverso i quali il cognato di Giuliano intende provare la sua non partecipazione alla strage il presidente ha iniziato la sua esposizione. Ha ricordato che i banditi spararono all'improvviso sulla folla riunita nella piana di Portella per celebrare la festa del lavoro, ha fatto presente che in un primo momento le indagini non dettero alcun risultato, ha elencato i motivi che indussero i carabinieri ad orientare i loro sospetti verso Giuliano e la sua banda. Poi il dibattimento è stato rinviato a lunedì.

*I condannati per l'eccidio di Vigo di Legnago*

## Uno dei due ergastolani scrive di aver compiuto la strage da solo

Verona, 2 marzo.

Dal reclusorio di Porto Azzurro, l'ergastolano ventinovenne Benito Bagolin, ha scritto al suo difensore avv. Italo Padovani, di Verona, una lunga lettera nella quale, ritrattando quanto aveva precedentemente affermato in più occasioni, si confessa unico autore dell'assassinio di Vigo di Legnago, avvenuto la sera del 4 aprile 1951.

Quella tragica sera, come si ricorderà, furono trucidate nella loro casa di campagna la moglie e le due giovani figlie dell'agricoltore Angelo Barotto.

Nei processi, svoltisi alla Corte d'Assise di Verona e poi alla Corte d'Appello di Venezia, i giudici ritennero autori del triplice delitto Benito Bagolin e Giovanni Faccio, i quali vennero entrambi condannati all'ergastolo.

Gino Faccio, fratello di Giovanni, fu invece assolto dalla gravissima accusa, per insufficienza di prove, nonostante Bagolin avesse con ostinazione dichiarato di averlo avuto al suo fianco durante la criminosa impresa.

Ora, alla vigilia del processo, che si celebrerà a Roma davanti ai giudici della Corte di Cassazione, Benito Bagolin ha scritto, come si è detto, una lunga lettera al suo difensore nella quale ritratta quanto sostenne in precedenza e scagiona cioè da ogni colpa i fratelli Faccio, proclamandosi unico autore della strage.

Lo spietato assassino spiega inoltre nel suo memoriale (una copia del quale ha pure inviato al presidente della suprema Corte) di essere entrato quella fatale sera in casa Barotto per rubare. Scoperto dalla moglie e dalle figlie dell'agricoltore, le uccise a colpi di martello alla testa, fuggendo poi nelle campagne.

Nella sua lettera, Bagolin non spiega però la ragione per la quale, in passato, si ostinò a indicare come collaboratori i fratelli Faccio, facendo condannare il Giovanni all'ergastolo.

Questo nuovo memoriale — che è il sedicesimo che scrive Bagolin e che costituisce un autentico colpo di scena nella complessa vicenda giudiziaria — avrà senza dubbio una decisiva influenza sul prossimo giudizio della Corte di Cassazione.

### Due motociclisti uccisi nello scontro con un'auto

Ventimiglia, 2 marzo.

Un gravissimo incidente stradale, nel quale hanno perso la vita due giovani operai, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, alla periferia di Ventimiglia. Una motocicletta condotta dall'idraulico Giovanni Palmero, di 22 anni, che trasportava sul seggiolino posteriore il coetaneo Paolo Multaro, è andata ad urtare con violenza contro un'automobile «Mercedes» che in quel momento stava tentando di sorpassare un autobus fermo sulla sua destra. La morte del Palmero era istantanea; il Multaro, le cui condizioni apparivano subito gravi, cessava di vivere nel pomeriggio di oggi all'ospedale di Ventimiglia per la frattura della base cranica. L'autista della «Mercedes» è fuggito.

## Un convoglio di legionari decimato in un'imboscata

**Il governo annuncia che porrà l'intera Algeria sotto lo stato d'assedio - I ribelli decisi a respingere l'invito alla resa**

(*Dal nostro inviato speciale*) Algeri, 2 marzo.

La crisi algerina sembra attingere ogni giorno il momento di rottura, a causa soprattutto del linguaggio indeterminato usato dai responsabili della politica francese. Il ministro Lacoste, rientrato ieri ad Algeri, ha tenuto una conferenza-stampa nella quale ha risposto ad alcune domande dei giornalisti presenti in maniera vaga, ed ha lasciato comprendere la sua decisione di applicare lo stato di assedio, ma la situazione rimarrà precaria, senza precisare la data dell'*ultimatum* contro i «fellagha». Eppure tutta la questione si riassume nel limite di tempo, che il governo francese intende lasciare ai ribelli per deporre le armi.

Finora tale limite non è stato fissato, perchè si è certi in partenza che i ribelli non risponderanno all'appello: lo lascia presumere la loro voce ufficiale, resa nota stamane mediante un manifesto distribuito clandestinamente in tutte le città ed in tutti i villaggi dell'Algeria, dove è espressa chiaramente l'intenzione dei «fellagha» di continuare la lotta fino all'ultimo sangue.

Dice il manifesto che nessun governo francese accorderà all'Algeria l'indipendenza, finchè l'esercito francese non abbia subito una nuova Dien Bien Phu; i francesi non lasceranno le loro colonie, se non col coltello alla gola, e perciò essi affermano: «Dobbiamo prepararci ad una lotta lunga e sanguinosa. Mollet ha saputo dire soltanto che l'Algeria resterà francese per sempre e che farà giustiziare i condannati a morte. Ma se il governo francese osa far cadere la testa dei nostri fratelli, rappresaglie terribili cadranno sull'intera popolazione civile europea».

Il linguaggio dei ribelli non è tale da far pensare che si tratti di minacce senza seguito; essi hanno dimostrato di saper tenere fede sempre alla loro parola. Il ministro Lacoste conosce, del resto, perfettamente la situazione, per cui è prevedibile a non lunga scadenza la dichiarazione dello stato d'assedio, senza alcun preventivo *ultimatum*. Si direbbe anzi che lo stato d'assedio praticamente sia già applicato in alcune zone dell'Algeria, dove più sanguinosa si presenta la lotta partigiana.

I dintorni di Costantina e di Bona e le montagne dell'Aurès, praticamente bloccate al traffico civile, sono da due giorni teatro di violente azioni repressive: secondo i comunicati ufficiali ottanta ribelli sono stati uccisi in duri scontri. Non si conoscono invece le perdite francesi. Si prevede che l'azione dell'esercito regolare sarà accentuata nei giorni futuri, nel tentativo di vibrare un colpo mortale all'organizzazione dei «fellagha» e indurli alla resa, ma le speranze che ciò avvenga sono scarse, perchè, nonostante la rinvigorita attività militare, essi continuano gli attacchi con il solito ritmo.

L'episodio più grave della giornata viene segnalato peraltro dal Marocco, dove l'attività terroristica continua, come già abbiamo detto, in preciso accordo con quella algerina. Un convoglio della Legione Straniera è caduto in un'imboscata stamane verso le 7 a 18 chilometri a sud di Taza; otto legionari sono stati uccisi e undici feriti. Il convoglio — settanta uomini e parecchi camion — aveva lasciato Taza e si dirigeva verso Bab-Bu-Idir, lungo la cosiddetta «strada imperiale dell'Algeria». Tutto ad un tratto, mentre attraversava una gola, veniva preso tra due fuochi: gli arabi, annidati sulle impervie rocce per una lunghezza di parecchie centinaia di metri, sparavano furiosamente con fucili e armi automatiche.

I legionari non hanno avuto nemmeno il tempo di difendersi. Compiuta l'aggressione, i ribelli si sganciavano dileguandosi per la campagna; soltanto l'aviazione, chiamata in soccorso per radio, riusciva a scoprirli e a bombardarli, si ignora con quale successo. Non si sa quanti fossero: chi dice un centinaio, chi trecento. Le autorità osservano comunque che per la prima volta un gruppo di ribelli di tale importanza numerica si è avventurato lungo una strada, che fino ad oggi veniva considerata sicura.

**Francesco Rosso**

### Due gravi sciagure per la nebbia sulle strade

Alessandria, 2 marzo.

Sullo stradale per Acqui, nei pressi di Cantalupo, una auto guidata dall'agricoltore Bartolomeo Prigione di 58 anni da Castelnuovo Bormida ha investito, causa la nebbia, il contadino Carlo Rolando di 66 anni, da Castellazzo Bormida, che si recava al lavoro in ciclomotore. Il Rolando nell'incidente ha riportato fratture al torace, spostamento della clavicola destra e commozione cerebrale per cui è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale.

Un secondo incidente, dovuto pure alla scarsa visibilità per la fitta nebbia scesa stamani sulle nostre strade, è accaduto sullo stradale di Spinetta: un'autobotte guidata da Aldo Gautero di 24 anni da Cumiana, ha urtato — lanciandolo a parecchi metri di distanza — il contadino Valentino Trisoglio di 67 anni da Valmacca, che camminava a fianco del suo carretto trainato da un cavallo. Il Trisoglio ha avuto il femore fratturato e varie gravi ferite

### Svaligiano l'alloggio durante «Lascia o raddoppia»

Voghera, 2 marzo.

Il proprietario del Bar Castello ha denunciato oggi ai carabinieri un furto avvenuto ieri sera nella sua abitazione, soprastante l'esercizio. I ladri hanno agito mentre egli e i suoi familiari stavano assistendo in una sala del bar alla trasmissione televisiva «Lascia o raddoppia».

L'alloggio era rimasto momentaneamente incustodito e i malfattori potevano perciò agire indisturbati.

## Rinviati a giudizio tre ferrovieri per lo scontro fra due treni merci

*Lasciato senza vigilanza, il convoglio in sosta, per l'allentamento dei freni, andò ad ostruire il binario di transito*

Asti, 2 marzo.

Del disastro ferroviario avvenuto la notte del 26 giugno dello scorso anno alla stazione di Villafranca d'Asti si è occupata la Magistratura, la quale, dopo un'istruttoria durata alcuni mesi, ha rinviato a giudizio due macchinisti e un frenatore, imputandoli del disastro che causò danni ingenti alla linea ferroviaria Asti-Torino e che per poco non provocò vittime umane.

I tre accusati sono: il macchinista Mario Bigatti, di 42 anni, residente ad Alessandria in via Rosselli 7, l'aiuto-macchinista Pietro Piano, di 30 anni, residente in Borgo Cittadella di Alessandria in via Vecchia Torre 9, e il frenatore Pietro Cavanna, di 45 anni, abitante a Torino in via Rosselli 161. L'imputazione a loro carico è di «imprudenza e violazione di istruzioni in servizio, abbandonando il proprio posto di macchinista i primi due, di frenatore il terzo presso un convoglio delle Ferrovie dello Stato, cagionando un disastro ferroviario».

I tre erano in servizio sul treno merci 5244. Il convoglio, che proveniva da Alessandria, si era fermato alla stazione di Villafranca d'Asti per dare la precedenza ad un gruppo di treni viaggiatori. Alle 21,05, effettuata la manovra, il treno si fermava sul binario-ricovero in attesa della partenza. Dopo quell'ora, passarono sul binario accanto a quello dove si trovava il merci 5244, il rapido Roma-Parigi, un treno accelerato e due diretti gremiti di viaggiatori. Verso le ore 23 doveva transitare il treno merci 6936 proveniente da Alessandria e diretto a Torino. In quel momento i freni del merci, che si trovava sul binario-ricovero, si allentavano e poichè il terreno è in leggera pendenza il convoglio retrocedeva di 400 metri; i vagoni di coda andavano a cozzare contro il parapetto che sbarrava il binario morto e in seguito all'urto violento due dei vagoni deragliavano, ostruendo il binario accanto.

Alla stazione di Villafranca nessuno s'era accorto dell'incidente. Pochi minuti dopo, sul binario ostruito, irrompeva il merci 6936 che andava a cozzare contro i vagoni deragliati. Il disastro provocò danni ingenti, ma fortunatamente nessuna vittima: vittime ci sarebbero state se invece del merci si fosse trattato di treni viaggiatori.

In seguito alle indagini svolte dalla Polizia ferroviaria, venivano denunciati alla Magistratura i due macchinisti e il frenatore, perchè al momento che il loro convoglio si era mosso per l'allentamento dei freni, essi si trovavano altrove. Il giudice istruttore è giunto alla stessa conclusione, rinviando i tre ferrovieri a giudizio a piede libero.

---

Mercoledì 29 febbraio dopo breve malattia, e munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari l'

**Avv. Benedetto Rognetta**

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, ne dànno il triste annuncio: la moglie Emma Soldati; i figli Emilia con il consorte avv. Carlo Vinca e figlie Anna Claudia e Nicoletta, dottor Francesco Benedetto con la consorte Adina Gherzina, Gilberta con il consorte prof. avv. Luigi Sertorio, Giorgetta con il consorte avv. Giuseppe Corlassa e figlio Roberto; la sorella Giorgetta Rognetta, le cognate Giuseppina Rognetta Kemler, Laura Soldati, Lidia Bruno Soldati, Barbara Soldati Bargigli, i nipoti e parenti tutti e l'affezionata Franca Vigiletti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Tronsarelli che lo ha assistito con tanto affetto.

Il dott. Cesare Tornasi, Colleghi e Amici della Fiat Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali, partecipano commossi al grave lutto che colpisce il dottor Francesco Benedetto Rognetta.

La RAI Radiotelevisione Italiana, associandosi al dolore della famiglia, annuncia la scomparsa dell'Avv. BENEDETTO ROGNETTA suocero del proprio consulente avv. Carlo Vinca.

Prendono vivissima parte al lutto che ha colpito la carissima Emilia gli amici: Lucia e Marcello Bernardi; Nanni e Bruna Vasari; Clara e Gino Castelnuovo; Pia e Carlo Andreoni; Marcella Brunati; Lalla Bo; Renata e Franco Antonicelli; Marziano Bernardi; Carlo Ziel.
Giovedì, 1 marzo 1956.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Società Piemonte Centrale di Elettricità si associano al lutto del loro vice presidente avvocato Carlo Vinca.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia gli amici ed i coinquilini: Albano; Albesa; Darale; Bernocchi; Bonanno; Chiesa; Cravetto; D'Imperio; Ferrari; Licarsi; Piero; Raviola; Santoni; Tabusso; Zara.

Nel suo ottantottesimo anno di età, attorniato dai suoi cari, sorretto dalla Fede e munito di tutti i Conforti religiosi, ritornava a Dio l'anima eletta del

**Cav. Carlo Felice Bravia**
Decano dei Sindaci Italiani

Lo piangono i figli, le figlie, genero, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti.
Roddino, 3 marzo 1956.
I funerali, modesti e senza fiori, avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 11.

L'Amministrazione Comunale di Roddino unitamente alla Popolazione tutta, si unisce ai familiari nel rimpianto dello Scomparso che, per circa un sessantennio, diede largo e costante tributo di senno e di opere per il benessere del suo Paese.

Il 28 febbraio, in età di 90 anni, è spirato a Firenze, raggiungendo in Cielo la Moglie e la Figlia il

**Prof. Gian Ezio Crescini**

Addolorati ne dànno l'annunzio la cognata Emilia Porta ved. Astuti, i nipoti prof. Guido Astuti e Silvia Malerca Astuti con le loro famiglie.

La famiglia del comm. Giovanni Barberis prende parte al dolore della famiglia Astuti-Malerca per la morte dell'indimenticabile Prof. GIAN EZIO CRESCINI.

Il Rettore del Santuario della Consolata, mons. Nicola Baravalle, e il vice-rettore del Convitto Ecclesiastico, can. Giuseppe Bossina, con i Sacerdoti del Santuario e i Sacerdoti convittori, si uniscono al dolore che ha colpito mons. Luigi Coccolo per la morte del fratello

**Giuseppe Coccolo**

Le famiglie Bovero, Bossana, Giannetti, Quadri e Pollano partecipano al dolore di mons. Luigi Coccolo per la perdita del Fratello.

Il giorno 28-2-1956 si è spento il

**Dr. Prof. Antonio Biancheri**
Chirurgo emerito per chiara fama dell'Ospedale di Reggio Emilia

Dalla terra donde giovane si avviò verso la vita di opere e di studi che lo condusse a profondere a piene mani tanto bene, e dove volle infine tornare, ne annunciano, a funerali avvenuti, con rimpianto infinito e sgomenti del vuoto che lascia, i nipoti Argentina, Monina, Ruggero, Carlo, Antonio, Gio Batta, Olga, Maria, Mario, Nando, i pronipoti ed i parenti tutti.
Apricale, 1° marzo 1956.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Mattio ved. Carnero**
di anni 80

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli Giovanni, Caterina, Maria, Margherita e Giuseppe con le rispettive famiglie, il nipote Giacomo e parenti tutti. I funerali oggi, 3 corr., alle ore 16, partendo da corso Regina Margherita 162. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, giovedì 1° marzo è serenamente spirata nel suo 90° anno di vita

**Adelina Boschiassi ved. Berra**

Angosciati ne dànno il triste annunzio a funerali avvenuti, secondo la volontà dell'Estinta, i figli: Delfina ved. Amerio con i figli, nuore e nipoti; avv. Giovanni con la consorte Gisella Menayey; Maria con il marito prof. Aurelio Regis e figli; ed i parenti tutti.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Angiolina Martina nata Massiglia**

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Lorenzo, le sorelle Maria e Emma, l'affezionata nipote Lidia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 10,30 partendo da via Saluzzo 98. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Teresa Uberti ved. Bersanino**

la famiglia ne ricorda la tanto cara memoria nella preghiera. Ss. Messe di suffragio saranno celebrate lunedì 5 marzo dalle 6,30 alle 11 nella parrocchia di San Francesco da Paola.

Nell'impossibilità di rispondere particolarmente alle numerosissime testimonianze di stima e di affetto tributate al

**Prof. V. Annibale Pastore**

nel momento del distacco dalla sua operosa vita la moglie Maria Pastore Mocchi ringrazia commossa il Preside della Provincia, il Sindaco della Città di Torino, il Magnifico Rettore, il Presidente dell'Accademia delle Scienze, il prof. Guzzi e il prof. Mazzantini che l'hanno onorato con le loro toccanti parole, Autorità, Colleghi, Allievi e Amici.

La pupilla Maria Teresa Fanelli, i nipoti Zanusso e Molinari, la famiglia Fanelli, commossi per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro caro Estinto

**Cav. Uff. Giovanni Maino**

vivamente ringraziano tutti i buoni che, con la loro presenza, con fiori e opere di bene, con scritti, vollero onorarne la memoria.
Alessandria, 3 marzo 1956.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA
**Cav. Guglielmo Bietto**
ex-Agente Capo Soc. Reale Mutua Assicurazioni

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli dott. Michele con la moglie Annamaria Vota; Paola; il padre Michele; i fratelli Matteo, Battista e Pietro con le famiglie; zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo domenica 4 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ivrea n. 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Rivarolo Can., 2 marzo 1956.

La zia Candida, i cugini Mariscia e geom. Giovanni Martinetto partecipano addolorati il decesso del carissimo GUGLIELMO.

Laura e rag. Marcello Vota, Renza e dott. Giorgio Michele Zecco partecipano al dolore del loro genero e cognato Michele.

Impiegati, Produttori e Subagenti dell'Agenzia di Rivarolo della Reale Mutua Assicurazioni partecipano al dolore dell'agente capo dott. Michele Bietto.

Il dott. Nicolò Quartara e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Bietto per la morte del carissimo amico Geom. Cav. GUGLIELMO.

Gli amici fraterni cav. Camoletto e geom. Benedetto Giovanni con le rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia Bietto.

L'Ill. Corpo Vigili del Fuoco «Torino» e il Distaccamento di Rivarolo prendono viva parte al lutto della famiglia Bietto.

Prendono viva parte al dolore del caro Micheluccio gli amici: Cavallo, Rama, Bergoglio, Casalegno, Arrigoni, Tamagno, Rossaval, Bonino, Orecchia, Alesti, Franco, Fagioli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Brondolo**
Pensionato Carte Valori

Ne dànno il mesto annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali domani, 4 corr., alle ore 9, partendo da via Campiglia 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Rosa Paloschi**

Ne piangono l'immatura fine il marito, i figli, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 4 marzo, alle ore 16, in Susa.
Susa, 2 marzo 1956.

Serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Maccari n. Cobbo**
di anni 49

Angosciati ne dànno la triste partecipazione il marito Angelo; i figli: Armando con la moglie Pina Serra; Rosetta e Franco; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr., alle ore 14,30, partendo da via Venaria 85, int. 8. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare alla sig.ra Teresa Garrone e famiglia per le assidue cure prestate.

Ferdinando Tagliabue e famiglia (Milano) si unisce con cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio socio Angelo Maccari per la dipartita della cara Moglie.

Le Maestranze della Ditta Maccari & C. prendono viva parte al dolore del proprio Titolare per la scomparsa della sua Consorte.

Enrico Tagliabue e famiglia (Torino) si associa con vivo rimpianto al lutto della famiglia Maccari.

La famiglia Olivero partecipa con dolore al lutto per la scomparsa della signora

**Paolina Morini ved. Coha**

Giuseppe e Orlando Miani, vivamente commossi, ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che hanno voluto in qualunque modo associarsi al loro dolore per la perdita dell'adorata Mamma

**Maria Piccoli ved. Contessa Miani**

avvenuta in Udine il 26 febbraio 1956.
Milano-Udine, 1° marzo 1956.

La famiglia della compianta

**Anna Milone ved. Boero**

commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che con scritti e con presenza vollero prendere parte al loro grande dolore. Le Messe di trigesima verranno celebrate: a Germagnano il 22 marzo, alle ore 6,30; a Torino il 24 marzo, alle ore 8, nella chiesa di Nostra Signora della Pace.

Franco e Amelia Novarese, unitamente alle famiglie Dabene, Graziano, Finci e Cagnardi ringraziano tutti quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la scomparsa del

**Dott. Umberto Novarese**

La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 21 marzo, alle ore 8, nella chiesa di S. Massimo (via Po).

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

**URGE** [redacted] casa 4 camere più servizi Francia, Regina Margherita [redacted]. Telefonare 781-405. L4474
**URGEMI** acquistare alloggio primo piano 3 camere con saloni adatto uffici centralissimo. Telefonare 53-601. 482
**VENDESI**, affittasi alloggio S. Rita 3 camere tinello cucinino termo bagno piano rialzato, con mutuo. Telefonare 41-295.
**VENDESI** affittasi libero due camere entrata, Cairoli 32. Telefonare 271-563.
**VENDESI** [redacted] o affittasi via Cibrario 21, visibile dalle 15-17. Telef. [redacted].
**VENDESI** casa con 15 camere laboratorio e giardino in Alta Valle Susa. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.
**VENDESI**, 15 km. Torino, stabilimento industriale 3000 mq. coperti anche divisibile, forza idraulica. Scrivere cassetta 3243 SPI, Torino. F4755
**VENDO** alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni, IFTT, S. Quintino 4 bis. 2792
**VENDO** casetta bellissima 500 in giardino via Cairoli, a 40 m. da corso Francia (Collegno). Telef. 95-582.
**VENDO** od affitto seminterrati mq. 70 sedano. Bodoira, [redacted] Rosselli 121.
**VENDO** locali con forza e luce liberi subito Porta Palazzo. Telefonare [redacted].
**VENDONSI** in Milano appartamenti centralissima zona, giardino, terrazze box. Informazioni Frati, via Carpaccio 3, Milano. 3431
**VENDONSI** ultimi alloggi nuovi signorili anche in blocco prezzo ottimo pronti subito. Telefonare 590-373. M1575
**VERA** occasione vendesi alloggio camera cucina e accessori. Telefonare 366-517.
**VICINANZE** Torino vendesi funzionante cava sabbia ghiaia terreno proprietà superficie 40.000 mq. percentuale scarto inferiore dieci per cento. Telefon. 553-359 [redacted]. G1593
**VILLA** signorile al Valentino, libera, garage, vendesi 50.[redacted]. Sereni, via Berthollet 39, Torino. L4211

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

**A** scultore ceramista [redacted] zona signorile [redacted] servizi uso forno ceramica. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.
**AFFITTANSI** locali per magazzini, laboratori, negozi liberi, Via Nizza 78.
**AFFITTANSI** S. Paolo negozio vuoto retro abitabile adatto artigiano. Telefonare 381-954. F4778
**AFFITTASI** bel negozio adatto generi diversi, [redacted] eventualmente mobili nuovi. Corso Francia 163. F4684
**AFFITTASI** corso Casale terreno cintato, locali mq. 30. Telefonare 890-058.
**AFFITTASI** direttamente ufficio due locali signorile centrale pianterreno con cantina 18.000 mensili. Telefon. 56-610 [redacted].
**AFFITTASI** [redacted] e piccolo magazzino via Padova. Telefonare 53-572 ore ufficio.
**AFFITTASI** laboratorio metri quadrati 30 Borgata Vittoria. Telefonare 73-072.
**AFFITTASI** laboratorio mq. 300, nuova costruzione, annesso uffici, alloggio, zona corso Novara. Castor, corso Vittorio 52.
**AFFITTASI** locale centro Barriera Milano mt. 140 coperti, 100 cortile, luce forza telefono. Telefonare [redacted]. F4150
**AFFITTASI** locale centrale, uso magazzini, laboratorio mq. 30. Telef. 779-459.
**AFFITTASI** locale cortile centrale mq. 100 ed eventuale negozio. Telefon. 773-435.
**AFFITTASI** locale mq. 70 piano terreno via Tommaso Grossi vicinanze Dorja. Telefonare 670-398. F4616
**AFFITTASI** locale mq. 100 uso officina. Telefonare 370-965. L4197
**AFFITTASI** negozio angolo via Garibaldi. Telefonare pomeriggio 528-666.
**AFFITTASI**, Pastrengo 13, quattro locali [redacted], uso ufficio, depositi. F4107
**AFFITTASI** via Como ampio terreno cintato mq. 1400 entrostanti tettoie aperte mq. 600 posto gru uffici. Telef. 21-469 ore ufficio. M1471
**AFFITTASI** 2 vani uso magazzino o negozio semicentrali. Telefonare 21-510.
**AFFITTO** alloggio 2 camere bagno servizi uso ufficio, nuova costruzione, zona Bernini. Telefonare 86-426.
**ATTIVITA'** alcuniosa affittasi locale centralissimo mq. 500 con alloggio. Telefonare mattino 84-132. M1776
**CARATTERISTICO** studio artistico elegante centralissimo cedo preferibilmente architetto. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. [redacted]
**CARTIERA** cerca affitto locale mq. 700-1800. Ingresso carraio, possibilità carichi pesanti. Telefonare 580-355. F4501
**CASETTA** con terreno, accessori, comodità, vantaggiosamente affittasi, dintorni Torino. Scriv. cassetta 3192, SPI, Torino.
**CEDO** in affitto locale libero mq. 500 coperto, riscaldato, più 200 scoperto lire 200.000 mensili. Sereni, via Ber[redacted] 39. L4213
**CERCASI** [redacted] urgentemente [redacted] cinta daziaria Torino 100-500 metri capannoni industriali 800-1200 mq. con 400-1000 mq. cortile. Telefonare 581-375, ore 14. L4747
**CERCO** due locali centralissimi uso ufficio. Telefonare 383-774. B1106
**DEPOSITO** ufficio 80-100 mq. ingresso carraio pianoterra urgami. Telef. 765-209.
**DUE** locali studio con annesso magazzino laboratorio accesso carraio acquistansi o affittansi. Offerte con piantina 6161, Lomellina 37, Milano. L4599
**GRAN** Madre affittasi locale 100 metri, magazzino, laboratorio. Telefon. 84-180.
**PIAZZA** Villari nuovo fabbricato affittasi negozio con piccolo retro, Telefonare mattino 83-018. F4045
**PROFESSIONISTA** con ufficio centralissimo condividerebbe anche con rappresentante commerciale scopo riduzione spese. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino.
**SEMINTERRATO** luminoso metri quadri 68: luce, forza, acqua, disciplina mensili, affittasi. Telefonare [redacted].
**UFFICI** zona Borsa arredati, telefono, volendo servizio segretaria offro. Tel. 45-278
**URGEMI** grande ufficio zona San Donato corso Regina primo piano terreno ant rialzato. Telefonare mattino 47-687.
**USO** ufficio signorile affittansi piazza Statuto nuovissimi locali. Telefon. 46-108, 18.000 mensili affitto negozio termo centrale corso Regina. Telefonare 41-181.

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**A** buone condizioni affittiamo alloggi camera cucina (barriera Milano) 15.000; quattro camere servizi, precollinare, 32 mila. Anglesio, Nizza 9. 366
**ABBIAMO** alloggi 1-2 camere zone diverse. Stilo, Magenta 12. 2074
**ABBISOGNAMI** 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.
**ABBISOGNANDO** alloggi 1-2 camere per molta clientela. Telefonare 528-895.
**ABITABILE** subito affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno. Tel. 296-916 ore ufficio. M1431
**ABITABILE** subito camera [redacted] 7000. 1-2 cucina 10.000-17.000. [redacted], Sant'Anselmo 13. 587
**ABITAZIONE** ufficio professionale commerciale laboratorio affittansi piazza Barcellona 41, due alloggi due camere cucina terzo bagno, [redacted] terzo e terreno. Telefonare 775-245. B1244
**AFFITTANSI** alloggetti signorili 1 camera e servizi. Telefonare 181. 58-000.
**AFFITTANSI** alloggi termo bagno zona Parella. Telefonare 72-467. B1224
**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere. Ferraro, Re Umberto 1. 2744
**AFFITTANSI** alloggi [redacted], 13.000, 14 mila, 16.000, 20.000, 25.000, [redacted] 14.
**AFFITTANSI** appartamenti liberi signorilmente ammobiliati vani 5-6 più servizi stazione [redacted] località Lerici (La Spezia). Scriv. [redacted] 47 C, SPI, Genova.
**AFFITTANSI** Boringhieri [redacted] 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi [redacted] via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
**AFFITTANSI** camera cucina 10.000, camera vuota 8000. 10.000. Agenzia, Di Nanni 61. F4776
**AFFITTANSI** e vendonsi abitabili maggio, alloggi centrali signorili, due tre camere cucina servizi. Visite via Groà 8, ore 15.30-18. Telefonare 48-524
**AFFITTANSI** pronti febbraio bellissimi alloggi due camere cucina comodità. Fiat Mirafiori. Mercati Nuovi. Telef. 58-601.
**AFFITTASI** alloggio corso Vittorio 224. Visibile dalle ore 14 alle 15. Tel. 50-594.
**AFFITTASI** alloggio signorile nuovo tinteggiato 3 camere tinello cucinino corso Agnelli. Telefonare 394-672.
**AFFITTASI** alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi, zona Bernini. Telefonare 58-584. L4504
**AFFITTASI** alloggio via Elba 18, piano primo, 2 camere cucina servizi cantina. Per visite rivolgersi al sig. Fano dalle 9 alle 12. Per informazioni telef. [redacted] dalle 20 alle 21. L4309
**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina nuova stazione Lingotto. Telef. 44-[redacted].
**AFFITTASI** ammobiliato 2 camere cucina bagno, visibile 16-18, Stati Uniti 22.
**AFFITTASI** Barriera Casale camera cucina 8000. Agenzia [redacted] 7.
**AFFITTASI** barriera Milano due camere accessori. Telefonare 276-266.
**AFFITTASI** camera tinello cucinino bagno, rilevando mobili. Tel. 44-526.
**AFFITTASI** camera 6000, alloggetti 12 mila, 14.000, 15.000. Garnero, Santa Teresa 12. L4265
**AFFITTASI** corso Monte Cucco, [redacted] Francia appartamento 3 camere servizi, telefono, ascensore. Telefonare 791-936.
**AFFITTASI** palazzina nuova due alloggi indipendenti tre camere servizi, magazzino seminterrato, Barca. Telef. 74-750.
**AFFITTASI** signorile 5 camere [redacted] due bagni piano [redacted]. Rivolgersi portinaia, Avigliana 28, ore 8-15.
**AFFITTASI** subito alloggio centrale quattro camere cucina servizi termo [redacted], terzo piano, via Rossini 7. Rivolgersi portineria oppure telefonare 46-716.
**AFFITTASI** subito alloggio 3 camere [redacted] Moncalieri 325, primo piano.
**AFFITTASI** subito appartamento signorile 7 camere doppi servizi. Tel. [redacted].
**AFFITTASI** subito 3 camere [redacted] zona centrale. Telefonare [redacted].
[redacted] via Mazzini 4, alloggio quattro camere cucina terzo piano con permesso di subaffitto, lunga capitolazione. Telefonare 650-070. 3141
**AFFITTASI**, Villarbasse 22 (piazza Sebotino), alloggio 5 camere cucina termo particolare [redacted] doppia entrata, primo piano. 35.000, eventuale subaffitto. Telefonare [redacted]-449. G1291
**AFFITTASI** 1 camera piano terreno via Padova. Telefonare 53-572 ore ufficio.
**AFFITTASI** 1° marzo camera cucina [redacted]. Telef. 882-506.
**AFFITTASI** 3-4 camere più servizi [redacted] nuova costr. [redacted]. Telef. 49-030.
**AFFITTO** alloggi nuovi 2 camere cucina, Cigna 42, Cervino [redacted]. Racconigi 203. Telefonare 538-614. 411
**AFFITTO** vendo soffitta con mobilio termosifone. Pioggia, via Monteliello 22, Sabato 15-18. F4317
**ALLOGGETTO** moderno due [redacted], servizi, Duchessa Jolanda, affittasi. Telefonare 773-033. F4041
**ALLOGGETTO** paraggi Francia camera cucina affittasi 10.000. [redacted] 56.
**ALLOGGIO** modernissimo signorile 2 camere servizi, sesto piano, tutte comodità, cucina arredata mobiletti metallici, rifiniture accuratissime, affittasi subito. Corso Ferrucci 97 quasi angolo via Monginevro
**ALLOGGIO** via Lomellina, barriera Casale affittasi tre camere cucina termo bagno garage, secondo piano. Tel. 53-501
[redacted] 7 camere [redacted], grande veranda chiusa, terrazzo, doppi servizi, zona via Cibrario-Statuto. [redacted] 870-763.
**AMMOBILIATO** 3 camere casa nuova telefono termo bagno ascensore affittasi 30 mila coniugi [redacted]. Telefonare 47-431
**APRILE** affittasi zona Valentino corso Vittorio alloggio tripli servizi 7 vani. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
**CERCASI** in affitto camera, 1-2 camere servizi, soffitta. Telefonare [redacted].
**APRILE** affittasi zona Solferino alloggio comodità 6 vani palazzo signorile. Scrivere cassetta 3270, SPI, [redacted].
**AUTOTRASLOCHI**, autotrasporti assicurati personale specializzato. Naso, Rivarolo 10, telef. 384-632, 288-332.
**AUTOTRASLOCHI** Mastropietro con furgoni [redacted]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare [redacted].
**AUTOTRASLOCHI** Fajrani, via Massena 31, telef. 528-816. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari. T4481
**AUTOTRASLOCHI** Torino provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno Telefonare 693-482. Montefumeglio Ciso, piazza Galimberti 25.
**CEDESI** alloggio centrale 2 camere e cucina 10.000 rilievo mobili. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. M1836
[redacted] posizione casa signorile dispongo 2 camere e studio o alloggetto. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino
**CENTRALISSIME** camera cucina 12.000, affittasi soffitta rilevando mobilio. Cairoli, soffitta D. Bosco 7000. Tel. 51-844.
[redacted] appartamentino ammobiliato centrale, [redacted]. Telefonare 187, Ingegner Muscariello. B1144
[redacted] bella [redacted] servizi centralissimo, [redacted] 18.000. Scrivere [redacted] cassetta 4063, SPI, Torino, oppure telefonare Martinazzi 32-424. L4665
**CERCASI** corso Orbassano Crocetta camera vuota piano rialzato, primo piano. Telefonare 550-352. G1478
**CERCO** affittare camera cucina qualunque zona cauzionando, serietà. Telef. 41-078.
[redacted] alloggetto per uomo solo serio e uno per giovani sposi. Telefonare 766-686.
**CERCO** camera cucina qualunque zona, massime garanzie, referenze. Tel. 527-542.
**CERCO** camera cucina zona San Salvario, referenze. Madama Cristina 62, Lorefice.
**CERCO** Crocetta 6 camere signorili permesso subaffitto. Telefonare 46-478.
**CERCO** due camere cucina zona Vanchiglia, Gasti Giuseppe, strada Forni, Reaglie, Torino. M1499
**CERCO** 1-2 camere servizi zona Nizza Mauriziano. Telefonare pasti 854-183.
**CERCO** 1-2-3 camere servizi, cauzione, referenze. Telefonare [redacted]. 1816
[redacted] Francia 201 bis, affittasi 2 camere servizi. Rivolgersi portineria, telefonare [redacted]. B1240
[redacted] Francia 271 affittasi 2 camere cucina termo bagno. Telef. 791-248.
**CORSO** Giambone [redacted] affittasi panoramico 2 camere cucina termo bagno [redacted] terrazzo [redacted]. Telefonare 40-565.
**CORSO** Peschiera [redacted], alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 853-868.
**CORSO** Vigliani angolo via Monastir, palazzo signorile, affittansi alloggi camera tinello 15.000. Telefonare 40-565.
**GALILEO** Ferraris [redacted] alloggio signorile tre camere servizi, [redacted] 35-366.
**SPOSI** piemontesi cercano alloggetto possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 48-411. L4685
**GIOBERTI** 73, vendo alloggetti [redacted] 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17
**NERVI** [redacted] 5 vani ammobiliati, comfort, 45.000 mensili. Telef. 772-037.
**PANORAMICO** [redacted] corso Stati Uniti 38 settimo piano 5 camere cucina camera servizio doppi bagni affittasi subito. Telefonare 555-000. [redacted]
[redacted] affitta [redacted], garage, alloggi 3 camere, cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori), portineria. T1401
**PRIVATO** cerca affittare appartamento 2-3 camere servizi eventualmente [redacted] zona Po Vanchiglia. [redacted] ore pasti 81-720. [redacted]
**STATALI** cercano alloggetto bagno riscaldamento paraggi corso Marconi massimo [redacted]. Esclusi intermediari, Tel. 43-741.
**VIA** Garibaldi 39 affittansi 5 camere cucina bagno 45.000, [redacted] subaffitto. Visite 16-18. Telefonare [redacted].
**SIGNORA** anziana, sola, [redacted] soffitta e camera vuota 7000 mensili. Tel. 766-470.
**TUNISI** 116 [redacted] alloggi, [redacted] forte, negozi, [redacted]. Visite pomeriggio.
**VIA** [redacted] 53, [redacted] 3 camere cucina servizi. Rivolgersi Sarti, telef. 40-323.
[redacted] Autorimesse [redacted] marzo camera tinello servizi. Telefonare 22-141.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**AFFITTASI** camera matrimoniale o camera salotto, panorama incantevole, Genova Nervi, telefono 83-610.
[redacted] affittasi stagione estiva anche solo agosto alloggio 4 [redacted] collina località [redacted]. Telef. 388-136.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

**RAPALLO**, signorilità, comfort, vitto superiore, prezzi modici, Berta, Porta Annibale 10. 3084

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

**GRATUITAMENTE**: corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Diplomi ministeriali. Iscrivetevi subito. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 15. Telefonare 527-844. 3193
**SISI** [redacted] continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. «Sisi» via Po 2, telef. 47-573. 3

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**ABILISSIMA** lunga esperienza lavori ufficio, contabilità, corrispondenza svolgerebbe lavoro proprio domicilio. Tel. 767-035
[redacted], ballabili, suonerete rapidamente al pianoforte con metodo americano. Lezioni, telefonare 885-541.
**DISEGNATORE** particolarista lucidatore disponendo ore offresi lavoro domicilio, mit. pretese. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F4726
**FRANCESE**, inglese, lezioni, conversazioni, impartisce insegnante, diplomata estero. Telefonare 776-336. F4061
[redacted] insegna tedesco, spagnolo, [redacted]. Telef. 750-316. B1200
[redacted] lunga pratica atelier primordine accetterebbe lavori domicilio. Telefonare 84-994. M1854
**RIAPERTE** iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni [redacted] lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefonare 553-970. 364
[redacted] accuratamente qualsiasi tipo di orologio, nel proprio domicilio con la massima garanzia e puntualità. Bianchi Passalacqua 4. Telef. 523-600 ore 16-18.
**SIGNORINA** desidererebbe arrotondare proprie entrate tenendo contabilità proprio domicilio, anche contabilità paghe. Scrivere [redacted] 5381 SPI, Torino.
**SIGNORINA** inglese laureata darebbe lezioni inglese cambio ospitalità vacanze estive. Scrivere Mary Kane, 7 Burnell Place, [redacted]. M1405
**STENODATTILOGRAFA** assume domicilio lavori copisteria, corrispondenza lingue. Telefonare 294-826 (pomeriggio).
**STUDENTESSA** universitaria impartirebbe lezioni, studenti, media inferiore, anche domicilio. Telefonare 529-366. F4125
**TEDESCO** tecnico, traduzioni, [redacted] denza, esperto, ovunque massima rapidità. Telefonare 276-188. [redacted]

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**A** buone condizioni affittiamo [redacted] ammobiliata tutti comforts. Telef. 61-888.
**A** coniugi distinti affitta matrimoniale uso cucina signora anziana sola. Telefonare 887-243. F4543
**AFFITTASI** ammobiliata a persona sola. Via Bertola 61, Grosso. M1457
**AFFITTASI** ammobiliata centralissima [redacted] signorile, uso affittacamere. Telefonare 521-268. [redacted]
**AFFITTASI** ammobiliata prezzi via Cigna, prezzo modico. Referenze. Telefonare 283-913 dalle 13-15.
**AFFITTASI** bella camera centrale comodità, serietà, preferenza stabile. Telefonare 521-829. F4111
**AFFITTASI** [redacted] camera indipendente 2 letti, Porta Nuova. Telefonare 830-049.
**AFFITTASI** bellissima matrimoniale ammobiliata, termo bagno uso cucina. Telefonare 563-836. L4739
**TRA** Porta Nuova Valentino, a distinto stabile affitto camera con pensione alternativa tutte comodità. Telefonare 650-547.
**AFFITTASI** camera ammobiliata indipendente. Via Berthollet 44. Telef. [redacted].
**AFFITTASI** camera centrale a scapolo 8000. Scriv. cassetta 8274, SPI, Torino.
**AFFITTASI** camera [redacted] matrimoniali, con senza uso cucina. Telefonare [redacted]. F2542
**AFFITTASI** matrimoniale centrale. Telefonare 870-380. F5046
**AFFITTO** camera matrimoniale anche pied-à-terre con tutte comodità. Telefonare 82-388. G1490
**AFFITTO** cameretta centrale 6000, Calderbattori, Ponza 2. F4091
[redacted] affitto [redacted]. Telefonare [redacted]-452. F4005
**AMMOBILIATA** acqua corrente riscaldata, Ariosto, via Juvara 18, p. 2°.
**AMMOBILIATA** impiegati professionisti, volendo due letti. Pilone, Pio Quinto 6.
[redacted] solo dormire offresi [redacted] denti [redacted]. Masante, corso Lecce 34.
**CASA** nuova, camera due letti via San [redacted] 5. Telefonare [redacted].
**CENTRALE** ammobiliata uno due letti comodità, affittasi studenti ufficiali impiegati. Telefonare 86-258. B1049
**CERCASI** bella matrimoniale uso cucina zona corso Francia, piazza Statuto. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.
**CERCASI** signore condividere camera ammobiliata centrale confortevole. Telefonare 62-502. G1542
**DISTINTA** spesso assente affitta a coniugi bella matrimoniale con uso cucina. Telefonare 586-673. [redacted]
[redacted] camera ammobiliata uso affittacamere [redacted] corso Francia. Telefonare 74-160. 3415
**MATRIMONIALE**, uso pied-à-terre, volendo cucina, offresi. [redacted] 389-573.
**OFFRESI** ammobiliata per due persone uso cucina. Telefonare 85-067.
**PENSIONE** completa, accuratissima, confortevole a unico distintissimo stabile. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.
**PORTA** [redacted] camera a due letti comodità affittasi a signorine o giovanotti impiegati, serietà. Telefonare 684-812.
**SIGNORA** offre matrimoniale, volendo uso cucina, bagno, termo. Telef. 70-536.

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**A** pensionati distinti, residenti Torino, offresi possibilità [redacted] buoni guadagni visitando clientela già acquisita. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino.
**ABBIAMO** numerose richieste impiegate. Specializzatevi frequentando nostri corsi. Istituto Orsiglia, Cernaia 22.
**ABILE** premiet confezioni cercasi da importante Atelier. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. M1506
**AGGIUSTATORE**, pratico revisione riparazione macchine per industria dolciaria e macchine in genere, assumesi. Scrivere dettagliando a cassetta 3246, SPI, Torino. F4784
**AGGIUSTATORE** stampista attrezzista 20-30 anni, abile cercasi, Telef. 697-763.
**AGRICOLA** commerciale pugliese cerca viti-vinicoltore ortofrutticoltore. Passaporto 3759027 F, fermo posta, Lecce.
**ALASSIO.** Pensione Morassi cerca cameriera tutto anno; aiuto cucina, marzo-settembre. 3352
**ANTICIPANDO** viaggio piccola buona famiglia cerca domestica o ragazza principiante. Alto stipendio ottimo trattamento. Scrivere Ufficio Collocamento 4 Esportazione a, via Ravenna 21, Roma.
**APPRENDISTA** sarta 14enne e tuttofare referenziata, solo mattino cercasi. Telefonare 40-459. M1172
**APPRENDISTI** stuccatori 14-15enni cercansi da laboratorio cittadino. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino. B1047
**ASSUMIAMO** giovane distinto ottima moralità desideroso avviarsi carriera venditore. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino.
**ASSUMIAMO** operaie macchine stampaggio lamiera et provetto stampista bene retribuendo. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. F4517
**AZIENDA** cerca ragioniere disponga serali e festive. Indicare mansioni [redacted] orario, ore disponibili, pretese. Scrivere cassetta 3179 SPI, Torino. F2558
**CAFFE'** ristorante cerca 14-16enne apprendista presenza fuso vitto alloggio. Telefonare 680-872. [redacted]
**CERCASI** cameriera tuttofare giornata, capacità, referenze. Telefonare 522-063.
**CERCASI** domestica tuttofare residente, bella presenza, volontà imparare commessa panetteria. Telefonare 630-478.
[redacted] donna servizio 35-45enne per provincia, referenze. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. L4744
[redacted] donna tuttofare a ore e ragazzina per [redacted] tintoria. [redacted] 30 F.
[redacted] esperto bassinatore specialità medicinali. Scrivere dettagliatamente con curriculum vitae, cassetta 5247, SPI, Torino. L4383
[redacted] lavorante sarta bambini giovinetta suo domicilio. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. B1101
[redacted] giovane fotografo automezzo proprio per tutto Piemonte. [redacted] dettagliando Nardo-Film, via Caprera 4, Padova. 3356
**CERCASI** giovane perito [redacted] per disegno, schemi gabine impianti elettrotermici. Tel. Olivetto, Torino, 790-134.
**CERCASI** impiegata cauzione 3 milioni per signorile negozio. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino. F4037
**CERCASI** lavorante maglieria 12 Dubied. Telefonare 552-376. [redacted]
**CERCASI** meridionale ragazza facendo casa pulizia ufficio signore solo, migliori referenze. Indicare età. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 2598
[redacted] per occupazione limitata pomeriggi giovedì sabato mattino domenica assistente esercitazioni tiri sportivi preferibile ufficiale congedo. Scrivere indicando pretese cassetta 6266, SPI, Torino.
**CERCASI** ragazza robusta fissa tuttofare buon trattamento. Telefonare 280-135.
**CERCASI** ragazzina tredicenne aiuto negozio piccoli lavori domestici. Via Respighi [redacted], negozio fiori. G1558
[redacted] ragazzo apprendista panettiere. Presentarsi mattino via S. Giulia 46.
**CERCASI** ragazzo pratico stampi lamiera. Presentarsi CAST, Renier 10, Torino.
**CERCASI** signorina [redacted] pratica lavori ufficio, fatturista, stenodattilografa. Manoscrivere titolo di studio, posti occupati, età, pretese, cassetta 5273, SPI, Torino. L4235
**CERCHIAMO** abile tuttofare 25-30enne fissa referenziata. Telefonare 520-191.
**MAGLIFICIO** [redacted] cucitrici per macchine collaretto, taglia-cuce, orlatrici e tagliatrici. Presentarsi via XX Settembre 78, inutile se non veramente abili.
**MECCANICO** giovane [redacted] macchine cucire per confezioni in serie. Scrivere cassetta 8255 SPI, Torino. N1774
**OPERATORE** per piccola officina [redacted] paggio elettromeccanico pratico esecuzione stampi facile costruzione, meglio se nozioni aggiustatore. Scrivere 3244, SPI, Torino. F4760
**PANETTIERE** giovane abile grissini, informatore cercasi. Bistoni, telef. 42-33, Alassio. 3306
**PENSIONATO** lavori leggeri di magazzino [redacted] mezze giornate. Telefonare 53-345. F4718
**PERITO** uso bombola disegnatore tecnico cercasi. Casella 212 Z, SPI, Milano.
**PRIMARIO** ufficio tecnico commerciale, cerca commesso impiegato diciottenne volonteroso, buona famiglia. Inviare referenze, esigenze, dettagli. Scrivere cassetta 1184 SPI, Torino. 1892
**RAGAZZO** 13-15enne cercasi da lavanderia per commissioni. Telef. 62-133.
**SARTO** o sarta avvenire Torino assumerei apporti piccolo capitale. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. [redacted]
**TASCHISTE** e lavoranti specialiste confezioni serie assumonsi. Via Aosta 21.
**TINTORIA** assume prima lavorante stiratrice, abilissima smacchiatore, paga massima. Telefonare 44-137. F4051
**TUTTOFARE** pratica cucina casa comodità moderne, stipendio adeguato cercasi. Telefonare 49-165. M1497
**AZIENDA** import export cerca [redacted] stenodattilo perfetta corrispondenza inglese [redacted] subito, escluso primo impiego. Indirizzare offerte manoscritte complete di [redacted], [redacted] curriculum. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.
**AZIENDA** meccanica [redacted] stabilimento [redacted] provetto, paga massima, indicare età, posti occupati, inutile scrivere se non veramente capace e pratico presse. Scriv. cassetta 3231, SPI, Torino.
**BELLA** presenza [redacted] moralità assumo disposta viaggiare auto collaboratrice rappresentante apporti due milioni, per maggiore sviluppo, utili alla pari. Scrivere cassetta 3186 SPI, Torino.
**CAMERIERA** [redacted] trentenne disposta trasferirsi ovunque. Referenze, cercasi. Ottime condizioni. Scrivere: Vacco Nicola, Pubblicità, Ivrea. 3414
**CAMERIERA** per ristorante cerchiamo parli lingua tedesca, bella presenza. Scrivere albergo Villa Conta, Varazze, Savona.
**CARROZZERIA** cerca battilastra [redacted] simo riparazione. Via Barletta 85 B.
**CERCANSI** per entrata a convenirsi un lattoniere e un lattoniere installatore, capaci, buona esperienza del mestiere. Posti stabili e ben retribuiti. Inviare offerte con certificati e pretese a: Paul Stalder, Malleray, J.B. (Svizzera).
**CERCANSI** per la Svizzera piastrellisti finiti. Scrivere a: Firma Müller-Meier, Brugg (Aargau) (Svizzera).
**CERCASI** abile pulitore lucidatore metalli. Balmonda, Crispi 53. F4352
**CERCASI** abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare [redacted]. L4456
**CERCASI** aiutante brava sarta 16-17enne. Telefonare [redacted]. B6129
**CERCASI** aiutante pellinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto 11. B1376
**CERCASI** aiuto commessa panetteria, presenza e ragazza tuttofare fissa. Presentarsi pomeriggio, Brandino, C. Colombo 40. F4185
**CERCASI** apprendista pellinatrice 14enne. Telefonare 45 [redacted]. F5066
**CERCASI** diciottenne preferibilmente ramo colori vernici per magazzino negozio. Telefonare 51-336. M1882
**CERCASI** signorinetta primo [redacted] intelligente sveglia fidata [redacted] ufficio [redacted]. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.
[redacted] tuttofare mezza giornata. Scrivere cassetta 5220 SPI, Torino.
**CONFEZIONI** serie assume brave lavoranti impermeabili, lavoro assicurato. Della Rocca 33. B1313
**CONIUGI** [redacted] tabaccheria [redacted] ragazza, tuttofare fissa. Telefonare [redacted].
[redacted] fidata referenze, 30-40enne tuttofare buona cuoca, ordinata cercasi da persona sola con bimba di 6 anni. Telefonare [redacted]. [redacted]
**DUE** persone cercano tuttofare referenziata. Telef. 380-591, lunedì.
**FABBRICA** arredamenti negozi cerca esperto tracciatore. Inutile presentarsi senza referenze. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. B1346
**GARAGE** assume esperto veloce lavatore. Telefonare 293-132. G1626
**GRATIS** 2 camere termo bagno coniugi mezza età, moglie cameriera, cambio servizio persona [redacted] casa. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. [redacted]
**GRUPPO** industriale cerca ingegnere 30-35 anni pratico installazione impianti e manutenzione. Scrivere casella 34 A, SPI, Milano. 3358
**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, [redacted] Brunei [redacted], Firenze. 3185
**IMPIEGO** facilmente otterrete imparando 12 lezioni, paghe contributi, serietà, minima spesa. Scrivere cassetta 8258, SPI Torino. F4844
**IMPORTANTE** industria medio-pesante assume: a) abile operaio alesatore; b) abile operaio rettificatore; c) numero due aggiustatori-montatori. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L4832
**IMPORTANTE** Organizzazione per Sviluppo Propaganda [redacted] elementi [redacted] serietà, dotati di media cultura, pratici nelle trattative affari. Inquadramento in base al contratto [redacted]. Telefonare ore ufficio 697-976. 357
**INGHILTERRA.** I migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente. Isobel Jay, Hove (Inghilterra).

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

**ABILE** commessa offresi libera subito a [redacted]. Telefonare 71-079.
**ABILE** sarta occuperebbesi a ore presso famiglie. Telef. [redacted]. L4563
**ABILISSIMA** sarta taglio misura, [redacted], media età, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino.
**ABILISSIMO** contabile ricalco, formazione bilanci, corrispondenza et disbrigo pratiche amministrative, referenze primordine, offresi anche saltuariamente seria ditta. Disposto trasferirsi. Zanni, [redacted] 10
**AGILISSIMO** tecnico fabbricazione [redacted] colato, caramelle, confetture, creme per gelati, capacissimo tutti servizi fabbrica. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** attrezzista generico specializzato veramente capace quarantenne offresi. Scriv. cassetta 3130, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** meccanico ed elettromeccanico, scopo [redacted] offresi. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino.
**AGGIUSTATORE** 1° pratico manutenzione officina, mezza età offresi. Scrivere cassetta 4001, SPI, [redacted].
**AGGIUSTATORE** 2° ventiquattrenne cerca occupazione. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. N1332
**APPRENDISTA** ragazzo 17enne licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro preferibilmente officina meccanica. Telefonare 527-940. N1930
**AUTISTA** giovane praticissimo città offresi saltuariamente. Telefonare 85-106.
**AUTISTA** infermiere cameriera ottima conoscenza francese, tedesco, referenze, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere SPI, cassetta 11 D, Genova.
**AUTISTA** piemontese 2° benzina, 2° nafta, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. [redacted]
**AUTISTA** trentenne secondo grado occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 887-278.
**AUTISTA** tutte patenti robusto volenteroso libero subito. Mazzon, via Bava 37.
**AUTISTA** [redacted] 3° scoppio, 3° Diesel, pratico [redacted] occuperebbesi subito qualunque lavoro anche provvisoriamente oppure anche privato. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.
**AUTISTA** 3° scoppio diesel ventiquattrenne cerca [redacted] occupazione. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.
**AUTISTA** 2° venticinquenne, bella presenza, [redacted] qualsiasi lavoro anche [redacted] mezza. Telefonare 583-786.
**AUTISTA** 21enne patenti 2° scoppio, 3° Diesel offresi per autotrasporti. Scrivere patente n. 343-838 fermo posta, Carmagnola. L4537
**AUTISTA** 23enne, 2° scoppio, 2° diesel offresi garage altri lavori. Tel. 527-940.
**BALIA** mezza età buone referenze offresi fissa presso famiglia. Tel. 80-883, ore 8-13
**AUTISTA** 35enne conoscenza [redacted] pratico. Fiorentini praticissimo offresi. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B1211
**AUTISTA** 40enne conoscenza città offresi fattorino o persona [redacted] casalinghi, referenze controllabili. Telef. 35-548.
**BALIA** asciutta, giovane, allatterebbe bambini. Franco [redacted], corso [redacted] 26. M1910
**BELLA** presenza offresi qualsiasi lavoro, eventualmente anche pomeridiano o serale. Telefonare 396-759.
**BRAVA** tuttofare occupasi mattino. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino.
**CAMERIERA** ristorante trattoria offresi. Telefonare n. 393-231. [redacted]
**CAPO** cantiere lavori idroelettrici, strade, ferrovie, offresi seria impresa. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino.
**CAPO** officina, reparto, lavorazione lamiera, carpenteria leggera, lunga esperienza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. M5170
**CAPO** reparto venticinquenne esperienza torneria, frese, aggiustaggio adatto dirigere 15-20 operai, offresi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. F4089
**CAUZIONANDO** cinquantenne energico offresi magazziniere posto fiducia. Referenze. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino.
**CAUZIONANDO**, giovane istruito, patente 2° grado cerca impiego sicuro come cassiere, magazziniere o fattorino. Scrivere cassetta 3292, SPI, [redacted].
**CERCO** occupazione, autorimessa pratico lavaggio, ingrassaggio, piccole riparazioni, con patente. Telefonare 701-987.
**CINQUANTACINQUENNE**, svelta, bella presenza cerca lavoro ore, famiglia. Albergo pratica piani, guardarobiera anche provvisoria. Telef. 386-119.
**CINQUANTATREENNE** persona fiducia eventualmente autista ottime [redacted] offresi subito. Telef. 271-602 ore 13-15.
**CINQUANTOTTENNE** offresi cuoca cambio vitto alloggio. Ferrero, corso Regina Margherita 215. N1615
**COMMESSA** diciassettenne volonterosa bella presenza offresi, referenze. Telefonare 68-094. L4447
**COMMESSA** o avviluppatrice per latteria dolciaria, offresi. Telef. 297-217.
**COMMESSA** offresi panetteria, pasticceria ecc., aiuto anche lavoro casa a giornata o altro lavoro decoroso, serietà, libera subito. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. B1362
**COMMESSA** panetteria, pasticceria praticissima occuperebbesi. Telef. al n. 298-514
**COMMESSA** pratica drogheria alimentari, referenze offresi. Telefonare 798-851.
**COMMESSA** 26enne, bella presenza, conoscenza perfetta inglese pratica primarie ditte italiane inglesi offresi anche come interprete. Scrivere casella 46 A, SPI, Milano. 3505
**CONIUGI**: domestico, autista; cuoca, offronsi. Scriv. cassetta 3245, SPI, Torino.
**CONIUGI** piemontesi ortofrutticultori, pratico vigneto offresi custodia villa, stipendio mensile. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. B1308
**CONIUGI** piemontesi, pensionati, ortofrutticoltori cercano custodia villa o portineria. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino.
**CONIUGI** quarantacinquenni pratici servizio, massime referenze, cercano portineria preferibilmente casa signorile. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino.
**CORRISPONDENTE** francese, inglese, stenodattilografa offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 376-233. G1043
**CUOCO** offresi [redacted] alberghi ristoranti. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.
**CUOCO** privato offresi subito buonservizi. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.
**DATTILOGRAFA** lunga pratica lavori ufficio libera subito. Scrivere cassetta 3238 SPI, Torino. [redacted]
**DATTILOGRAFA** ottima conoscenza francese, referenze offresi. Telefono 274-019.
**DICIANNOVENNE** stenodattilografa computometrista, pratica ufficio paghe contributi offresi importante industria o seria ditta. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino.
**DICIASSETTENNE**, bella presenza, licenza commerciale offresi commessa aiuto ufficio. Telefonare 370-453.
**DICIASSETTENNE** dattilografa offresi aiuto ufficio anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 280-276.
**DICIASSETTENNE** pratico autoriparazioni, elettrauto, fattorino offresi. Telefonare 36-293. N1815
**DICIASSETTENNE** stenodattilo computometer offresi. Scrivere cassetta 5290, SPI Torino. [redacted]
**DICIASSETTENNE** stenodattilo, primo impiego, buone referenze, offresi seria ditta. Scrivere Ciai Maria Grazia, corso Grosseto 207. F4257
[redacted] stenodattilografa, volonterosa, libera subito, offresi. Telefonare 794-125. B1293
**DICIOTTENNE** pratico condurre motomezzi, [redacted] qualsiasi lavoro. Telefonare al n. [redacted]. L4599
**DICIOTTENNE**, primo impiego, dattilografia, offresi anche commessa. Telefonare 33-411. M0881
**DIPLOMATO** esperienza macchine elettrocontabili, schede perforate offresi. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.
**DIPLOMATO**, già [redacted], offresi serio mattino, lavoro contabile anche guardiano notturno. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. F4039
**DIPLOMATO** perfetta conoscenza spagnolo, pratica lavori ufficio, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. F4103
**DIPLOMATO** tutte le patenti offresi massima serietà. Scrivere cassetta 3299, SPI Torino. G1571
**DIPLOMATO** 22enne [illegible] militare, conoscenza francese, 2ª benzina, referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. F4958
[redacted] meccanico conoscenza macchine utensili occuperebbesi lavoro continuativo. Scrivere cassetta 4077, SPI Torino. L4601
**DISPONGO** forte [redacted] cerco occupazione decorosa qualunque ramo, massima segretezza, serietà. Scrivere cassetta 3182 SPI, Torino. F4159
**DISTINTA** pratica vendita riparazioni, offresi commessa negozio abbigliamento, mercerie, disposta collaborare anda[redacted] casa. Telefonare 393-743, ore 9-12.
**DOMESTICO** autista provetto cambierebbe scopo anche guida ottime referenze. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino.
**DONNA** occuperebbesi lavori casa mattino, referenze. Telefonare 286-900 dalle 11 alle 12. [redacted]
**ELETTRICISTA** installatore pratico meccanico, ottime referenze. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.
**ELETTRICISTA** specializzato impianti esterni offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 06-581, ore pasti.
**ESPERTO** decennale esperienza ramo acquisti et sollecito [redacted] abituato trattare fornitori et clienti, primarie referenze controllabili cerca lavoro. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. F4868
**ESPERTO** organizzazione magazzini parti meccaniche, metodo razionale, quindicennale esperienza ramo cerca lavoro. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.
**ESPERTO** stampista cerca lavoro per ore libere. Telef. 765-870. F4365
**EX** esercente 38enne, pratico cantina conoscenze vincoli daziari, imbottigliamento, patente auto, offresi stabile. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. B1205
**FATTURISTA**, dattilografa, aiuto contabile svelta precisa, lunga pratica offresi. Telef. [redacted]. F4774
**FRESATORE** prima categoria offresi [redacted] per miglioramento. Telefonare 30-932.
**GEOMETRA** pratico cantiere ufficio offresi. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.
**GEOMETRA** praticissimo rilievi computi contabilità lavori ottimo disegnatore offresi anche per lavori proprio domicilio. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.
**GEOMETRA** pratico cantiere offresi, [redacted]. [redacted] 281-649
**GEOMETRA** ventenne esente militare, pratico ufficio e contabilità cantiere offresi. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. N1521
**GEOMETRA** [redacted] disposto trasferirsi, occuperebbesi. Scrivere [redacted] 6227, SPI, Torino. B1200
**GIOVANE** motorista meccanica volenteroso occuperebbe serio lavoro. Tel. 82-519.
**GIOVANE** offresi per lavoro serale, ragioneria o dattilografia. Telefonare 762-629, ore 8-12. B1709
**GIOVANE** perito chimico esente servizio militare, primo impiego offresi. Telefonare 763-639 ore 8-12.
**GIOVANE** signorina lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Massime referenze. Telefonare pomeriggio 778-128. G1601
**GIOVANE** tecnico lunga esperienza macchine utensili, costruzioni meccaniche in genere, capacità disegno, lunga esperienza inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 30-932. F4928
**GIOVANE** serissimo offresi allestimento vetrine, serale. Telef. 686-279.
**GIOVANE** volenteroso offresi magazziniere lavoro diurno. Scrivere Masseira, piazza Vittorio Veneto 14. G1362
**INFERMIERA** non diplomata pratica occuperebbesi studio medico o dentistico. Telef. 45-291, ore 10.30-12.

(Continua a pag. 10)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**13 DOMANDE IMPIEGO** primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 20

(Continua da pag. 9)

**[illegible]** giovane fine abilissima, offresi per periodo collezione abiale saluarie, fotografie. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L4395

**LAUREATA** farmacia volenterosa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. M1302

**LAUREATO** economia commercio, pratica decennale banca, perfetto inglese, scopo miglioramento carriera, cerca posto responsabilità. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. L4846

**MAGAZZINIERE** contabile spedizioniere vendita, referenze, offresi. Tel. 762-094.

**MECCANICO** motorista generico, patente benzina Diesel elettrico, pratica officina autorimessa, [illegible], referenze. Telefonare 82-487. 359

**MECCANOGRAFIA**, contabile, patente II, [illegible] militare, residente Torino, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino. L4175

**MEDICO** 34enne cerca [illegible] Mutua, [illegible] fabbrica, casa [illegible], ecc. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**MEZZA** età offresi presso signora sola, oppure sacerdote.. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. F4155

**MONTATORE** tubista saldatore elettrico autogeno lunga pratica offresi. Telefonare 896-456. L4545

**ODONTOTECNICO** diplomato occuperebbesi presso studio dentistico Torino o dintorni. Scrivere cassetta 5387. SPI, Torino

**OFFRESI** commessa bella presenza, piemontese, vitto, alloggio, [illegible] centrale. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino.

**OFFRESI** commessa 26enne bella presenza, pratica comm., licenza comm.le. Telefonare pomeriggio 294-706.

**OFFRESI** donna tuttofare a ore 35enne con referenze. Telefonare dalle ore 8 alle 10,30. Telefonare 294-831.

**OFFRESI** tuttofare mezza giornata. Scrivere Rubini, via S. Agostino 4.

**OPERAI** qualificati aggiustatori, saldatori, carpentieri, falegnami, offronsi disposti trasferirsi Italia Settentrionale. Indirizzare richieste casella Z 60147, SPI, Napoli. 3494

**OPERAIO** specializzato laminatore trafilatore a freddo offresi. Telef. 582-316, ore pasti. F4013

**PARRUCCHIERE** signora abile anche aria, presenza offresi. Telef. 609-973.

**PENSIONATO** attivo offresi aiuto magazzino commissioni. Telefonare 85-105.

**PENSIONATO** bancario anni 46, ottime referenze, bella presenza, conoscenza francese, contabilità, disposto viaggiare, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

**PENSIONATO** offresi commissioni, mansioni fiducia anche mezza giornata, garanzia immobile. Telefonare 277-291.

**PERITO** industriale conciario, primo impiego, cerca occupazione. Dossino, via Negro 25, Venaria. F4580

**PERITO** tessile, disegnatore disposiure. Fantasia, uniti, cotone, fiocco, misti, offresi. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. F4756

**PERITO** tecnico industriale trentenne, scapolo, buona pratica tecnica e commerciale, attualmente occupato industria meccanica mansioni ufficio. Attuale stipendio 50.000. Scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.

**PITTRICE** 17enne plastica, abile, offresi. Telefonare 387-549. F4942

**PORTINERIA** cercano coniugi piemontesi ottime referenze. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B1289

**PRATICA** paghe, fatturazione, contabilità impiegherebbesi seria ditta pomeriggio, oppure domicilio. Telefonare 585-360.

**PRATICO** compilazione buste paga offresi ore serali. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. B1280

**PROVETTO** aggiustatore, stampista, imbottiture, trancie, lamiere sottilissime e normali, progetti attrezzature, specialità lamiera litografate offresi anche capo. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. L4776

**PROVETTO** falegname per mobili e serramenti, offresi a ditta seria. Telefonare 36-444, 687-038.

**RAGIONIERA** cerca occupazione azienda industriale o commerciale esperienza amministrativa, pratica tenuta contabilità e lavori segreteria. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. F4732

**QUARANTAQUATTRENNE** ex commerciante, presenza, serietà, patente 2a benzina, offresi presso azienda commerciale come esattore, collaboratore, viaggiatore o persona fiducia. [illegible] e ottime referenze commerciali. Scrivere cassetta 2014 SPI, Torino. F5048

**QUINDICENNE** stenodattilografa completata, licenza commerciale offresi primo impiego. Telef. 523-807. L4349

**RAGAZZO** ventenne licenza ginnasiale esente militare offresi impiego decoroso. Telefonare chiedendo Gianni 281-545, ore 18-20. L4804

**RAGIONIERE** ex-funzionario finanza competente materia fiscale offresi. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. M1908

**RITOCCATRICE** negative positive lunga pratica negozio fotografia offresi. Scrivere cassetta 4082. SPI, Torino. L4846

**SALDATORE** elettrico ed autogeno esperto offresi. Telefonare 790-827.

**SALDATORE** elettrico volenteroso, 27 anni, offresi fisso. Telefonare 42-563.

**SARTA** offresi come guardarobiera albergo. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. L4640

**SEDICENNE** steno-dattilo-comptometrista, pronta intelligenza, impiegherebbesi. Telefonare 294-892. L4247

**SEGRETARIA** albergo pratica tenuta libri lingue. Referenze massime offresi. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

**SIGNORA** bella presenza, comptometrista, contabile, steno-dattilografa occuperebbesi anche commessa, cassiera, gerente negozio. Massime referenze. Telefonare mattinata 582-726. 3506

**SIGNORA** offresi ore mattino. Telefonare 697-017. F4233

**SIGNORA** quarantenne colta distinta, presenza pratica lavori ufficio infermeria casa cerca impiego decoroso. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. B1167

**SIGNORA** trentenne, bella presenza, offresi studio medico dentista già pratica. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.

**SIGNORA** 35enne cerca occupazione come cassiera bella presenza, serietà, garanzie su immobili e ottime referenze. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. F5050

**SIGNORINA** bella presenza offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telef. 584-138.

**SIGNORINA** lunga pratica negozio offresi commessa abbigliamento pelletterie ecc., referenze. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. F4305

**SIGNORINA** media età, presenza, bella calligrafia, abile commercio, [illegible] medie, offresi ambito presso [illegible] ditta cassiera, commessa o lavoro decoroso, anche cauzionando. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. [illegible]

**SIGNORINA** offresi [illegible] commessa negozio abbigliamento oppure magazziniera cassiera maschera cinema. Tel. 589-345.

**SIGNORINA** volenterosa occuperebbesi maschera cinema, commessa, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare mattino 687-575

**[illegible]** 22enne, abile commercio, presenza offresi commessa impiegata cassiera. Telefono 686-387.

**STENODATTILO** compitista offresi subito. Telefonare 82-366. F4393

**STENODATTILOGRAFA** licenza commerciale, bella presenza, [illegible] capacità, secondo impiego offresi. Mill pretese, ottime referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F5072

**STENODATTILOGRAFA** primo impiego offresi. Telef. [illegible]. L4461

**STENODATTILOGRAFA** ventenne, secondo impiego, pratica ufficio, offresi. Telefonare 291-606. F4974

**TECNICO** filatura importantissimo complesso industriale cotoniero offre collaborazione tecnica in ore libere a industria meccanica tessile. Scrivere cassetta 35 L, Pubblibiellese, Biella. [illegible]

**TRENTACINQUENNE**, lunga pratica lavori ufficio, paghe operai, corrispondenza, fatture magazzino, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

**TRENTACINQUENNE**, 2a benzina, 3a nafta, forte cauzione offresi subito [illegible] autotrasporti. Telefonare 296-016.

**TRENTADUENNE** referenziata occuperebbesi pomeriggio governo casa o qualunque lavoro. Telefonare 60-045, ore 10-21.

**TRENTASETTENNE** offresi fisso seria ditta, motorista 2a categoria, complessivista, persona fiducia, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 6228. SPI, Torino.

**TRENTENNE** bella presenza occuperebbesi studio medico, cassiera, guardaroba, magazziniera munita patente secondo grado. Telef. 389-309. F4806

**TRENTENNE** presenza moralità ineccepibili referenze, ex-cassiera, offresi cassiera, commessa, ecc. Telefonare 521-455.

**TRENTENNE** elettricista specializzato impianti industriali, lunga pratica, serietà, ottime [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4401

**TRENTENNE** patente 2a grado, preme occupazione presso importante azienda, con mansioni di autista oppure come persona di fiducia, massime [illegible] e bancarie. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. L4435

**TUTTOFARE** fidata abile offresi ore piccola famiglia, zona Statuto. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino.,

**TUTTOFARE** offresi mezza giornata. Telefonare 85-336, pomeriggio.

**TUTTOFARE** pratica offresi giornata. Telefonare pomeriggio 233-516.

**TUTTOFARE** trentacinquenne, referenze occuperebbesi piccola famiglia ore 8-17. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino.

**TUTTOFARE** 35enne offresi mattino escluso domenica. Scrivere cassetta 3339, SPI, Torino. F4874

**UFFICIALE** superiore carabinieri pensionato occuperebbesi anche solo qualche ora al giorno. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L4467

**VENTENNE**, bella presenza, patente secondo grado offresi qualsiasi impiego. Telefono 396-395. F4750

**VENTENNE** settentrionale volenteroso bisognoso occupazione offresi fattorino, aiuto magazziniere. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. B1310

**VENTICINQUENNE** fattorino dattilografo liceo classico, esperto guida [illegible], impiegherebbesi magazziniere contabile, aiuto o lavoro adeguato. Referenze controllabili e documentate. Telef. 44-454.

**VENTICINQUENNE** pratica fattorino offresi presso famiglia. Gori, c. Napoli 50.

**VENTICINQUENNE** stenodattilografa veloce su macchine perforatrici I.B.M. Pamwer occuperebbesi. Telefonare 80-764.

**VENTIDUENNE** operaia come lavoro anche giornata. Scrivere Chiesa, viale Catone 28. G1651

**VENTIDUENNE**, praticissima confezioni femminili, maschili, occuperebbesi commessa abbigliamento, presenza, referenze. Telef. 765-802, ore 9-12.

**VENTIQUATTRENNE**, dattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 294-821. L4449

**VENTISETTENNE** intelligente, presenza, offresi accompagnatore autista a persona indipendente. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F4810

**VENTITREENNE** cerca lavoro, cuoco a mano e macchina. Telefonare [illegible]182.

**VENTITREENNE** lavorante sarta bella presenza offresi anche [illegible] indossatrice. Telef. 524-432. G1536

**VENTUNENNE** coniugata occuperebbesi cassiera, [illegible]. Telefonare 525-895.

**VENTUNENNE** signora seria bella presenza, offresi commessa tabacchi profumeria o [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 781-619 B1294

**VETRINISTA** 23enne lunga pratica per miglioramento offresi, [illegible] controllabili. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

**15 PIAZZISTI, RAPPR.** L. 70 p.p.

**AUTISTA** furgoncino proprio offresi al pomeriggio piccoli trasporti. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. F4678

**CAMOMILLA** espresso brevettata, garanzie, cerca piazzista. Erboristeria Sonic 5. Torino. G1043

**CERCANSI** concessionari esclusivi con deposito organizzati vendita introdotti drogherie lancio novità articoli largo consumo zone libere Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere casella 260 D, SPI, Milano. 3360

**CERCANSI** persone desiderose dedicarsi vendita articoli interessanti, sola provvigione Scrivere referenziando cassetta 6192 SPI, Torino. B1071

**CERCANSI** piazzisti per negozi in genere desiderosi abbinare utile articolo. Telefonare 396-936. F4846

**CERCANSI** produttori nei centri importanti Piemonte per lancio depuratori elettrici. Larghissime applicazioni su auto, autopullman, uffici, caserme, ospedali, scuole, Comuni, sale attesa, cinema, teatri, alloggi, ecc. Provvigioni eccezionali. Referenziare. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. L4001

**CERCANSI** rappresentanti vendita lendini antitarme. M. Lacitignola, Monopoli (Bari). 3354

**CERCASI** piazzisti introdotto drogherie, commestibili, abbinare altro prodotto. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.

**CERCASI** piazzisti saponi speciali barba [illegible], [illegible] Riccio 6, Torino.

**DON** 1100 nuova trasfotionne distinto, passaporto, lingue estere, offresi minimo mesi sei. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. G1526

**DISPONENDO** magazzino fiduciario disio 1055, cerca rappresentanza vini vermouth piemontesi per Roma. Scrivere Vannini, via Ruffini 12, Roma. F907

**DITTA** cerca viaggiatori residenti Torino età 22-28 anni, in possesso maturità classica o diploma, patente guida. [illegible] zare domanda a: Lever-Gibbs, Direzione commerciale, [illegible] postale 3274, Milano

**ELEMENTI** pratici vendita elettrodi sono ricercati da importante società per Torino e provincie Piemonte. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F4842

**FARMACEUTICI** laboratorio assume propagandista [illegible] medici Piemonte. Unicamente forte provvigione. Offerte: Pubbliman, casella 28, Alessandria.

**FILATURA** pettinata Biellese cerca rappresentante introdottissimo clientela primordine vendita filati maglieria e pacchettaggio zona Piemonte. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 107 L, Publiman Biella. 3430

**IMPORTANTE** azienda affida ricco campionario bottoni ad introdotto referente confezionisti Piemonte. Scrivere casella 296 D, SPI, Milano. 3360

**IMPORTANTE** ditta vini vermouth assume piazzisti veramente introdotti possibilmente motorizzati per le provincie di Aosta, Vercelli, Novara e Torino città e Val di Susa. Precisare età, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** attrezzi e macchine edili, cerca rappresentanti introdotti. Referenze. Scrivere casella 441-L, SPI, Como.

**INTRODOTTISSIMO** alimentari drogherie provincia Cuneo, automezzo, referenze offresi. Scriv. Canale, Saluzzo [illegible], Cuneo.

**NOVITA'** U.S.A. largo consumo casalingo facile vendita, lauto guadagno. Telefonare 585-043. 3482

**OTTIME** referenze offresi come piazzista o rappresentante. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B1085

**PROCACCIATORI** affari, tutti centri importanti Piemonte, Liguria, Sardegna, cercansi per articoli tecnici nuova concezione interessanti industria, edilizia, officine, installatori, garages. Mettesi disposizione autocampionario per dimostrazioni sufficiente [illegible] trattative decidendosi parzialmente visita preparatorie. Provvigione 5% netto. Scrivere referenziando Santana, San Quintino 19, Torino. 3152

**RAPPRESENTANTE** bene introdotto farmacie della Toscana cerca altro articolo complementare. [illegible] Scrivere Toccola, via Goti 20, Livorno

**SOCIETA'** cerca personale anche femminile lavoro esterno pubbliche relazioni pratico acquisizione pubblicità turistico-commerciale. Dettagliare curriculum, incarichi, lavori svolti. Scriv. casella [illegible] A, SPI, Milano. 3241

**VECCHIA** introdotta industria mobili macchine [illegible] barbiere parrucchiere cerca esclusivisti motorizzati visitare vecchia et nuova clientela Piemonte Lombardia. Scriv. cassetta 41 C, SPI, Genova.

**17 SMARRIMENTI** L. 70 p.p.

**MANCIA** competente riportando cane lupo Mok mesi nove smarrito zona Mercati Nuovi mercoledì 29. Perino, Arnaldo Brescia 28. B1247

**OPERA** buona consegnando patente, smarrita operaio Guidi-Colombi Nino. Telefono 890-177. [illegible]

**19 ANNUNZI VARI** L. 70 p.p.

**A** bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

**A** buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 588-962. 596

**A** istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, C. Alberto 49-51, tel. 47-872.

**A** privato vendesi mobile maggiolino. Telefonare [illegible]. G1436

**A** rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. [illegible]. Lotti, Mazzini 41.

**[illegible]** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 531-649

**ABBIAMO** grande assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria. Modelli esclusivi. Vialisteci, Fabbricante, Cavour 6.

**ABBIAMO** grande quantitativo camere, stile Barocco, Rinascimento, poste [illegible] sedie in pelle da 120.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

**AL** seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissime. Cigna 17. Telefonare 22-844

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 4265

**AFFARONE**: vendesi camera letto pezzi, cucina completa, lire 110.000. Telefonare 551-451. F4796

**AMBIENTATORI** [illegible] antico, troverannovasto assortimento [illegible] epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74.

**AMMOBILIAMENTI** Treves, Monte Pio 23, cento camere, [illegible], rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 511

**ARREDAMENTI**, mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Novena, Botero [illegible].

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. Tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**[illegible]** bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arte » Ciciolengo 3. 6376

**BIGLIARDO** Desgenetini Italia privato vende Tabasso, via Cernaia 15, Torino.

**CALCOLATRICI**: macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni, Mayo, Botero 4. 5958

**CAMERE** sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagei, Mazzini 44. 609

**DIAMANT** 10/70 speciale, seminuova, insegnamento gratis 210.000 trattabili. Telefonare 529-222. [illegible]

**ELEGANTE** tinello tre pezzi, come nuovo, cedo privato 87.000, Telefono 272-052.

**FRIGORIFERI**, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. [illegible]. 1217

**IMPERMEABILI**, giacche, abiti estivi, modelli [illegible]. [illegible] via Acqui [illegible].

**LAMPADARI**, frigoriferi, radio, [illegible]. F.lli Decarria, via Garibaldi 14. Telefono 520-010. 377

**LAMPADARIO** stile Maria Teresa in cristallo con cinque fiamme a [illegible] lire 13.800; a rate lire 1866 alla consegna e lire 2000 al mese. Tre Erre, via Berlola 5, Torino. 2018

**MOBILI** « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-[illegible].

**MOBILI** « Casaserena », Vercelli 50, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

**MOBILI** fiducia alle migliori condizioni troverete presso « La Mobiliare », via Bellezia 19, Torino. 567

**MOBILI** vari, comodini, duplicatori, eccetera, vendonsi vera occasione. Telefonare 779-836. B1148

**MOBILI** vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 136.

**NUOVISSIMA** pelliccia persiana svende privato 190.000 confezione perfetta. Telefonare [illegible]. L4219

**OCCASIONE** vendesi testata macchina cucire Vigorelli. Piemonti, Giulio Cesare 2.

**OCCASIONE** vendo apparecchio acustico marca Transistor. Telefonare 82-388, Torino. G7455

**OCCASIONE** vendo grandiosa sala pranzo massiccia. Telefonare 70-204.

**OCCASIONE** vendo matrimoniale pulitissima, mobili cucina, scrivania, libreria, radiogrammofono. Telefonare 212-279.

**OCCASIONISSIMA** Artigiano [illegible] vende [illegible] bellissima sala [illegible] 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

**OCCASIONISSIMA** vendonsi sedici Singer elettriche con o senza attrezzatura completa laboratorio, confezioni. SPI, cassetta 10, Mestre. 3356

**PER** sgombero magazzeno, privato svende in blocco o separatamente due belle camere letto, un tinello, nuovissimi, facilitando pagamento. Eunode, Passalacqua 6

**PIANOFORTI** d'occasione pregiate marche liquidansi per cessazione commercio. Capsotti, via Cavour 24. [illegible]

**PIANOFORTI** occasione [illegible], ovunque. Prezzi massimi. Cigna 17 Telefonare 22-844. 289

**SVENDESI** camera letto artistico, marcoliterapia, lettino, ferri chirurgici. [illegible] 54-111. B1079

**PIANOFORTI** nuovi, usati, compro, vendo. Capitani, via Ribori (Banco Moda).

**PIANOFORTI** occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-788.

**PIANOFORTI** Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione, Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

**TAILLEURS**, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: 16.000, 20.000. Ruggero, Sacchi 54. 842

**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 6086

**TAPPEZZERIA** carta, estere nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, v. Lagrange 2.

**TECNIGRAFI** superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.

**TELEVISORI** Philips, 17 pollici 140.000, comode rateazioni. De Mangis, Consolata 9

**TELEVISORI**, radio, radiogrammofoni, lunobar, [illegible] scelta, [illegible]. De Mango, Consolata 9. F3709

**VENDESI** cucina Fargas sei fornelli, forno scaldapiatti 25.000. Telef. 750-400.

**VENDESI** fondo renditte gommato lire [illegible] trattabili e macchina rimagliatrice Velva come nuova lire 25.000, anche rateali. Telefonare 885-335.

**VENDESI** grande studio stile antico. Via Alfieri 24, Rolando. L4629

**VENDESI** servizio posate superargentate 149 pezzi, 38.000, nuovissimo. Telefonare 21-931. F4688

**VENDO** a 80.000 cassetta legno smontabile doppia parete. Telefonare 202-905.

**VENDO** camera pranzo, visita pomeriggio. Tanly, Galileo Ferraris 26. L4528

**VENDO** cane lupo tedesco anni 1. Via Baveno 20, Fasan. G1418

**VESTITO** prima comunione bambina modello esclusivo, metà prezzo. Tel. 95-607.

**20 AUTOMOBILI** L. 70 p.p.

**A** bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi, [illegible]. Rag. Guala, via [illegible] 8. [illegible] 61-071. [illegible]

**A** buone [illegible] auto nuove, [illegible]: 600, 500, 1100, 1400. Aurelia. Cavalieri, Brescia 13. 2034

**A** rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-30 fiscali. Corso Brescia 4.

**A** rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600 Belvedere, Topo C, 1100 familiare, Corso Brescia 4. T3711

**ABA** auto nuove occasioni ogni tipo, autovetture funzionari, permute, rateazioni. Corso Regina 158. 861

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo [illegible], occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

**ABBIAMO** nuove 103 TV Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** velocete nuove, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arlotti, Carmagnola 5. [illegible]

**ABBIAMO** 103, Belvedere, Giardinetta, 1100 A E, 500 C camioncini 7 quintali. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3.

**ACQUISTEREI** Ardea oppure piccola berlina, anche giardinetta. Scrivere SPI, cassetta 36 U. Savona. 3257

**AD** autoricambisti, autoriparatori [illegible] diamo per torniture tamburi montaggio freni incollati rivettati servizio freni. Corso Matteotti 47, telef. 520-611. Consegne sollecite a domicilio. 2693

**AL** migliore offerente cedo belvedere ottima [illegible]. Telefonare 32-770.

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, Ardea 5 marce, Appia, 103 seminuovi, 600 nuova, 1100 sport Farina, 1100 E 1953, Belvedere diverse, 1100 B. Cambi, lunghe rateazioni. 367

**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, Roberto, Giulietta normale nuova, 1400 A. T.V. seminuovi, 103 Appia, 500 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni. Telefono 526-653. 560

**ALL'AUTOSALONE** Rubeo, via Gioria n. [illegible], telefono 597-872, vetture nuove dichiarate lusso, Aurelia Gran Turismo 2500, 1400 Diesel, 1103 [illegible] Belvedere, [illegible] C. Varie occasioni, [illegible] rateazioni. 1007

**ALL'AUTOSALONE** « Tassiore » Roma n. 237 bis, telefono 42-535, esclusivista « Siata » vetture [illegible] elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, TV, TV Granluce, familiare, [illegible] Siata, 1100 E, 1400, 1400 giardinetta, Ardea, Appia, Aurelia B 10, Granturismo. Cambi, rateazioni. 39

**AMMORTIZZATORI**, sospensioni, freni, [illegible], riparazioni, verifica gratuita. [illegible] periodicissimi. FREAM, Tassoni 74, palazzo nuovo fronte [illegible], Tel. 751-646

**ARDEA** ottime, seminuova, [illegible] sori. [illegible] bianche nuove, vendo. Sant'Anselmo 8. 654

**ASSICURAZIONI** alle migliori condizioni ricupero danni. [illegible] 30, tel. 521-394.

**ATTENZIONE**: 1100 E privato vende, 37.000 km., via Valeggio 20, autorimessa.

**AURELIA** 2000 G.T., Aprilia 1500 (49), 1400 Fiat Rondine testa Abarth Via S. Tommaso 22. Telef. 528-062. 856

**AUTOAGENZIA** « Cenisia », Grecocavallo, 3, telefono 774-[illegible]: Appia, Ardea 5 marce, 103, 600, 1400 belvedere recenti, giardinetta 1400 Giardinetta Ardea, furgoncini 500 C, A, camioncini sette, dieci quintali « Er ». Cambi, rateazioni.

**AUTOAGENZIA** Petrarca 5, Monticone e Rossellini, TV Pinin Farina, Giulietta Sprint, [illegible] nuova, TV spyder nuove, 103, 600 nuove normali ed elaborate, 103, [illegible] funzionari, 1100 E, cambi, rateazioni, Telef. 61-501.

**AUTOCARRI** 626, 640, normali, ribaltabili, [illegible] 626 trazione sulle 4 ruote, Isarò, 634, cabina 626, motori, differenziali, vendonsi. Bossetto, via Boito 24. Telefono 20-207. 1707

**AUTOCARRI** 642 ribaltabili trilaterale Viberti seminuovo, 640 normale, 626 ribaltabile, rimorchio « Adige » 47 quintali, vendono Serra Pellaseco, Francia 21.

**AUTOCARRO** Super Taurus ribaltabile nuovo, conto terzi vendesi. Tel. 790-203.

**AUTOMOBILI** nuove occasione Moretti 750 Cabriolet Giardinetta berline 600 Fiat fuori serie, Telef. 528-062. 658

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

**AUTOMOBILISTI** a prezzi miti eseguiamo lavori tappezzeria verniciatura raddrizzatura carrozzeria finizioni revisioni motori su qualsiasi vettura. Via S. Tommaso 22. Telef. 528-062. 658

**AUTONOLEGGI**: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila. Parini 3. [illegible] 80-640, 396-980. [illegible]

**AUTONOLEGGI** auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 23-759

**[illegible]** autovetture moderne [illegible] invernali. Apea, S. Massimo 47. Telefonare [illegible]. T3315

**AUTONOLEGGIO**, Duchessa Jolanda 22: 1400 A, 103, 600 Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

**AUTONOLEGGIO** Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno; Telefonare 36-931.

**AUTONOLEGGIO** senza [illegible] vetture moderne. Via Montanaro [illegible]. Tel. 23-628.

**AUTONOLEGGIO** senza autista, vetture moderne: [illegible], 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 1158

**AUTOSALONE** Faro, via [illegible] Albertina 3, tutte le Fiat e [illegible] elaborate et fuori serie, nuove, Alfa 1900, 1900 Fiat, [illegible] 103 sei mesi, 500 C giardinetta et altre [illegible]. Cambi, rateazioni. Telefoni: 882-710, 883-893.

**AUTOVETTURE** 1400 A nero, 1400 '52, 500 C vetture, 500 C furgone, Aurelia B 10, Ardea 5 marce, vendono Serra Pellisero, Francia 21. 342

**BEDFORD**, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leone, corso Vittorio 39, telef. 48-301.

**BELVEDERE** come nuova 11.000 chilometri privato vende 460.000. Virle 16.

**CABRIOLET** 1100 pelle 135.000, ottima 500 C 270.000. Ballila, Corso Vittorio 117. L4642

**CAVALLERI**, Brescia 13: autocarro 626 ribaltabile, 615 nafta, 1100 tre assi dieci quintali, Jeep. Facilitazioni pagamento.

**COMPERO** da privato familiare 103 e camion ql. 10 ELR. Telefon. 47-652.

**DODGE** piccolo a metano come nuovo vendo facilitò. Telefonare 46-007.

**ESATAU** cabina avanzata, Beta nafta. Vendita esclusiva Commissionaria Lancia. Supercar, F.lli Cottino, via Fabro 10, telefonare 49-682. 2457

**FUNZIONARI**, privati, volete [illegible] macchine nuove, seminuove rivolgetevi all'Autogenzia Roberto, Lagrange 13. Telef. 528-653. 560

**FIAT**, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

**FIAT** 103, turismo veloce, nuovo modello 1956, carrozzeria Bonno, 103 occasione, Topolino, 1400 [illegible], 1100 E, 103 camioncino Garavini da immatricolare, 1500 cabriolet, motoleggera Idroflex. Cambi, rateazioni speciali. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.

**FURGONE** 1100 10 ql. vendesi. Telefonare 687-470. F4848

**IPITAUTO** anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-945. T2630

**METANIZZATE** vostri automezzi con impianti Weber, Concessionaria, corso Chieti 18, telefono 858-990. F4141

**METANIZZATE** vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, tel. 20-832.

**METANO** Agip: [illegible] rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, [illegible] 71, tel. 250-300. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spem, avrete duemila chilometri gratuiti. [illegible]

**[illegible]** 1900 sei mesi 4600 km. vendesi privatamente. Telefonare 767-704.

**OCCASIONI!** Ardea, Appia, [illegible], 103, 1100 B E, 500 vetture, belvedere, giardinetta. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 654

**PARTITA** coperture seminuove Michelin, Pirelli, Dunlop 1100, 900, 270, 760x20, 600 700, 900x16, 550x18, 600x17, 425x15 520x14, 520x12, ecc. prezzi bassissimi, approfittate. Colombo, Ormea 3.

**PRESTITI** su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 435

**PRIVATI** vendono 103 nera 6 mesi, 600 beige fasce bianche 9 mesi. Telefonare 292-483, 292-444. G1557

**PRIVATI** vendono 500 C motore nuovo e 500 A. Telefonare 36-024. G1484

**PRIVATO** vende Ardea 5 marce, ottima. Telefonare 383-738. L4582

**PRIVATO** vende Giardinetta come nuova. Via Fratelli Carle 43, [illegible].

**PRIVATO** vende ottimo [illegible]. Visibile garage corso Rosselli 91 bis/5.

**PRIVATO** vende 600 beige km. 6000. Telefonare 275-266. F4075

**PRIVATO** vende 600 bleu medio 9 mesi km. [illegible] fasce bianche [illegible]. Telefonare 297-023. [illegible]

**PRIVATO** vende 600 grigio chiaro fasce bianche, km. 5000. Telefonare 295-361.

**PRIVATO** vende 600 grigio chiara nove mesi, Telefonare 562-805 ore [illegible].

**RIZZIO** compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia. via Michelangelo 22. telef. 61-777. T2369

**ROLLER**, Roller, rimorchi per turismo e soggiorno, Siser, piazza Vitt. Veneto 16.

**ROMEO** seminuova ordet. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. L4680

**TOPOLINO** 500 A, ultimi, revisionato, 140.000, 500 C, 290.050; altro giardinetta 310.000. Torquato Tasso [illegible]. [illegible]

**VENDESI** 500 C anno 1953 [illegible]. Telefonare 380-462. G1508

**VENDO** [illegible] 636 permesso lavoro. Telefonare 698-790. L4167

**VENDO** [illegible] 500 B aprile 1949. Tarello, via Tolmino 16/5. B1264

**VENDO**, rateizzo, permuto: Aurelia B 10, Appia, Ardea, 103 recentissimi, 1400 A. 600, 500 C vetture belvedere, recentissime, 1100 B [illegible] Alpina, 1100 ELR. camion furgone. Galliari 35, angolo Massimo d'Azeglio. [illegible]

**VENDO** 103, sei mesi, grigio chiaro, Km. 4800. Telefonare [illegible]-652.

**VENDO** 600 nove mesi grigia, fasce bianche. Telefonare 583-354. G1573

**VENDO** 600 nuova colore azzurro, km. 3000 Telefonare 883-990. F4139

**VENDO** 600 verde scuro, nove mesi. Telefonare 390-218. M1541

**VENDO** 600, 9 mesi, km. 4000. Telefonare 677-002. B1204

**ZERBINO**, autocarri Fiat 615, 1100 ELR 10 e 7 quintali, giardinette, autovetture Fiat 500, 103, 1400, 1900. 1100 A, [illegible]. Aprilia. Tunisi 187. telef. 670-092.

**[illegible]** Familiare ottimo stato privatamente leggero vende, visibile autorimessa, Juvara 27. [illegible]

**[illegible]** C rodaggio vendo cambio con Vespa. Massimo D'Azeglio 80, cielt. F4451

**[illegible]** 555 chiaro 9 mesi vendo privato, Telefonare 274-310. [illegible]

**[illegible]** belvedere unico proprietario, 1400 nuove da immatricolare, 1100 E; permute, rateazioni. Telef. 80-564.

**600** grigia gomme bianche, 3800 Km., trezzi tagliando vendo. Telef. [illegible].

**600** grigio chiaro 9 mesi [illegible] km. vendo privato. Telefonare [illegible].

**600** km. 4000 grigio medio vendo. Telefonare 20-016 ore pasti. G1438

**600**, 9 mesi, bleu chiaro Km. 5500 vendesi. Telefonare 774-333. B1051

**600**, 9 mesi, vende privato. Casa, Sangano (Torino). G1541

**1100 A** 1045, vendo 210.000, Topolino A vettura 100.000. Rateizzando. Tel. 51-401

**1100/103** nera fascia bianche, 6 mesi, vende privato. Telefonare 772-064.

**1100** (103) Km. 5000 vendo. Tel. [illegible]

**21 CICLI MOTO SPORT** L. 70 p.p.

**ASPIRANTI** automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura, nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

**ATTENZIONE!** Prima d'acquistare [illegible] biciclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettata lire 47.000. Visitate l'Alpino, via Ormea [illegible] da Gogliardo. 2512

**BIANCHI** prezzi ribassati cicli, velomotori motocicli tutti tipi. Concessionario diretto Borgarello, [illegible] 8. 399

**BORGARELLO**, [illegible] 2, [illegible] generale [illegible] Harley-Davidson dispone concessionario tutti modelli, ricambi originali. [illegible]

**CERCO** motocarro adatto montagna trasporti agricoli. Scrivere dettagliando offerte: Cassarin Remo, Oulx (Torino).

**DUCATI.** Rivoluzione annata motociclistica 1955, forti riduzioni campagna invernale. Modelli da lire 80.000 in più. Massime facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, [illegible] Francesco Assisi 31. [illegible]

**GANNA**-Puch 175 cc. 2 tempi, occasionissima Borgarello, Camerana 2.

**GILERA** approfittate sconti invernali 150 Telescopica 4 marce 164.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni del primo Concessionario diretto. Merlo Clemente, via Brucheron 18. Telefono 51-334.

**GILERA** [illegible] nuovi modelli. Concessionario Olimca, [illegible] Melani. Giulio Cesare 44. Telef. [illegible].

**GRANDE** assortimento moto nuove e di occasione, massima garanzia. Foligno 20.

**ITOM**: modelli 1956, ciclomotori da 48 mila a 89.000, successi insuperabili. Concessionario Sibano, Varallo 11.

**LAMBRETTA** ricambi originali accessori Lambrette [illegible]. Agenzia Covolo, San Maurizio 29. [illegible]

**LAMBRETTA** prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno, Telef. 56-988. 3437

**MONDIAL** tutti nuovi tipi '56. Vasto assortimento ricambi. [illegible] occasioni. Agenzia Bassignana, [illegible] Cesare 115. Telef. 22-488. 376

**MOTOM**, occasionissime con garanzia. Rateazioni. Motogarage. via O. Bove 3, telef. 582-231. [illegible]

**MOTOM** 48 Italino ribassato a lire [illegible] tipo molleggiato lire 87.000 tipo rigido. Commissionaria esclusiva: piazza Vittorio Veneto [illegible]. [illegible]

**M. V.** la moto insuperabile per qualità e prezzo. Modelli da 50 cc. a 175 cc. due e quattro tempi. Sconti speciali ai dipendenti grandi aziende. Prenotate il nuovo Superpullman. Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino.

**M. V.** la moto quattro volte campione del mondo, tutti i modelli a 4 tempi dal Concessionario esclusivo: Magini, corso [illegible] Emanuele 36. 608

**NOVITA'** Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci. Balliano, c.so Vercelli 38.

**PUCH**, Derli, Alpino, Sterzi, occasionissime. Rateazioni. Motogarage. O. Bove 3. Telefono 582-231. [illegible]

**[illegible]** « Stabil » per moto e scooters, praticità, economia. Piazza Vittorio Veneto 16. 665

**VESPA**, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni, Giulio Cesare 156, telef. 21-125. 448

**VESPA**, Ape: cambiasi qualsiasi tipo con modelli '56. Doglioli, piazza Bodoni.

**VESPA**, Ape ritiriamo qualunque vecchio tipo prenotando nuovi modelli. Morosi. [illegible] Sovietica 165. telef. 395-628.

**VESPA**. Elit, Agenzia Piaggio. Rateazioni cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-568.

**VESPA**, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, [illegible] sioni. Toso, corso S. Maurizio 31.